

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-11-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	03/11/2017	42	Restyling antisismico del palazzo municipale <i>Marco Pagliariccio</i>	5
CORRIERE ADRIATICO FERMO	03/11/2017	43	Slitta l'apertura del centro del riuso Il progetto finanziato già tre anni fa <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ADRIATICO FERMO	03/11/2017	44	Dalla strada all'Ostello Una soluzione per gli sfrattati <i>Cristiano Pietropaolo</i>	7
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	03/11/2017	11	La carovana di Epicentro torna in azione Un appuntamento a Monte San Martino <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	03/11/2017	20	Nessun intento di fare cassa Con il semaforo più sicurezza <i>Redazione</i>	9
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	03/11/2017	45	Incendio nella notte all'House Torna il terrore nel palazzone <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/11/2017	3	Norcia - Il 13% delle casette sarà accessibile ai disabili <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/11/2017	15	Piegaro - Sos dalla provinciale 340 Alberi sempre più sporgenti e vegetazione non tagliata <i>Michele Marzoli</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/11/2017	20	Nocera Umbra - Una passeggiata per non dimenticare il passato <i>E.m.</i>	13
MESSAGGERO UMBRIA	03/11/2017	45	Spoleto - Macchia: Spoleto laboratorio per gli interventi antisismici <i>Antonella Manni</i>	14
NAZIONE SIENA	03/11/2017	44	Videosorveglianza si estende alle zone periferiche <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO ANCONA	03/11/2017	40	Stiglitz: L'economia delle Marche deve ripartire da cultura e turismo <i>Ilaria Traditi</i>	16
RESTO DEL CARLINO ANCONA	03/11/2017	48	Nuovi crolli, transennato un edificio <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO ANCONA	03/11/2017	51	Sisma, ecco il marchio di sicurezza delle case <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO ANCONA	03/11/2017	54	La chiesa riapre dopo il sisma e il nuovo vescovo la benedice <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO FERMO	03/11/2017	45	Il segretario provinciale marangoni <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO FERMO	03/11/2017	45	Monti-mare: richiesta a Nencini <i>Angelica Malvatani</i>	21
RESTO DEL CARLINO MACERATA	03/11/2017	45	E lo Stato ci chiede anche gli arretrati <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO MACERATA	03/11/2017	47	Ricostruzione, le normative vanno semplificate <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO MACERATA	03/11/2017	59	Hotel House, fiamme e paura A fuoco alloggio disabitato = Choc all'Hotel House Appartamento a fuoco Occupato da abusivi <i>Alessandro Caporaletti</i>	24
RESTO DEL CARLINO MACERATA	03/11/2017	59	Bilancio bloccato da settanta condomini Situazione pericolosa, non so cosa fare <i>Giorgio Giannaccini</i>	25
RESTO DEL CARLINO MACERATA	03/11/2017	59	Monito per tutti, così non si va avanti Lavori a dicembre o faccio sgombrare <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO MACERATA	03/11/2017	62	Macerata, dibattito sul fine vita con il Circolo Aldo Moro <i>Redazione</i>	27
RESTO DEL CARLINO PESARO	03/11/2017	48	La lotta quotidiana contro i pregiudizi di una maestra colpita da sclerosi multipla <i>Solidea Vitali Rosati</i>	28
CENTRO CHIETI	03/11/2017	14	Ristorante in fiamme, coppia intossicata <i>Redazione</i>	29
CIOCIARIA OGGI	03/11/2017	26	Abbandono e degrado Aceto sfida la Maliziola <i>Marco Barzelli</i>	30
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	03/11/2017	3	Telecamere trappola e controlli a tappeto <i>Redazione</i>	31
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	03/11/2017	8	Dalla strada all'Ostello Una soluzione per gli sfrattati <i>Cristiano Pietropaolo</i>	32
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	03/11/2017	19	Due incendi in due anni, ora l'auto è distrutta <i>Redazione</i>	33
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	03/11/2017	6	Il San Bartolo all'università per rigenerare l'ecosistema <i>Redazione</i>	34
CORRIERE DI AREZZO	03/11/2017	10	Youtubers: Chiara e Laura condividono con gli aretini la loro ricerca sui giovani <i>Sonia Fardelli</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-11-2017

CORRIERE DI RIETI	03/11/2017	5	La terra torna a tremare a Cittareale <i>Redazione</i>	36
CORRIERE DI RIETI	03/11/2017	9	Sabina Romana - Richiedenti asilo, intesa per i lavori socialmente utili = Richiedenti asilo intesa per i lavori socialmente utili <i>Paolo Giorni</i>	37
CORRIERE DI VITERBO	03/11/2017	9	La strada "proibita" che tutti percorrono = La strada proibita percorsa da tutti forse anche dall' ex premier Renzi <i>Redazione</i>	38
INCHIESTA	03/11/2017	3	Si indaga sul rogo, sentito ieri il primo dei testimoni = Termocombustore: ascoltato ieri il primo testimone. Si continua ad indagare sul rogo <i>Alba Spennato</i>	39
INCHIESTA	03/11/2017	4	L'Alfa 156 su cui viaggiano prende fuoco In tré escono al volo e assistono al rogo <i>Nicola Capezzuto</i>	40
INCHIESTA	03/11/2017	23	Rallentamenti davanti la Saf: neanche più l'Arpa e le forze dell'ordine danno risposte ai cittadini <i>Redazione</i>	41
LATINA OGGI	03/11/2017	27	Incendi: È disastro ambientale <i>Diego Roma</i>	42
MESSAGGERO ABRUZZO	03/11/2017	12	Incendio a Villa Corsi Proprietari in ospedale <i>Redazione</i>	43
MESSAGGERO LATINA	03/11/2017	2	Incendi nei boschi, esposto in Procura <i>Rita Recchia</i>	44
NAZIONE LIVORNO	03/11/2017	8	Se la palestra adotta gli alluvionati Non potevamo restare a guardare <i>Redazione</i>	45
NAZIONE LIVORNO	03/11/2017	17	Protezione civile Comuni uniti mettono insieme anche le risorse <i>C.g.</i>	46
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	03/11/2017	43	Perugia - Carnevali lascia piazza Matteotti: Porto il mio negozio al Ponte <i>Silvia Angelici</i>	47
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	03/11/2017	53	Assisi - Frana a Torgiovanetto, lavori fermi E la Guardia di Finanza controlla <i>Maurizio Baglioni</i>	48
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	03/11/2017	57	Foligno - Ospedale a rischio allagamento Il nodo delle porte anti-panico <i>Redazione</i>	49
REPUBBLICA ROMA	03/11/2017	7	Ponte chiuso a Boccea lo scavalca e cade "Assurdo morire così" <i>Luca Flaminia Monaco Savelli</i>	50
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/11/2017	50	Nuova vita per il municipio danneggiato Diventi la casa del terzo settore <i>Matteo Porfiri</i>	51
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/11/2017	50	Donna si ribalta con l'auto Paura lungo la Salaria <i>Stefania Mezzina</i>	52
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/11/2017	55	Blitz del piromane Innesco sul lunotto, due auto vanno a fuoco Notte di fuoco in riviera = Il piromane è tornato a colpire Innesco sul lunotto: due auto a fuoco <i>Redazione</i>	53
TIRRENO LUCCA	03/11/2017	16	Sosta selvaggia fioccano le prime multe = Sosta selvaggia, via alle multe <i>Barbara Antoni</i>	54
VOCE	02/11/2017	4	Perugia -Due incontri per il ventennale del sisma del 1997 <i>Redazione</i>	55
VOCE	02/11/2017	5	Perugia -L'attività svolta in dodici mesi <i>Redazione</i>	56
VOCE	02/11/2017	22	Spoleto - Venerazione per l'Addolorata <i>Redazione</i>	57
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	03/11/2017	6	Raid dei vandali writer in pineta: scarabocchi blu sulle sedute appena ripulite = Le panchine nuove sono già imbrattate Il Passetto assediato dai vandali writer <i>Micol Sara Misiti</i>	58
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	03/11/2017	12	Devastante rogo 3 mesi fa ora il san bartolo rinasce <i>Redazione</i>	59
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	03/11/2017	14	Il Nobel Stiglitz Dalla ricostruzione un nuovo modello = Con la ricostruzione cambiare il modello <i>Maria Cristina Benedetti</i>	60
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	03/11/2017	16	Cornicioni pericolanti in corso Garibaldi intervengono i pompieri, area transennata <i>Redazione</i>	62
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	03/11/2017	18	Arriva il derby con l'Anconitana Sfottò e ripicche, scatta l'allerta <i>Giacomo Quattrini</i>	63
RESTO DEL CARLINO TERAMO	03/11/2017	43	Prosegue la mobilitazione in vista della manifestazione dell' 11 novembre <i>Redazione</i>	64
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/11/2017	1	Emergenza incendi: dopo Croazia e Svizzera anche la Francia invia due Canadair <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-11-2017

ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/11/2017	1	Terremoto Centro, in Umbria una parte delle "casette" studiate per essere accessibili ai disabili <i>Redazione</i>	66
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/11/2017	1	Terremoto Centro, Regione Abruzzo acquista 427 alloggi per famiglie sfollate <i>Redazione</i>	67
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/11/2017	1	Terremoto Centro, 48 milioni di euro per il rilancio delle imprese nelle aree colpite <i>Redazione</i>	68
meteoweb.eu	02/11/2017	1	- Terremoto Marche: nasce il primo marchio di qualità che attesta la sicurezza sismica - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	69
meteoweb.eu	02/11/2017	1	- Terremoto Centro Italia: in Umbria il 13% casette accessibili ai disabili - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	70
meteoweb.eu	02/11/2017	1	- Spinetti (AIGAE): "In Abruzzo si è confermata la nascita di una nuova epoca per le Guide Ambientali Escursionistiche" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	71
meteoweb.eu	02/11/2017	1	- Terremoto Abruzzo: la Regione acquista 427 alloggi per le famiglie - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	73
meteoweb.eu	02/11/2017	1	- Terremoto: firmato accordo di programma, 48 milioni per i territori colpiti dal sisma - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	74
meteoweb.eu	02/11/2017	1	- Terremoto, Stiglitz: "E&#039; la prova che il mercato non assicura nulla" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	75
meteoweb.eu	02/11/2017	1	- Terremoto, nasce Sisma Face: il marchio per gli edifici sicuri - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	76
meteoweb.eu	02/11/2017	1	- Incendi Toscana, brucia uno stabilimento Colussi: non ci sono feriti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	77
ansa.it	02/11/2017	1	Abruzzo acquista 427 case per sfollati - Abruzzo <i>Redazione</i>	78
ansa.it	02/11/2017	1	Terremoto: Stiglitz, prova che mercato non assicura nulla - Marche <i>Redazione</i>	79
ansa.it	02/11/2017	1	Terremoto: da 16/12 si ripagano tasse - Marche <i>Redazione</i>	80
askanews.it	02/11/2017	1	Abruzzo, D&#039;Alfonso: Regione acquista 427 alloggi per terremotati <i>Redazione</i>	81
askanews.it	02/11/2017	1	Lanciano, Atri e Penne si candidano per progetto Casa Italia <i>Redazione</i>	82
perugiatoday.it	02/11/2017	1	Terremoto, un anno dopo: dalle casette alle donazioni, tutti gli interventi <i>Redazione</i>	83
agoramagazine.it	02/11/2017	1	Ostia - Coordinamento Sicurezza Idraulica (CIS) X Municipio <i>Redazione</i>	84
arezzoweb.it	02/11/2017	1	Animali: nasi &#039;bionici&#039;; a Teramo secondo laboratorio al mondo olfatto cane <i>Redazione</i>	85
ilfoglio.it	02/11/2017	1	Animali: nasi `bionici`, a Teramo secondo laboratorio al mondo olfatto cane <i>Redazione</i>	86
ilgiornaledirieti.it	02/11/2017	1	attualita: Lazio Innova: 4 milioni di euro alle imprese del cratere per ripartire <i>Redazione</i>	87
ilgiornaledirieti.it	02/11/2017	1	cultura: Ai fratelli Serva del ristorante `La Trota` il Premio ?Castagna d`oro 2017? <i>Redazione</i>	88
latinatoday.it	02/11/2017	1	Incendi di Ferragosto a Terracina, esposto di Legambiente <i>Redazione</i>	89
rietinvetrina.it	02/11/2017	1	Premio "Castagna d'Oro 2017" agli chef Serva del ristorante La Trota <i>Redazione</i>	91
umbria24.it	02/11/2017	1	Ricostruzione terremoto, in Umbria 102 casette accessibili a disabili <i>Redazione</i>	92
umbriajournal.com	02/11/2017	1	Ricostruzione, Barberini, casette accessibili a persone con disabilità <i>Redazione</i>	93
umbriajournal.com	02/11/2017	1	Terremoto, scossa di 3.7 a Cittareale, avvertita anche in Umbria <i>Redazione</i>	94
umbriaon.it	02/11/2017	1	Post sisma: 102 casette accessibili a disabili <i>Redazione</i>	95

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-11-2017

latinaquotidiano.it	02/11/2017	1	Sabaudia, rubate le transenne davanti al cimitero. Il furto nella notte di Halloween <i>Redazione</i>	96
ilfattoquotidiano.it	02/11/2017	1	Rigopiano, protestò per la gestione emergenza: superstite invalido segnalato dal prefetto alla Procura. Lui: "Atto vile" - <i>Redazione</i>	97
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	03/11/2017	3	Crolla una tettoia: paura alla stazione = Cede la tettoia del deposito: paura alla stazione <i>Redazione</i>	98
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	03/11/2017	7	Una prima edizione da record <i>Redazione</i>	99
regioni.it	02/11/2017	1	Umbria - ricostruzione: barberini, "accessibili alle persone con disabilità il 13 per cento delle casette allestite nei comuni di norcia, cascina e precini" - Regioni.it <i>Redazione</i>	100
regioni.it	02/11/2017	1	Abruzzo - SISMA: REGIONE ACQUISTA 427 ALLOGGI PER FAMIGLIE - Regioni.it <i>Redazione</i>	101
regioni.it	02/11/2017	1	News - Abruzzo, D'Alfonso: Regione acquista 427 alloggi per terremotati - Regioni.it <i>Redazione</i>	102
tuttoggi.info	02/11/2017	1	Ricostruzione, Barberini, "accessibili ai disabili il 13% delle casette allestite&#8221; <i>Redazione</i>	103
umbriadomani.it	02/11/2017	1	Sisma, ricostruzione, Barberini: &#8220;Il 13% delle casette accessibili a disabili&#8221; <i>Redazione</i>	104
umbriadomani.it	02/11/2017	1	Cascina, grande successo per la 17esima mostra dello Zafferano <i>Redazione</i>	105
CENTRO L'AQUILA	03/11/2017	12	Quartiere Sant'Elia Il PalaAngeli oltre il dramma del sisma <i>Fabio Iuliano</i>	106
lanotiziaquotidiana.it	02/11/2017	1	Sisma, Barberini: &#8220;Accessibili ai disabili il 13% delle casette che sono state allestite" <i>Redazione</i>	107
latinacorriere.it	02/11/2017	1	Raffica di incendi boschivi di natura dolosa a Terracina, in Procura il dossier di Legambiente <i>Redazione</i>	108
rietilife.com	02/11/2017	1	Ai fratelli Serva il premio "Castagna d'Oro 2017" <i>Redazione</i>	110
UMBRIALEFT.IT	02/11/2017	1	Ricostruzione/ Barberini, "accessibili ai disabili il 13 % delle casette" <i>Redazione</i>	111

Restyling antisismico del palazzo municipale

Avviata la progettazione, i lavori nel 2018 Un milione e mezzo per Palazzo Francescani

[Marco Pagliariccio]

Avviata la progettazione, i lavori nel 2018 Un milione e mezzo per Palazzo Francescani MONTEGRANARO Come cambia- finale del mandato dell'animino le priorità in fatto di opere nistrazione Mancini ed invece pubbliche da un anno all'altro, è sparita dalla lista degli interLa giunta comunale ha appro- venti per il prossimo triennio. vaio nei giorni scorsi il programma triennale delle opere Messa in sicurezza pubbliche per il periodo A quanto sembra, però, lo farà 2018-2020 e non mancano cer- pgr lasciare posto a diversi into le sorprese tra gli interventi terventi di messa in sicurezza messi in elenco, post terremoto. Il più importante è sicuramente quello di L'assenza adeguamento sismico del paA spiccare è però un'assenza: lazzo municipale, per il quale quella della nuova palestra pò- ci sono i 2.470.000 euro arrivalivalente da realizzare a San Li- ti dalla Regione e per il quale si borio sulla cosiddetta lottizza- sta già avviando la progettaziozione Rossi. Un progetto da ne. Altri due interventi miliosempre nei sogni dell'assesso- nari sono però attesi per il 2018 re allo sport Endrio Ubaldi per dare respiro alle altre strutture cittadine ed aumentare gli spazi per i vari sport al chiuso. Doveva essere l'opera che avrebbe caratterizzato la parte ed entrambi riguardano edifici pubblici messi in sicurezza di recente ma che necessitano di importanti interventi strutturali. Il primo è quello su Palazzo Francescani, opera da oltre un milione e mezzo di euro, mentre l'altro è quello per la ristrutturazione della chiesa di San Serafino, riaperta da nemmeno un mese dopo un anno a porte chiuse e che necessita di lavori per poco più di un milione di euro. La sorpresa Compare a sorpresa anche un intervento alla Torre dell'Annunziata, i cui lavori sono partiti pochi giorni fa per la ristrutturazione dell'interno finanziata dall'associazione Città Vecchia: in questo caso si parla di 164 mila euro per una non meglio precisata "riparazione danni". Restano nel 2018 anche altri interventi più volte rimandati, come quello di adeguamento antincendio e bonifica dell'amianto all'autorimessa comunale (110 mila euro), quello di adeguamento antincendio allo stadio La Croce (500 mila euro) e all'asilo nido comunale (225 mila euro) ed infine l'acquisto dell'area verde in via della Repubblica a San Liborio (200 mila euro) per realizzarci un piccolo parco urbano. Investimenti da capogiro, se si pensa che se venissero realizzati tutti si avrebbe una spesa da oltre 6,7 milioni di euro. Il biennio Molto molto più nebulosi i secondi due anni, il 2019 ed il 2020, dove sono previste opere per appena 900 mila euro complessivi. D'altro canto, con l'amministrazione in scadenza a primavera 2019, non è detto che chi sia ora al governo cittadino ci sia ancora fra un anno e mezzo. E allora tanto vale non arrischiarsi in previsioni difficili da rispettare. E così peí il 2019 sono in programma solo manutenzioni straordinarie varie e la realizzazione di non meglio precisati centri sociali una delle iniziative promesse ogni anno e mai attuata. Ne] 2020 le incognite diventane ancora maggiori, visto che si parla solo di interventi alla viabilità e manutenzione degli immobili comunali. Marco Pagliariccic RIPRODUZIONE RISERVATA"/ Restano anche altri interventi più volte rimandati, come quello all'autorimessa 2,4 milioni Sono fondi arrivati dalla Regione e per i quali si sta già awiando una progettazione relativamente al palazzo comunale che necessita di una messa in sicurezza antisismica. 2018-2020 E' il periodo temporale entro il quale sono previsti gli interventi. -tit_org-

Slitta l'apertura del centro del riuso Il progetto finanziato già tre anni fa

Monte Urano punta a diventare un paese ecologicamente sostenibile, i ritardi anche per il sisma

[Redazione]

Slitta l'apertura del centro del riuso Il progetto finanziato già tre anni fa Monte Urano punta a diventare un paese ecologicamente sostenibile, i ritardi anche per il sisma MONTE URANO Nemmeno il 2017 sarà l'anno in cui il Centro del Riuso entrerà in funzione. Esaminando di recente la situazione della raccolta rifiuti a livello provinciale, è stato rivelato come il centro monturanese entrerà in funzione solo nel 2018. Eppure se ne parla almeno dai primi mesi del 2015, da quando cioè la stessa provincia di Fermo ha concesso al comune di Monte Urano un contributo di 30.400 euro per la sua realizzazione. I lavori Nel dicembre 2016 sono stati avviati i lavori per la realizzazione di un box ufficio, poi i lavori edili. Alla fine sono lavori per 8.620 euro più iva e non un'opera da centinaia di migliaia di euro. Mettere in piedi il Centro del Riuso sembrava uno scherzetto ed invece non si è rivelato tale, almeno stando ai tempi, che sicuramente si sono allungati anche a causa dei danni provocati dal terremoto che hanno ben altra priorità. La previsione Dunque, se verrà rispettata la previsione più recente in merito ai tempi previsti, per costruirlo e farlo funzionare, saranno stati impiegati 3 anni. Il Centro del Riuso consentirà una vera gestione del rifiuto, dando una seconda vita agli oggetti destinati alla discarica. In questo modo il peso dei rifiuti da conferire in discarica diminuirà e il comune monturanese risparmierà sui relativi costi. Ma oltre agli scopi economici, il nuovo centro avrà anche la funzione di stimolare le varie attività didattico-educative nonché le altre iniziative volte ad incrementare la sensibilità verso il riciclo, l'attenzione verso l'ambiente e la condivisione di beni con la comunità. Il puzzle Il Centro del Riuso è solo uno dei pezzi di un puzzle per trasformare Monte Urano in un paese ecologicamente sostenibile, così come indicato dall'attuale amministrazione comunale nel programma elettorale. Prima di tutto va evidenziato come Monte Urano, con il 73,46% (anno 2015), guida la graduatoria dei comuni ricicloni sopra 5 mila abitanti della provincia di Fermo, nonostante un piccolo arretramento rispetto al 2014 quando la percentuale della raccolta differenziata è stata del 74,78%. IL potenziamento Al primo punto del programma elettorale c'è il potenziamento della raccolta differenziata fino ad arrivare nel lungo periodo al sistema della tariffaorganizzazione puntuale (chi inquina meno, paga meno). Sistema che ha avuto una prima valutazione dalla speciale commissione comunale rifiuti (lavori conclusi da un anno). La tariffa La tariffa puntuale è composta da una parte fissa (che comprende i costi di spazzamento, del personale e della raccolta) e da una parte variabile che dipende dall'effettiva produzione di rifiuti e dalla capacità del cittadino di differenziarli. La commissione ha valutato che nel lungo periodo una eventuale introduzione della tariffa puntuale avrebbe la potenziale di produrre un beneficio per le tasche del cittadino. Ciò vuol dire che nel breve (medio periodo non si cambierà: il sistema di raccolta differenziata funziona e costa poco. Massimiliano Vit: RIPRODUZIONE RISERVATA/ Una volta in funzione consentirà una vera gestione della spazzatura dandole una seconda vita Gli altri punti da realizzare L'organizzazione di eco-sagre l'incentivazione verso i commercianti locali alla vendita di prodotti con minori packaging erano altri punti non totalmente realizzati ma sicuramente di meno impatto, almeno dal punto di vista ecologico, rispetto alla riqualificazione dell'impianto di illuminazione con i led. Un operatore ecologico al lavoro in una foto d'archivio -tit_org- Slitta l'apertura del centro del riuso Il progetto finanziato già tre anni fa

(C)

Dalla strada all'Ostello Una soluzione per gli sfrattati*Nutriti e ospitati in una struttura Salvi i cagnolini rimasti senza cibo**[Cristiano Pietropaolo]*

Dalla strada all'Ostello Una soluzione per gli sfrattati Nutriti e ospitati in una struttura Salvi i cagnolini rimasti senza cibo ASCOLI I cani sono stati portati dei Vigili del Fuoco, visto che l'abitazione era inaccessibilmente si trovano al canile bile dopo l'ordine esecutivo di Offida. Verranno poi trasferito dal giudice e, dunque, riti definitivamente nella struttura con la totale impossibilità per tura di Appignano del Tronto, chiunque di accedere all'apÈ una notizia che ci conforta e rallegra molto perché gli animali Giordani e sua moglie erano iniziavano a soffrire moltamente si trovano all'Ostello dopo giorni senza cibo e quello della Gioventù in via delle qua. Torri, dove resteranno per alcuni giorni. E' una situazione mente da Antonio De Berardinis temporanea ma che restituisce un P0 di in una sinato dall'alloggio di proprietà tuazione che stava diventando dell'Era? a Monticelli, per molto intollerabile. La signora Giorrosità protrattasi per diversi anni ha enormi problemi di salute mentale e una caviglia slopartamento insieme all'intestatario dell'abitazione, Carlo Giordani e la moglie. La svolta è avvenuta l'altra sera quando alcuni volontari del canile di Offida hanno potuto accedere nell'edificio grazie all'intervento. Non può vivere così prosegue De Berardinis, Non potevamo lasciarla ancora per giorni in balia della strada e del freddo viste le sue condizioni. Per quanto mi riguarda, riuscirò a trovare una sistemazione. Una coppia mi ha ospitato nella propria casa per una notte, ma io mi posso arrangiare, mentre i Giordani no. De Berardinis torna anche sulla vicenda che ha portato al loro allontanamento dalla casa di Monticelli. I ritardi I dirigenti dell'Era? dovevano intervenire in questa vicenda molto tempo fa, perché sapevano benissimo qual era la nostra situazione. Dovevano pensare ad una soluzione tale da scongiurare la nostra attuale situazione" dice De Berardinis, Volevo ringraziare ancora il Vescovo D'Ercole che ci ha aiutato, non solo economicamente, ma anche spiritualmente. Il compito della Chiesa è quello di aiutare chi è in difficoltà e non quello di ignorarci, come ha fatto qualcun altro" De Berardinis, infatti, aveva accusato anche l'Amministrazione Comunale di aver totalmente ignorato questa situazione. La voce del Comune Ma l'Assessore alle politiche sociali e Vicesindaco, Donatella Ferretti, sostiene, invece, di aver cercato di dare una mano a De Berardinis e ai signori Giordani. Non è vero che ci siamo dimenticati di loro perché avevamo già proposto una sistemazione in ostello per giorni, ma loro hanno rifiutato il nostro aiuto, ribadendo di voler tornare nella loro abitazione, commettendo un abuso dice l'assessore, Il Comune si è offerto di aiutarli a proprie spese, ma quando ci troviamo di fronte ad un rifiuto, noi cosa possiamo fare? prosegue la vicesindaco. Abbiamo già aiutato molte persone in difficoltà e vogliamo proseguire su questa strada. Cristiano Pietropaolo RIPRODUZIONE RISERVATA! L'Arengo precisa: Avevamo offerto un alloggio temporaneo ma L'hanno rifiutato La palazzina dove sono stati salvati i cani -tit_org- Dalla strada all Ostello Una soluzione per gli sfrattati

La carovana di Epicentro torna in azione Un appuntamento a Monte San Martino

[Redazione]

Si rimette in marcia la carovana di "Epicentro". Dopo la straordinaria risposta al primo appuntamento di "Faglie d'autunno", che dal Santuario di Macereto ha aggregato oltre 400 persone nella stalla dell'Azienda agricola Scolastici di Pieve Torina, allestita per l'occasione, la stagione invernale degli eventi culturali nei territori colpiti dal terremoto è pronta a dare manforte per ben due giorni, sabato 4 e domenica 5 novembre, ai "Saperi e Sapori della Mela Rosa", una delle rassegne più tipiche dell'entroterra maceratese, l'anno scorso annullata a causa degli eventi sismici. Sarà il concerto di Massimo Giuntini Band (celtic world music), in programma domani alle 21.30 nella Chiesa di Sant'Agostino, a sancire la stretta di mano tra "Epicentro", il Comune e la Pro Loco di Monte San Martino, il Consorzio di Tutela Mela Rosa e l'Unione Comuni dei Monti Azzurri. Polistrumentista di Arezzo, Massimo Giuntini è considerato uno dei maggiori interpreti della uilleann pipe, la tipica cornamusa irlandese a mantice, ed andrà a rendere unico nel finale un pomeriggio tutto dedicato, dalle 16, agli stand di mele, prodotti tipici e dolci fatti con la mela rosa e a quelli gastronomici, aperti dalle 19. Domenica 5 novembre "A piedi nel cratere", con escursione di 7 km. -tit_org-

Nessun intento di fare cassa Con il semaforo più sicurezza

Il sindaco di Gagliole dopo le multe a Selvalagli

[Redazione]

GAGLIOLE Quel semaforo è una trappola, il giallo dura troppo poco, prima o poi qualcuno per forza di cose si prende una multa. Così si è espresso un uomo residente nell'entroterra, vittima del semaforo di Selvalagli di Gagliole, dotato di rilevatore per chi passa con il rosso, di recente multato. Secondo quanto stabilito dalla Cassazione è legittimo un intervallo di 3 secondi tra il giallo e il rosso, noi siamo a 4 secondi e tre decimi, siamo quindi ampiamente sopra di un secondo e tre decimi, spiega il sindaco di Gagliole Riccioni, che smonta l'accusa che il semaforo sia uno strumento Il sindaco di Gagliole dopo le multe a Selvalagli per fare cassa: In quella zona si sono verificati tre incidenti mortali. In autostrada solo un ventesimo degli incidenti mortali è causato dall'alta velocità, mentre sulle provinciali sono il mancato rispetto dei limiti di velocità e delle precedenza agli incroci a causare incidenti. Dalle multe abbiamo guadagnato tra i 20 e i 50 mila euro in un anno e da quando abbiamo messo il semaforo, nel luglio 2015, sono state elevate circa 1500 contravvenzioni e ci sono stati solo quattro ricorsi. In questi giorni dall'ufficio di polizia municipale, partiranno le multe degli ultimi mesi: Col terremoto c'è stata la sospensione dei termini, inoltre la vigilanza per due giorni a settimana è su strada, si sono accumulate le multe di quattro mesi. ò.î. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Incendio nella notte all'Hotel House Torna il terrore nel palazzone

Le fiamme sono divampate all'ottavo piano, gravi danni. Gli occupanti sono riusciti a mettersi in fuga

[Redazione]

Incendio nella notte all'Hotel House Torna il terrore nel palazzone Le fiamme sono divampate all'ottavo piano, gravi danni. Gli occupanti sono riusciti a mettersi in fu; PORTO RECANATI Incendio condominio si possono acquiall'Hotel House. Completamen- stare immobili di circa 60 mete distrutto un appartamento tri quadrati a prezzi che oscillaall'ottavo piano del palazzone no tra gli 8 e i 15 mila euro. Ma di via Salvo d'Acquisto. È acca- nessuno sembra essere interesduto mercoledì poco prima di sato all'acquisto. Erano più di mezzanotte. A dare l'allarme dieci giorni che i due avevano sono stati gli stessi residenti ri- preso possesso della casa - spiechiamati dal forte odore di bru- ga Mustapha Dijop, ex portiere ciato. Appena affacciati, hanno dello stabile, ancora molto attivisto le fiamme che stavano di- vo nel controllo del palazzo -. vampando dall'immobile e si Come loro qui ce ne sono altri propagavano verso l'alto arri- che ormai hanno preso possesvando fino a un altro apparta- so e che spacciano a tutte le ore. mento al nono piano. Al mo- I piani alti sono diventati il mento del rogo in casa non quartier generale della delinc'era nessuno ma, secondo le tè- quenza. Impossibile awicinarstimonianze fornite dagli stessi si. Questa per noi è una situacondomini ai carabinieri, poco zione ingestibile, con le nostre prima dell'incendio dall'appar- famiglie siamo a rischio contitamento sono stati visti uscire nuo. due uomini. L'allarme Gli abusivi La fortuna ha voluto che in caGli individui si erano imposses- sa non ci fossero bombole del sati abusivamente della casa gas, molto usate in quasi tutti una decina di giorni prima gli appartamenti del condomispaccando la serratura della nio. In quel caso all'House saporta principale. L'apparta rebbe successo l'inferno. Come mentoquestione e uno degli detto, le fiamme hanno causato oltre 70 immobili sequestrati dal Tribunale e messi all'asta ma, ad oggi, rimasti invenduti. Una quotazione, quella degli appartamenti all'House, estremamente bassa. Tra i piani del parecchi danni, ma nessuna conseguenza strutturale ne danni alle persone. Ad alzare il livello di allarme anche il fatto che il condominio non è a norma antincendio e l'adeguamento non è ancora iniziato, nonostante l'ordinanza del sindaco paventi lo sgombero del palazzo dopo 1'8 dicembre. L'altra sera oltre a tré autobotti dei vigili del fuoco, sul posto sono giunti i carabinieri del nucleo radiomobile di Civitanova, il comandante della stazione di Porto Recanati, il luogotenente Giuseppino Carbonari, il sindaco Roberto Mozzicafreddo e il vi ce sindaco Rosalba Ubaldi. Nel frattempo martedì prossimo in consiglio regionale approda la proposta di deliberazione, da inviare al Parlamento proprio sulla questione Hotel House come emergenza nazionale. Emanuela Addario RIPRODUZIONE RISERVATA La paura Residenti in cerca di una via d'uscita Sono state ore di paura per centinaia di residenti del condominio multietnico. Subito dopo l'allarme adulti e bambini si sono precipitati all'esterno, lungo le scale, per riversarsi poi nel piazzale del palazzone dove hanno aspettato l'arrivo delle squadre di vigili del fuoco e il completamento dell'opera di spegnimento..l'intervento notturno dei vigili del fuoco per l'incendio di una casa all'Hotel House -tit_org- Incendio nella notte all House Torna il terrore nel palazzone

Si tratta di 102 Sae tra Norcia, Cascia e Preci su un totale di 783 realizzate dalla Pro Civ
Norcia - Il 13% delle casette sarà accessibile ai disabili

[Redazione]

Si tratta di 102 Sae tra Norcia, Cascia e Preci su un totale di 783 realizzate dalla. Pro Civ Il 13% delle casette sarà accessibile ai disabili NORC1A "Il 13 per cento delle Sistemazioni abitative di emergenza (Sae), realizzate dalla Protezione civile regionale nei comuni di Morda, Cascia e Preci a seguito del sisma del 2016, sarà accessibile dalle persone con disabilità, con spazi personalizzati a tutela della qualità della vita e dell'autonomia dei soggetti più vulnerabili, anche in situazioni di post emergenza in attesa della ricostruzione": lo ha reso noto l'assessore regionale alla salute, alla coesione sociale e al welfare. Luca Barberini, evidenziando che "in tutto saranno 102 le 'casette' accessibili installate, di cui 72 a Norcia, 20 a Cascia e 10 a Preci, su un totale di 783 strutture". "Il progetto - ha spiegato Barberini - è nato grazie a una convenzione tra Regione Umbria e Usi Umbria 2 e si è realizzato grazie all'impegno del Dipartimento di riabilitazione e della Protezione civile regionale, per dare una risposta adeguata ai bisogni delle persone terremotate in condizioni di disabilità e delle loro famiglie, intervenendo sulla capacità inclusiva del nuovo contesto di vita, attraverso soluzioni abitative e villaggi accessibili e funzionali, in attesa della ricostruzione delle case". "Secondo dati dei Comuni colpiti dal sisma - ha continuato l'assessore - quasi il 10 per cento degli sfollati nei temtori terremotati presenta una situazione di disabilità, mentre il 7 per cento ha limitazioni funzionali, di questi circa l'85 per cento ha più di 64 anni. In questo quadro, abbiamo cercato di dare risposte che tenessero conto delle necessità quotidiane di chi è più in difficoltà". La progettazione delle Sae accessibili e la rilevazione dei bisogni delle persone con disabilità sono state effettuate, da gennaio ad agosto 2017, dal Centro ausili di Foligno, in collaborazione con il servizio di Riabilitazione intensiva di Cascia, il Distretto della Valnerina, i Comuni interessati e la Protezione civile regionale. In tutto sono state valutate 192 persone con disabilità e sono state assegnate 102 'casette' accessibili, alcune già consegnate e altre in corso di realizzazione". Barberini ha anche spiegato che "per assicurare la corretta realizzazione delle Sae accessibili, sono stati effettuati numerosi sopralluoghi tecnici nei cantieri e sono state realizzate delle linee guida per il corretto allestimento degli spazi interni, consegnate ad operai e direttori dei lavori nei cantieri. Nei prossimi mesi, inoltre, verrà effettuata una valutazione multidimensionale basata sull'Icf (Classificazione internazionale del funzionamento) delle persone con disabilità residenti nelle Sae, per identificare i problemi alla base al livello della disabilità, definire eventuali bisogni riabilitativi ed intervenire sul miglioramento della qualità della vita e della partecipazione sociale". -tit_org-

Piegare - Sos dalla provinciale 340 Alberi sempre più sporgenti e vegetazione non tagliata

[Michele Marzoli]

Piegare Peltristo lancia l'allarme Sos dalla provinciale 340 Alberi sempre più sporgenti e vegetazione non tagliata
PIEGARO La strada provinciale 340, nel tratto che dall'abitato di Pietrafitta si innesta nella variante Anas, è pericolosa per via della vegetazione non tagliata, di alberi sporgenti sulla carreggiata e per l'attraversamento di animali. La segnalazione arriva dal consigliere di minoranza Augusto Peltristo che, in una lettera inviata alla Regione, alla Provincia, al Comune, al comandante dei carabinieri e a quello dei vigili del fuoco, invita ad attivarsi per la messa in sicurezza dell'arteria. "La Sp 340 - dice Peltristo - è in stato di abbandono con conseguente pericolo per l'incolumità degli automobilisti".tema della sicurezza stradale è caro al gruppo Civicamente Adesso Piegare che già più volte in passato è intervenuto per sollecitare interventi di vario genere. Si ricordano, tra gli altri, il taglio dell'erba sulla banchina, la sistemazione della segnaletica verticale e orizzontale, il ripristino dei catadiottri sui guard rail, lavori eseguiti a partire dal febbraio 2016 dalla Provincia di Perugia e, limitatamente al taglio dell'erba, da Enel Produzione. "Le amministrazioni di Piegare e Panicale ammonisce Peltristo - non hanno provveduto, come da noi più volte sollecitato, a segnalare la vegetazione e gli alberi sporgenti sulla strada, ma vogliamo anche segnalare che anche i privati dovrebbero fare la loro parte. Ad esempio, nelle adiacenze della strada insistono terreni appartenenti all'azienda agraria Puccetti Comeli e ad Enel Produzione dove si è formata una fitta vegetazione e dei canneti pluriennali. Qui si nascondono animali selvatici come cinghiali e caprioli che poi attraversano la strada provocando, come già accaduto, incidenti stradali. Colpa anche dell'assenza di punti luce in prossimità del cavalcavia".gruppo civico richiama istituzioni e privati. 4 Michele Marzoli -tit_org-

In bici per i luoghi della ricostruzione nocerino-gualdese. Iniziativa organizzata dalla polisportiva di Gaifana
Nocera Umbra - Una passeggiata per non dimenticare il passato

[E.m.]

In bici per i luoghi della ricostruzione nocerino-gualdese. Iniziativa organizzata dalla polisportiva di Gaifana Una passeggiata per non dimenticare il passato NOCERA UMBRA Un bei momento di ricordo e di aggregazione quello della "Passeggiata in bicicletta tra gli ulivi e luoghi della ricostruzione nocerino-gualdese", che è stata organizzata domenica scorsa dalla Polisportiva di Gaifana in collaborazione con il gruppo sportivo ciclistico Avis di Gualdo Tadino e daiuè presidenti, rispettivamente Vincenzo Mariani e Stefano Franceschini. Il plauso alla manifestazione arriva dalle istituzioni e l'associazione si dice soddisfatta della riuscita. "Oltre ad aver centrato gli obiettivi, come il mostrare una caratteristica agro alimentare del nostro territorio come l'oliva, questa iniziativa ha voluto far capire come dopo un dramma, come certamente è un forte terremoto, un futuro si può avere e con le dovute attenzioni e sostegni può essere anche migliore del passato dicono dalla Polisportiva -. Questo è il segnale che questa passeggiata ha voluto dare ai conterranei umbri e ai vicini confinanti di Marche, Abruzzo e Lazio, che oggi purtroppo stanno vivendo in nostri stessi momenti di venti anni fa, forse ancor più drammatici visto che hanno subito molte perdite umane. La passeggiata, oltre ai capoluoghi Gualdo Tadino e Nocera Umbra, ha attraversato luoghi come San Lorenzo, la prima frazione dove iniziò la ricostruzione. Isola e Molina, dove per questioni geologiche si è dovuto, anche se di poco, delocalizzare. Ma oggi, dopo 20 anni, tutto il Nocerino-Gualdese ha un patrimonio immobiliare non indifferente. Infine un ringraziamento conclude la Polisportiva - va all'amministrazione comunale di Gualdo Tadino e alla presidente del consiglio regionale, Donatella Forzi, e al consigliere regionale Andrea Smacchi, che con la loro presenza hanno ancor di più qualificato l'iniziativa e hanno confermato il loro impegno nel sostenere questo territorio, che in questo momento sta attraversando un altro 'terremoto' che si chiama mancanza di lavoro". 4 E. M. -, , , , , - i, - àà ' :: SSK Si - tit_org-

Spoletto - Macchia: Spoleto laboratorio per gli interventi antisismici

[Antonella Manni]

Spoleto laboratorio per gli interventi antisismici PAROLA ALL'ESPERTO Ricostruzione post-sisma. "Molti sono stati i danni ma molti di più se ne avranno se gli interventi saranno condotti nell'ignoranza del manufatto su cui si è chiamati ad intervenire. Nel terremoto del '97 in parte lo si evitò con un espediente di tipo economico che prevedeva un aumento percentuale del finanziamento quando al rilievo metrico - grafico se ne affiancava uno di tipo critico - conoscitivo". A rilanciare il tema della conoscenza degli edifici storici quale presupposto per la fase della ricostruzione è l'architetto Giuliano Macchia intervenuto al convegno organizzato da Comune e Regione alla Rocca Albornoziana in occasione dei venti anni dal terremoto del '97 ma anche ad un anno dalla grande scossa che nel 2016 ha colpito il territorio tra Spoleto e Norcia. Il suo è un appello, comunque, corredato di proposte. Prima fra tutte quella di raccogliere e confrontare i dati dei due terremoti per capire le criticità, nella convinzione che il sisma potrebbe essere "una occasione di Effetti dell'ultimo sisma a Spoleto e a destra l'architetto Giuliano Macchia studio" e che Spoleto potrebbe diventare un laboratorio per valutare l'efficacia degli interventi antisismici. Non a caso, l'architetto Macchia afferma che "tra i tanti centri colpiti, Spoleto è forse la realtà che non solo presenta un vastissimo territorio comunale ed in gran parte montano ma anche un centro storico tra i più grandi d'Italia (62 ettari) ma, proprio in ragione del sisma di venti anni fa, è anche quello che possiede un patrimonio di conoscenza straordinario che, se studiato e messo a confronto con le schede oggi redatte, può generare una occasione di programmazione dettagliata, precisa ed estesa prima al centro e poi da estendere a tutte le realtà urbane minori che ne necessitano". Quel che si dovrebbe fare è, insomma, una sorta di cernita degli edifici già sottoposti a ristrutturazione, distinguendo quelli in cui non si sono verificati dissesti: "Progetti ben fatti? Progetti ben eseguiti? - si chiede l'architetto -. La risposta alle recenti sollecitazioni può essere illuminante sul perché e sul per come". Allo stesso modo, per quegli immobili in cui invece si sono manifestati dissesti: "Progetti inadatti? Lavori non eseguiti correttamente? L'analisi dei danni potrà chiarire dove e perché fu sbagliato e indirizzare il nuovo intervento". Così anche per intere zone del tessuto urbano: l'analisi potrebbe far individuare le zone più colpite e quindi maggiormente a rischio. "Le informazioni derivate dal raffronto da quanto desumibile dai documenti di vent'anni fa e le schede oggi prodotte durante i sopralluoghi del Genio Civile - spiega Macchia - potrebbero portare a risultati importanti dando una visione d'insieme attraverso il confronto tra il già fatto ed il da farsi". Se ne potrebbe trarre un resoconto sulla qualità degli interventi: "Da tanto si potrebbe desumere e verificare la credibilità dei tecnici e delle imprese coinvolte (white list?)", dice. Infine, "perché non tutto diventi appannaggio degli ingegneri", porta a modello gli architetti del '700 e le loro "architetture aggiunte come sostegni e speronature che, senza alterare l'oggetto che contribuivano a sostenere, lo arricchivano di ulteriore qualità". Antonella Manni Spoleto -tit_org-

IL PROGETTO**Videosorveglianza si estende alle zone periferiche**

[Redazione]

À Í CORSO l'ampliamento del sistema di videosorveglianza già attivato in 19 zone della città con oltre 50 telecamere. Altre 30 - spiega il sindaco Bruno Valentini - saranno installate nelle aree periferiche, così da potenziare ulteriormente la sicurezza urbana nelle zone esterne al centro storico. Un progetto, questo, a supporto della tutela delle persone, dei luoghi e delle attività commerciali, che punta a rafforzare la vivibilità e la percezione di sicurezza nelle persone. Una priorità condivisa con i cittadini e perseguita dall'Amministrazione comunale. La decisione è stata presa dalla giunta assieme alla partecipazione del comune al nuovo bando II. PROGETTO VideosovegBanza si estende alle zone periferiche della Regione per la concessione, nel 2017, di contributi ai Comuni per interventi in materia di politiche locali per la sicurezza. Incrementare le postazioni di videosorveglianza - ha aggiunto il primo cittadino - permette il controllo del territorio e innesca un sensibile effetto deterrente nei confronti di atti criminosi e vandalici e, al contempo, consente di monitorare fattori di criticità in materia di circolazione veicolare e di protezione civile, rafforzando, così, la fattiva collaborazione tra autorità di pubblica sicurezza, istituzioni e cittadini. Le telecamere già installate hanno consentito di individuare e colpire alcuni comportamenti incivili e di individuare i colpevoli di reati. Tuttavia la rete di videosorveglianza è solo un tassello di una politica più ampia di presidio del territorio, che necessariamente coinvolge le forze dell'ordine e i cittadini stessi. -tit_org-

Stiglitz: L'economia delle Marche deve ripartire da cultura e turismo

[Ilaria Traditi]

Stiglitz: L'economia delle Marche deve ripartire da cultura e turismo) Il premio Nobel ad Ancona: Il Pii? Servirebbe misurare la felicità Ilaria Traditi ANCONA IL TERREMOTO come un'occasione per ripensare il modello economico regionale e puntare per il futuro su nuovi asset, soprattutto la cultura e il turismo. A sostenerlo il premio Nobel per l'Economia Joseph Stiglitz che ieri ha ricevuto ad Ancona la laurea ad honorem. Riguardo il sisma, interrogato dai giornalisti, il professore ha sottolineato come la scelta delle politiche da adottare, in capo al governo, sia fondamentale perché i mercati da parte loro non possono dare nessuna assicurazione dopo calamità di questo tipo. E ancora: E' necessario costruire con criteri antisismici, salvaguardare il patrimonio culturale favorendo il turismo e i nuovi investimenti soprattutto di natura pubblica, statale. E così si è ricollegato a quello che ormai per il prof è diventato un mantra ovvero basta austerità, stop a quelle politiche che anziché favorire la crescita la affossano a causa di standard dannosi, come ad esempio quelli che fissano il rapporto deficit/pil senza alcun fondamento economico. L'AUSTERITÀ come danno insomma, non solo per gli Stati Uniti ma anche per l'Eurozona dove le nazioni ricche si stanno arricchendo sempre più mentre quelle più povere non si sviluppano. L'aumento delle disuguaglianze e la redistribuzione del reddito sono altri due argomenti fondamentali sui quali Stiglitz si è soffermato più volte condannando le politiche sociali del presidente Usa Donald Trump, a suo dire un leader populista che fa promesse che non può mantenere facendo leva sulla rabbia degli ultimi, delle fasce più povere, che saranno ulteriormente danneggiate dal suo operato. Parole forti che non hanno risparmiato neanche il nostro Paese, ritenuto insieme a Gran Bretagna e Stati Uniti quello che soffre maggiormente le disuguaglianze sociali. Per invertire la rotta è necessario estendere l'accesso all'istruzione superiore e universitaria a tutte le fasce di popolazione, anche le meno abbienti, e investire di più sulla cultura, sulle infrastrutture e sulla tecnologia. Uno dei fattori che frena la crescita dell'economia italiana è legato a stretto filo alla disoccupazione giovanile e può essere arginato investendo in tre settori chiave: la salute, la conoscenza, prodotti e servizi per la terza età. Se ormai appare chiaro che il modello capitalista americano ha fallito un po' su tutti i fronti, secondo Stiglitz una società equa cresce meglio e di più rispetto a una società frammentata. Il Nobel ha parlato anche di ambiente e sostenibilità, ancora una volta attaccando la politica trumpista che ha portato all'uscita degli Usa dagli accordi di Parigi sul clima: Le energie rinnovabili sono il futuro dell'industria - ha sottolineato - altrimenti la crescita da noi tanto auspicata continua a essere una continua minaccia per l'ecosistema. Ed ecco che il sogno di Stiglitz ha preso forma anche ieri, con la definizione di un nuovo paradigma economico che prenda in considerazione, per valutare il grado di benessere di uno Stato: Un indicatore fondamentale oltre al Pii, che (ancora) non siamo in grado di misurare: la nostra felicità. Turismo: operatori americani in visita a Macerata MACERATA-Il primo educational tour nelle Marche dedicato al mercato turistico Usa ha portato a Macerata un gruppo di 8 tour operator provenienti da Washington, Seattle e Chicago che sono stati accolti dal vice sindaco all'arena Sferisterio Riquilificazione urbana: arrivano 31 milioni di euro ANCONA - E' stata firmata in Regione la convenzione che avvia la realizzazione degli Investimenti territoriali integrati (Iti) di Ancona, Ascoli Piceno, Pesare e Fano. I piani prevedono, complessivamente, interventi di riqualificazione urbana superiori a 31 milioni Rinnovo contratto: sit in dei lavoratori del trasporto merci ANCONA - Sit-in martedì dei lavoratori della logistica, trasporto merci e spedizione, 3 mila circa nelle Marche, in occasione dello sciopero del 30-31 ottobre per il rinnovo del contratto. Il presidio si è svolto davanti alla sede della Prefettura di Ancona. LAURA HONORIS CAUSA Il Rettore Sauro Longhi consegna l'attestato all'economista Joseph Stiglitz -tit_org- Stiglitz: economia delle Marche deve ripartire da cultura e turismo

Nuovi crolli, transennato un edificio

[Redazione]

CORSO GARIBALDI DI NUOVO crolli dai palazzi d'annata, ormai corso Garibaldi sempre più preda di transenne protettive. Per fortuna i pezzi di calcinacci non hanno colpito alcun passante, nonostante sotto si trovino dei negozi. L'ultimo episodio è avvenuto ieri nella parte bassa del corso principale della città e area pedonalizzata. I vigili del fuoco sono intervenuti nel primo pomeriggio, verso le 15,30 in Corso Garibaldi per rimuovere delle parti pericolanti da un palazzo. I pezzi che stavano per cadere erano degli elementi decorativi del fabbricato posizionati sotto il cornicione. La squadra di vigili del fuoco sul posto, anche con l'ausilio dell'autoscala, ha delimitato al pubblico la parte sottostante e rimosso le parti pericolanti. L'ufficio tecnico del Comune ha poi transennato l'area sottostante. Ora spetterà all'amministratore di condominio far intervenire una ditta specializzata per ripristinare le parti in muratura esterne del palazzo. NESSUN FERITO Vigili del fuoco in centro -tit_org-

Sisma, ecco il marchio di sicurezza delle case

[Redazione]

NASCE nelle Marche Sisma Safe, il primo marchio di qualità d'Italia che attesta la sicurezza sismica degli edifici adibiti a struttura ricettiva o aperti al pubblico. Un'iniziativa che si pone l'obiettivo di promuovere la cultura della prevenzione del rischio sismico, sviluppata da un team di quattro professioniste riunitesi nell'associazione culturale, tutta rosa, Sisma Safe. A ideare e lanciare l'associazione, che ha sede ad Ancona, e il marchio, una vera e propria etichetta di qualità rilasciata su richiesta dei proprietari degli edifici e sulla base di criteri altamente selettivi, gli ingegneri edili ed architetti Chiara Monaldi di Porto San Giorgio, Francesca Ottavio di Fermo e Serena Scarpini di Ancona, insieme alla specialista in marketing territoriale Silvia Montironi di Recanati. Le professioniste che hanno creato il marchio -tit_org-

FALCONARA ALTA

La chiesa riapre dopo il sisma e il nuovo vescovo la benedice

[Redazione]

ALTA La chiesa riapre dopo il sisma e il nuovo vescovo la benedice HA AVUTO una doppia valenza, domenica, l'arrivo di monsignor Angelo Spina a Falconara Alta. L'arcivescovo di Ancona-Osimo ha infatti concelebrato la cerimonia per le cresime dei ragazzi del Borgo e ha potuto allo stesso tempo benedire la chiesa della Visitazione della Beata Vergine Maria, riaperta a metà ottobre dopo quasi un anno di chiusura. La chiesa è stata infatti sottoposta a un importante intervento di ristrutturazione, finanziato dai parrocchiani, perché danneggiata dalla forte scossa di terremoto del 30 ottobre 2016. Prima della cerimonia, monsignor Angelo Spina è stato ricevuto al Castello dal sindaco Goffredo Brandoni e dalla Giunta. Era infatti già programmata la visita di monsignor Spina a Falconara Alta per la celebrazione della cresime nella parrocchia del Borgo. Ad accompagnare il vescovo proprio il parroco di Falconara Alta don Giovanni Squartini che ha partecipato anche al breve e cordiale colloquio tra il sindaco Brandoni e monsignor Spina. IL NEO VESCOVO Accolto dal sindaco -tit_org-

Il segretario provinciale marangoni

[Redazione]

LA NUOVA VIABILITÀ LUNGO LA VALTENNA ESTREMAMENTE NECESSARIA SPECIE DOPO IL TERREMOTO. TANTI INVESTIMENTI FATTI NEL NORD DELLA REGIONE, NOI SIAMO RIMASTI INDIETRO. PRESENTEREMO DELLE PROPOSTE DEL NOSTRO TECNICO RAMADORI -tit_org-

Monti-mare: richiesta a Nencini

[Angelica Malvatani]

Monti-mare: richiesta a Nencini. Invitato darsi domani arriva il vice ministro delle infrastrutture. NON c'è crescita per un territorio senza una viabilità adeguata, non si programma niente se non ci si può spostare in maniera rapida e sicura. Parte da qui la federazione provinciale del Psi che, insieme al gruppo consiliare regionale "Uniti per le Marche", organizza su questo argomento un seminario di studio e di approfondimento che si terrà domani, a partire dalle 15, al Diamond Center Loriblu di Porto Sant'Elpidio. Ospite il senatore Riccardo Nencini, vice ministro alle infrastrutture, al quale il partito proporrà una ricetta per il Fermano che ha bisogno di crescere. L'arretratezza delle vie di comunicazione stradali all'interno della provincia di Fermo - spiega Luigi Marangoni, segretario provinciale Psi - costituisce un freno allo sviluppo. Siamo anche alle prese con la difficile situazione del sisma, ma anche con la prossima realizzazione di un nuovo ospedale a Campi gliene e questo rende indifferibile la realizzazione di una nuova rete viaria. A firmare la relazione sarà l'ingegner Marco Ramadori, che ha approfondito uno studio già proposto dal Cosif, allargando l'attenzione con particolare riguardo alla Monti-Mare e alla costruzione di una bretella di collegamento tra Rubbianello/Valmir e Campigliene. Il sistema viario del Fermano è bloccato da almeno un secolo - aggiunge Marangoni -, il nostro tecnico fornirà una concreta analisi delle possibili soluzioni, anche in ordine ai collegamenti del nuovo ospedale di rete della provincia, in località Campigliene. Il nostro è un sistema di viabilità condizionato dall'orografia, ma la Valtenna dovrebbe costituire il percorso centrale. Abbiamo già fatto un approfondimento e crediamo che il tratto Monti-mare vada precisato sempre meglio, proprio oggi che il terremoto ci costringe a ripensare al nostro futuro. La nostra provincia è piccola e ricucirla è semplice. A Nencini si chiederà un impegno concreto, nel suo ruolo di vice ministro proprio alle infrastrutture: Noi siamo rimasti indietro - conclude Marangoni - al nord delle Marche sono stati investiti molti soldi, qui sembrava inutile mettere risorse sulla Valtenna, che si ferma contro i Sibillini, oggi però quel progetto acquista un sapore diverso, alla luce di un territorio che deve tornare a vivere, dopo il terremoto. Angelica Malvatani Riccardo Nencini UNA Per collegare la Valdaso a Campigliene, dove sorgerà il nuovo ospedale Riccardo Nencini -tit_org-

LA STORIA VISSO, ANTONIO MONTEBOVI HA RIAPERTO IL NEGOZIO A PORTO SANT'ELPIDIO E lo Stato ci chiede anche gli arretrati

[Redazione]

LA STORIA VISSO, ANTONIO MONTEBOVI HA RIAPERTO IL NEGOZIO A PORTO SANT'ELPIDIO ADESSO lo Stato viene pure a chiederci di pagare gli arretrati dell'anno precedente, quando ancora non sono riusciti a levare un cumulo di macerie dalla piazza di Visso. La burocrazia ci sta creando problemi allucinanti. Mi vergogno di essere italiano. Antonio Montebovi del negozio di calzature Il Piedone ha tenuto aperta la sua attività per 36 anni a Ussita: poco prima del terremoto, si era trasferito sulla piazza di Visso. Sfollato sulla costa, si è rimboccato le maniche e, grazie a una colletta dei suoi numerosi clienti, è riuscito a riaprire, delocalizzando il negozio a Porto Sant'Elpidio. Devo premettere - spiega - che riesco a tirare avanti giusto perché le ditte che mi riforniscono mi danno le scarpe in conto vendita, cioè le ripago man mano che le vendo. Altrimenti non avrei neanche i soldi per acquistarle, le calzature. E ora mi comunicano che entro dicembre devo restituire l'Iva arretrata per un totale di 6.500 euro, credo che dentro questa cifra ci sia anche l'anticipazione per l'anno prossimo. Devo sbrigarmi per attivare la rateizzazione di una somma che certo adesso non potrei pagare. Non è stato facile ripartire, spiega Montebovi, ricominciare tutto da un'altra parte, lontanissimo da dove ho tenuto aperta la mia attività per quasi 40 anni. Eppure con un po' di coraggio, e grazie ai clienti che hanno raccolto i soldi, il 17 giugno ho riaperto i battenti a Porto Sant'Elpidio. Ma siamo ancora in balia delle onde, col peso schiacciante della burocrazia sulle spalle. La delocalizzazione di un'attività è affare troppo complicato per poter essere gestito così. Perché non hanno fatto come nel '97? Allora era molto semplice, veniva dato al commerciante un contributo una tantum, pari a una percentuale degli incassi dell'anno precedente, e così poteva ripartire. In tutto questo, c'è la difficoltà nel reperire informazioni chiare. La Regione gestisce la situazione insieme alla Protezione civile - sottolinea Montebovi -. Per arrivare a trovare la referente della Regione ho dovuto fare 1.000 peripezie, avevo bisogno di parlarle e ci sono riuscito soltanto dopo quattro mesi da quando ho iniziato a cercarla. Mi sono sentito rispondere che aveva in programma un incontro con i sindaci di Visso e Porto Sant'Elpidio. Incontro che poi alla fine, beffa nella beffa, è stato pure rimandato. La burocrazia che si inceppa aumenta le nostre difficoltà quotidiane. Da inizio giugno, ancora sono qui in attesa di una risposta chiara. cCOMMERCIANTE Antonio Montebovi - tit_org-

**TERREMOTO IL SOSTITUTO PROCURATORE PIREDDA OSPITE DELL'INNER WHEEL CLUB
Ricostruzione, le normative vanno semplificate**

[Redazione]

IL SOSTITUTO PROCURATORE PIREDDA OSPITE DELL'INNER WHEEL CLUB RICOSTRUIRE. La sfida attuale tra prevenzione e repressione: questo il titolo del convegno organizzato alcuni giorni fa dall'Inner wheel club ad un anno dal terremoto che ha sconvolto il territorio. La presidente Annalisa Cirilli Ciotti ha voluto proporre un momento di riflessione sul tema, un'occasione non solo per ricordare la grande mobilitazione seguita al sisma ma rivolta anche all'approfondimento degli aspetti problematici che sono successivamente emersi, collegati alla particolare conformazione dei territori appenninici che impongono una complessa valutazione delle scelte in materia di ricostruzione. Micaela Piredda, sostituto procuratore del tribunale di Macerata, è intervenuta sulla necessità di una semplificazione normativa che sia più accessibile ai cittadini, ma che allo stesso tempo tenga conto delle peculiarità geomorfologiche del territorio e tuteli i beni giuridici fondamentali. Presenti anche il sindaco Romano Carancini e il procuratore Giovanni Giorgio. INSIEME Romano Carancini, AnnaEisa CiriEli Ciotti, Micaela Piredda e Giovanni Giorgio -tit_org-

Hotel House, fiamme e paura A fuoco alloggio disabitato = Choc all`Hotel House Appartamento a fuoco Occupato da abusivi

[Alessandro Caporaletti]

Hotel House, fiamme e paura A fuoco alloggio disabitato L'appartamento era sotto sequestro: è giallo A PAG. 19 Choc all'Hotel House Appartamento a fuoco Occupato da abusivi Rogo doloso. E gli estintori sono spanti ALL'HOTEL House l'incendio è con giallo. Ed è andata bene anche stavolta che non ci siano scappati feriti, intossicati o anche peggio. Ma qui si scherza col fuoco. Già, quel fuoco che l'altra sera ha bruciato un appartamento di 65 metri quadrati all'ottavo piano, scala A (interno uno), del palazzone di Porto Recanati. Solo che il proprietario (o meglio ex) non c'è da mesi, l'abitazione è sotto sequestro giudiziario e risulta disabitata. Almeno sulla carta. In realtà la porta presentava segni evidenti di effrazione, non troppo recenti, i condomini hanno raccontato che da una quindicina di giorni l'interno uno era occupato da qualche sbandato, che si imbucava là dentro per passare la notte, e secondo le indagini dei carabinieri di Porto Recanati, un paio di clandestini avevano eletto quella tana a loro base di spaccio. I fatti. Le fiamme sono divampate l'altra sera verso le 23.30 e il primo ad arrivare là davanti, un macedone, ha raccontato che la porta di legno era spalancata e all'interno bruciava il materasso e quella poca mobilia che c'era in camera da letto. E mentre dal palazzone partiva la chiamata ai vigili del fuoco e col passaparola si evacuavano i condomini, in quattro o cinque si sono armati di secchi per provare a salvare il salvabile, finché il fumo lo ha permesso. IMPRESA impossibile. I vigili del fuoco, corsi in forze da Civitanova (due squadre, 14 uomini) e Osimo, hanno dovuto indossare mascherine e respiratori per introdursi nell'appartamento invaso dal fumo, e per completare le operazioni di spegnimento, durate quasi un'ora, è stata utilizzata anche una autoscala (da Macerata), con cui i pompieri si sono issati fino all'ottavo piano dal piazzale presidiato dai carabinieri del nucleo radiomobile e della stazione di Porto Recanati. Le cause. Nessun dubbio sul fatto che il rogo sia stato provocato dalla mano di ignoti, probabilmente per colpa e non dolo, anche se non si esclude nessuna ipotesi. All'interno dell'appartamento è bruciato di tutto e anche di più: non sono stati rinvenuti inneschi, tracce di liquido infiammabile, né taniche o contenitori di vario tipo. Più probabile che a scatenare le fiamme sia stata l'imperizia, una distrazione o forse la negligenza di qualcuno che armeggiava col fuoco sul mate-

-tit_org- Hotel House, fiamme e paura A fuoco alloggio disabitato - Choc all Hotel House Appartamento a fuoco Occupato da abusivi

AMMINISTRATORE TOMASINO: POTEVA ESSERE UNA TRAGEDIA

Bilancio bloccato da settanta condomini Situazione pericolosa, non so cosa fare

[Giorgio Giannaccini]

TOMASINO: POTEVA ESSERE UNA TRAGEDIA LA SITUAZIONE è molto pericolosa, ci sentiamo impotenti. Ora dobbiamo andare avanti se vogliamo dare un futuro all'Hotel House, ma finché il tribunale non approverà il bilancio, non potremo far partire i lavori. Lo dice Gianluca Tomasino della Luto Service, la ditta che amministra l'Hotel House su mandato del tribunale. Sta succedendo quello che immaginavo - aggiunge - e la situazione ormai è chiaramente pericolosa. Non ho dormito la notte, dopo quello che è successo. Sono consapevole che se l'incendio fosse scoppiato in un appartamento abitato, quindi con mobili e bombole a gas, probabilmente ora saremmo a commentare una tragedia. La verità è che stavolta ci è andata bene. Sto valutando con tecnici e legali come agire, ma non so più cosa fare. Il bilancio, infatti, non è stato ancora approvato dal tribunale, e ciò probabilmente a causa della petizione di 70 condomini, che hanno raccolto le firme e chiesto lo stop al tribunale. Finché il tribunale non approva il bilancio - riprende Tomasino - non possiamo fare niente. Vorrei incontrare il giudice per avere almeno una tempistica. Se il dottor Reale ha qualche dubbio o valuta lacunosa la documentazione, non ho nessun problema a consegnargli tutte le carte o a dargli le informazioni che vuole. La Luto Service non ha nulla da nascondere, l'importante è che si arrivi a una decisione. Difatti, senza l'approvazione del bilancio, l'amministratore non potrà avviare i lavori per la messa a norma degli impianti antincendio del condominio. Senza l'approvazione del bilancio non possiamo avviare i lavori antincendio. Andiamo avanti perché è l'unico modo per dare un futuro al condominio, ma la svolta, se ci sarà, deve arrivare dal tribunale. Giorgio Giannaccini -tit_org-

SINDACO MOZZICAFREDDO: MA ADESSO TOCCA AGLI INQUILINI

Monito per tutti, così non si va avanti Lavori a dicembre o faccio sgombrare

[Redazione]

MOZZICAFREDDO: MA ADESSO TOCCA AGLI INQUILINI Monito per tutti, così non si va avanti Lavori a dicembre o faccio sgombrare STA ai condomini fare uno sforzo, visto che il Comune ne ha già fatti tanti. Se a dicembre non saranno almeno in corso i lavori per l'adeguamento del condominio alle normative antincendio, dovrò disporre lo sgombero dell'Hotel House. Sono parole del sindaco Roberto Mozzicafreddo. I condomini dell'Hotel House devono capire che adesso sono loro a dover fare uno sforzo - dice il sindaco -. Di sforzi per questo condominio, l'Amministrazione comunale ne ha già fatti tanti, adesso tocca a loro. Se la situazione fosse stata a norma, non sarebbe successo quello che è successo. Faccio un esempio: gli estintori piazzati nel condominio all'inizio dei lavori, dopo pochi giorni sono stati rubati. Parliamo di un condominio che è un regno a parte. Tutte le istituzioni però devono intervenire per l'Hotel House, il Comune da solo non può nulla, e tutti ne sono consapevoli. Per Mozzicafreddo, infatti, l'incendio deve essere un monito per tutti. L'ordinanza doveva (e deve) servire proprio per fare sì che non si verificassero simili episodi di pericolo - aggiunge Mozzicafreddo -. Per fortuna non è accaduto niente di grave a nessuno, ma questo è stato un chiaro monito: le cose così non possono andare avanti. Noi abbiamo sempre agito con dati alla mano forniti da enti ufficiali. L'ordinanza è stata difatti attuata dopo la relazione tecnica che ci presentarono i vigili del fuoco. Per questo, secondo il sindaco, la soluzione al problema rimane soltanto una: Se a dicembre i lavori antincendio non saranno in corso, provvederemo all'evacuazione dello stabile e contatteremo tutti gli organi di pubblica sicurezza per farlo. Siamo in in tale situazione: purtroppo è solo la realtà.g -tit_org-

Macerata, dibattito sul fine vita con il Circolo Aldo Moro

[Redazione]

OGGI, alle 18 all'hotel Claudiani, si parlerà del fine vita con padre Alberto Maggi. L'appuntamento è organizzato dal Circolo Aldo Moro nell'ambito degli Incontri d'autunno'. Il dibattito sarà aperto dall'intervento del professor Roberto Mancini, docente di Filosofia teoretica all'Università di Macerata, cui poi seguirà l'intervento di padre Maggi che porterà alcuni spunti raccolti nel suo ultimo libro 'L'ultima beatitudine. La morte come pienezza di vita'. Il prossimo appuntamento con gli Incontri d'autunno' è per venerdì prossimo, alle 21, quando si parlerà della storia della Protezione civile in Italia con il contributo del suo fondatore Giuseppe Zamberletti. -tit_org-

La lotta quotidiana contro i pregiudizi di una maestra colpita da sclerosi multipla

QUARANTAQUATTRO anni,

[Solidea Vitali Rosati]

Rosa: Lavoro per non spegnermi La lotta quotidiana contro i pregiudizi di una maestra colpita da sclerosi multip
QUARANTAQUATTRO anni, mamma di due adolescenti, maestra alla primaria, moglie di un operaio, nel 2010 ha scoperto di essere malata di sclerosi multipla. In quattro anni la malattia è avanzata, tanto che nel 2014, Rosa (nome di fantasia) ha ottenuto il distacco dall'insegnamento per essere inserita nell'organico di segreteria. Tutto il vivere è diventato macchinoso, scandito da quattro ore al mattino di lavoro e da altrettante ore passate tra fisioterapia e sale d'attesa. Uno tsunami esistenziale che ha fatto crescere in Rosa una grande rabbia. Sulla carta si parla di inclusione e integrazione. Ma la realtà è tutta un'altra -, testimonia - La testa è buona: con il computer riesco a lavorare, sono utile. Insomma sono sempre io, solo ingabbiata in un corpo che risponde sempre meno. Lotto tutti i giorni per non spegnermi dentro, ma la gente non lo capisce. Per Rosa sono meglio i bambini. Sono liberi da ogni pregiudizio, mentre negli occhi degli adulti ho visto la cattiveria, dice. ROSA, di quando era maestra, conserva i disegni dei suoi alunni: in nessuno è raffigurato il roller o la stampella con cui lei si muoveva in classe. I bambini vedono e rispettano la persona per come è e non per come appare dice Rosa che a gennaio è stata trasportata fuori dalla scuola da due colleghi per via del le tré scosse di terremoto in mezzora. Ho pensato di rimanere chiusa nella scuola - dice Rosa-. Quando non puoi muoverti, la paura ti prende. I colleghi hanno attuato il piano di evacuazione portandola in zona di sicurezza. C'è chi è bravo continua la donna -, ma la maggioranza a lavoro vede il disabile come un peso, una scocciatura, una responsabilità insostenibile. Alcuni me lo hanno detto in fàccia, chiedendomi perché non me ne resto a casa...perché non vado in prepensionamento... perché non libero un posto a chi sta bene. Tanto, secondo loro, io avrei comunque la pensione. Ma perché dovrei? - osserva Rosa -. Sento e penso come chiunque altro; sono stata una insegnante e oggi posso contribuire, grazie ali' informatica a svolgere mansioni di segreteria. Prendo gli appuntamenti con le famiglie e mi occupo del protocollo. Il lavoro per Rosa è importante. Dovrei chiudermi in casa e vivere di rimpianti il tempo che mi resta?. Per lei il problema non sono le singole persone, ma la mentalità che va cambiata. Rosa ha ottenuto il trasferimento in un'altra scuola, più vicina a dove abita. Sono convinta che abbiano fatto di tutto per farmi stancare e andarmene - pensa Rosa -: mi hanno messo a lavorare nell'atrio di in gresso con gli altri bidelli. Ma io non mi posso muovere e quindi sentivo freddo. Per le norme di sicurezza neanche io potevo entrare prima dell'arrivo del personale incaricato alla sorveglianza. Per un po' un bidello mi ha aiutato ad arrivare dall'automobile alla scrivania a e mi scortava in bagno. Ma si è trattato di un atto volontario. Un giorno nel trasbordo sono caduta, mi è stato detto che il bidello non se l'è più sentita di aiutarmi. Ma perché una persona come me deve contare sul favore di un collega? Lo Stato dovrebbe garantire un'assistenza dignitosa prevedendo un compenso per chi accetta di agevolare i lavoratori diversamente abili. Per non "disturbare" evito, per 4 ore, di andare in bagno. Ma non è una situazione accettabile per un Paese civile. Ho chiesto, tra Asur e Comune, se ci fosse un servizio di trasporto per lavoratori diversamente abili, ma ho avuto solo risposte negative. Ho contattato un servizio privato: abitando fuori Pesare, mi sarebbe costato 600 euro al mese. Praticamente la pensione di accompagnamento. Impossibile. Solidea Vitali Rosati CONTINUI PROBLEMI In carrozzella alla scrivania solo con l'aiuto di un bidello, ma non è scontato LIBERI DI FARE IN PIAZZA A PESARO SABATO CORTEO OEL MOVIMENTO CIVICO LIBERI DI FARE A FAVORE DELL'AUTONOMIA DEI DIVERSAMENTE ABILI ALLE ORE 15 RADUNO A PIAZZALE MATTEOTTI FOTO SIMBOLO Ascensore ko e barriere archit ettoniche a Milano hanno trasformato in odissea anche il semplice entrare a scuola -tit_org-

Ristorante in fiamme, coppia intossicata

[Redazione]

Ristorante in fiamme, coppia intossicata Rogo a Villa Corsi per il malfunzionamento di un frigorifero. Parte la campagna di solidarietà per sostenere i proprietari; ROCCAMONTEPIANO Una splendida villa storica, il sogno di un emigrante diventato realtà, prima che il fuoco distruggesse tutto. Aliano Capone, 74 anni, una vita da emigrante in Germania, era tornato nel suo paese d'origine, a Roccamontepiano, con la moglie tedesca e il pallino di aprire un ristorante a Villa Corsi. La dimora signorile, realizzata appena dopo il terremoto del 1765 da una grande famiglia roccolana di proprietari terrieri, è diventata così nei primi anni '90 grazie alla tenacia di Capone un getto natissimo ristorante, perfetto per cerimonie e feste in gran stile. Ma nella notte tra mercoledì e venerdì a Villa Corsi è arrivato il fuoco. Si è sprigionato da un frigorifero della cucina del ristorante, che si trova al primo piano, accanto a un locale magazzino e alla camera da letto dove stavano dormendo sia Capone che la moglie Sigrid Selzer, di 68 anni. E stata la signora a chiedere aiuto, chiamando disperatamente a telefono il figlio Marco Capone che vive poco lontano. L'uomo a sua volta ha allertato i vigili del fuoco. Le operazioni di spegnimento sono durate cinque ore, dalla mezzanotte sino alle cinque del mattino. La coppia è stata trasportata in ospedale a Chieti, intossicata dai fumi. Ad averne respirati maggiormente pare sia stata la signora, ma la maggiore età del marito hanno fatto concentrare i medici su di lui. Entrambi sono comunque arrivati in pronto soccorso in condizioni definite non gravi, tanto è vero che è stato assegnato loro un codice giallo. I vigili del fuoco hanno definito i locali di Villa Corsi impraticabili. La stanza più danneggiata è proprio la cucina. La comunità di Roccamontepiano si è subito stretta attorno alla famiglia. Il sindaco Adamo Carulli ha annunciato che la comunità roccolana risponderà a questo bruttissimo evento con una campagna di solidarietà. Vogliamo sostenere un'attività che per il paese è importante e una famiglia, che anche scegliendo di tornare qui da noi dalla Germania, ha dato molto a Roccamontepiano. (a.i.) Aperto il cantiere per la banda larga ROCCAMONTEPIANO. Avviati i lavori della banda larga in paese. Ieri stato aperto il primo cantiere per internet veloce che dal plesso scolastico attraverserà via Scuole Riunite, via Roma e via XXIV Giugno. Un'opera importante che migliorerà il segnale internet e renderà più moderna la nostra comunità così come annunciato a fine luglio, ha commentato il sindaco Adamo Carulli. A seguire le opere e l'andamento dei cantieri, il vicesindaco Dario Mannelli che annuncia: Abbiamo effettuato i sopralluoghi con i responsabili dell'impresa sui tracciati che verranno effettuati nelle tre aree. Gran parte della nuova rete verrà interrata, lavori dovrebbero terminare a fine mese. La splendida Villa Corsi prima che fosse devastata dalle fiamme Le immagini dello spegnimento dell'incendio -tit_org-

Abbandono e degrado Aceto sfida la Maliziola

[Marco Barzelli]

Contromossa La presidente della VI commissione replica E mostra la foto della sede che l'ex sindaco offrì ai volontari MARCO BARZELLI Eccola la sede che l'amministrazione Maliziola garantì all'Organizzazione europea 'Vigili del fuoco volontari"! tuona la consigliera Federica Aceto, presidentessa della VI Commissione (Edilizia scolastica). E lo fa mostrando le foto della struttura di via Anime Sante, che - spiega - dopo decenni di incuria, è diventata inagibile, soggetta a furti e danni e inutilizzabile da parte di un'associazione che continua a operare nel sociale e distribuire alimenti e vestiario ai ceccanesi più bisognosi grazie ai nuovi locali concessi dalla Giunta Caligiore nell'ex plesso "Santa Maria Goretti" (a Casamarciano, ndr). Una replica immediata alla consigliera Manuela Maliziola, che aveva parlato ieri di completo abbandono e degrado della scuola dismessa dal 15 ottobre 2015. Da allora a oggi - aveva dichiarato l'esponente Urd - la maggioranza Caligiore non ha programmato alcun intervento e nessuna successiva riutilizzazione. Dichiarazioni - precisa Aceto a cui si è data ampia risposta durante lo scorso Consiglio comunale, ma vista la strumentalizzazione della tematica sottolineo nuovamente che non è affatto corretto sostenere che non c'è alcuna programmazione per le scuole e quella in questione è stata concessa a splendidi volontari che coi loro sforzi avevano cercato di mantenere in uno stato decoroso la sede precedente svolgendo lavori di ordinaria amministrazione e pulizie a loro spese ma non potendo di certo sobbarcarsi i costi per gli interventi straordinari non assicurati dall'allora sindaca Maliziola. Per quest'ultima è anche opinabile che - aveva aggiunto stante la richiesta di una sede da parte di tante associazioni operanti sul territorio non si sia pensato di assegnare loro lo spazio residuo dell'ex scuola di Casamarciano, ma per ora - spiega a tal proposito Aceto - non è possibile perché, dopo il trasferimento della Protezione civile, è momentaneamente occupato da un archivio e in ogni caso, ad oggi, nessuna realtà associativa ha richiesto la concessione di quegli spazi. Bastava una piccola ricerca presso gli uffici comunali - conclude Aceto - ma evidentemente al consigliere Maliziola piace lanciare grandi accuse infondate. Un angolo dell'ex sede dell'organizzazione europea Vigili del fuoco volontari E sull'ex scuola di Casamarciano; nessuna associazione ha chiesto di usare quegli spazi -tit_org-

Telecamere trappola e controlli a tappeto

Una spazzatrice da 6 metri cubi per pulire strade e piazze

[Redazione]

Telecamere trappola e controlli a tappeto Una spazzatrice da 6 metri cubi per pulire strade e piazze ASCOLI Sono circa 250 le multerando che ora c'è anche il regofinora comminate ai cittadiniilamento per la privacy che che non hanno conferito inconsente l'installazione oil pomaniera corretta i rifiuti neisizionamento delle telecamequartieri dove si applica già darè per incastrare i trasgressori. tempo il porta a porta, ovveroI prossimi mesi, a partire da luentro storico, Porta Romana,nedi prossimo, serviranno, Campo Parignano, Borgo Sole-dunque, per individuare le zostà e Porta Cartara. Conferi-ne più critiche (ovvero quelle menti non corretti che si regi-con persistenti e consistenti strano soprattutto nella zonacomportamenti non in linea del centro storico dove le ruecon le nuove regole) per poi facilitano il conferimento sen-consentire all'Amministrazioza rispettare giorni e orari. Mane comunale di decidere dove quel che è certo - come confer-andare a posizionare le telecamano Francesco De Angelis dimere. Dopodiché si procederà Ecoinnova e il il presidenteanche con sanzioni mirate e Zambrini di Ascoli servizi co-non più facilmente contestabimunali - è che nei primi mesili dall'utente. In ogni caso, andel 2018 si procederà con i con-che in questa fase tutti gli opetrolli più serrati e con l'attiva-ratori che effettueranno la razione delle fototrappole. Au-colta dei rifiuti dovranno quospicando che parallelamentetidianamente fornire un rapsi proceda all'adeguamentoporto nel quale indicare i condel regolamento per l'igieneferimenti scorretti via per via. urbana con dettagliate indica-Nel frattempo, si sta lavorando zioni per le varie tipologie deianche per andare a creare un comportanti scorretti e l'indi-vero e proprio Polo dell'amviduazione delle idonee san-biente nella grande struttura zioni.di via Calzecchi Onesti, laddo-Levideotrappole La fase delle videotrappole, dunque, una volta avviata la nuova fase del porta a porta totale, scatterà nei primi mesi del prossimo anno, conside- ve attualmente si ritirano i kit. Tra circa una decina di giorni verrà allestito proprio in quella sede tutto il servizio raccolta per il trasferimento e lo smistamento dei rifiuti verso impianti di compostaggio, discariche o riciclo (attualmente si trova nel centro servizi comunali di Marino) e poi, gradualmente una volta superato l'ostacolo rappresentato dalla necessità di interventi di messa in sicurezza per il terremoto - proprio nel capannone di via Calzecchi Onesti si trasferiranno tutti gli uffici di Ecoinnova e di Ascoli servizi comunali per la- 1 controlli vorare a stretto contatto. Spazzatura Novità importanti anche dal punto divista del servizio spazzatura, considerando che sono stati acquistati 5 nuovi mezzi che entreranno in azione, oltre ad una avanguardistica spazzatrice da 6 metri cubi che potrà essere utilizzate per pulire con grande facilità tutte le vie e gli spazi più ampi, come viali e piazzali. Inoltre, la stessa spazzatrice è in grado di pulire i tombini (cosa che ora avviene manualmente) e anche di sbloccare quei tombini che sono stati inavvertitamente chiusi durante i lavori d: asfaltatura. Lmarc RIPRODUZIONE RISERVAI"/ Si sta lavorando per creare un Pole dell'ambiente nelle struttura di via Calzecch Regolamento da modificare Un passaggio fondamentale per la strategia di controllo e per le relative eventuali sanzioni riguardo il conferimento dei rifiuti sarà rappresentato dalla modifica dell'attuale regolamento per l'igiene urbana che resta troppo generico riguardo i comportamenti scorretti da punire e deve essere aggiornato alla nuova organizzazione per qualche riguarda i rifiuti. Anche le sanzioni dovranno essere riviste secondo il tipo di infrazione. Spariranno presto anche gli ultimi cassonetti a Monticelli -tit_org-

(C)

Dalla strada all'Ostello Una soluzione per gli sfrattati*Nutriti e ospitati in una struttura Salvi i cagnolini rimasti senza cibo**[Cristiano Pietropaolo]*

Dalla strada all'Ostello Una soluzione per gli sfrattati Nutriti e ospitati in una struttura Salvi i cagnolini rimasti senza cibo ASCOLI I cani sono stati portati dei Vigili del Fuoco, visto che l'abitazione era inaccessualmente si trovano al canile bile dopo l'ordine esecutivo di Offida. Verranno poi trasferito dal giudice e, dunque, riti definitivamente nella struttura con la totale impossibilità per tura di Appignano del Tronto, chiunque di accedere all'apÈ una notizia che ci conforta e parlamento. ci rallegra molto perché gli animali Giordani e sua moglie iniziavano a soffrire moltualmente si trovano all'Ostello dopo giorni senza cibo e accolti della Gioventù in via delle qua. Torri, dove resteranno per alcuni giorni. E' una situazione mente da Antonio De Berardinis temporanea ma che restituisce un P0 di in una sinato dall'alloggio di proprietà tuazione che stava diventando dell'Era? a Monticelli, per molto intollerabile. La signora Giorrosità protrattasi per diversi anni ha enormi problemi di salute. L'uomo viveva nell'appartamento insieme all'intestatario dell'abitazione, Carlo Giordani e la moglie. La svolta è avvenuta l'altra sera quando alcuni volontari del canile di Offida hanno potuto accedere nell'edificio grazie all'intervento. Non può vivere così prosegue De Berardinis, Non potevamo lasciarla ancora per giorni in balia della strada e del freddo viste le sue condizioni. Per quanto mi riguarda, riuscirò a trovare una sistemazione. Una coppia mi ha ospitato nella propria casa per una notte, ma io mi posso arrangiare, mentre i Giordani no. De Berardinis torna anche sulla vicenda che ha portato al loro allontanamento dalla casa di Monticelli. I ritardi I dirigenti dell'Era? dovevano intervenire in questa vicenda molto tempo fa, perché sapevano benissimo qual era la nostra situazione. Dovevano pensare ad una soluzione tale da scongiurare la nostra attuale situazione" dice De Berardinis, Volevo ringraziare ancora il Vescovo D'Ercole che ci ha aiutato, non solo economicamente, ma anche spiritualmente. Il compito della Chiesa è quello di aiutare chi è in difficoltà e non quello di ignorarci, come ha fatto qualcun altro" De Berardinis, infatti, aveva accusato anche l'Amministrazione Comunale di aver totalmente ignorato questa situazione. La voce del Comune Ma l'Assessore alle politiche sociali e Vicesindaco, Donatella Ferretti, sostiene, invece, di aver cercato di dare una mano a De Berardinis e ai signori Giordani. Non è vero che ci siamo dimenticati di loro perché avevamo già proposto una sistemazione in ostello per giorni, ma loro hanno rifiutato il nostro aiuto, ribadendo di voler tornare nella loro abitazione, commettendo un abuso dice l'assessore, Il Comune si è offerto di aiutarli a proprie spese, ma quando ci troviamo di fronte ad un rifiuto, noi cosa possiamo fare? prosegue la vicesindaco. Abbiamo già aiutato molte persone in difficoltà e vogliamo proseguire su questa strada. Cristiano Pietropaolo RIPRODUZIONE RISERVATA/! L'Arengo precisa: Avevamo offerto un alloggio temporaneo ma L'hanno rifiutato - La palazzina dove sono stati salvati i cani -tit_org-

Dalla strada all Ostello Una soluzione per gli sfrattati

Due incendi in due anni, ora l'auto è distrutta

[Redazione]

Due incendi in due anni, ora l'auto è distrutta - I-;] 1; * dolosi, stesso mezzo Il primo nel maggio 2015 Il secondo l'altra sera SAN BENEDETTO Stessa auto, stesse fiamme. A distanza di due anni due roghi hanno interessato il medesimo veicolo, una Toyota Corolla che, nella notte tra mercoledì e giovedì, è stata bruciata in via Curie!, nell'area della Salaria di Porto d'Ascoli. Qualcuno, quella macchina, aveva provato già due anni fa a distruggerla. Era infatti il maggio del 2015 quando fu data a fuoco. In quell'occasione il tempestivo intervento dei pompieri fece sì che il veicolo uscisse ancora utilizzabile da quel rogo che colpì soltanto le ruote e la parte inferiore della vettura. La scorsa notte invece le fiamme hanno avuto conseguenze notevolmente peggiori per la Toyota Corolla, di proprietà di un albanese residente della zona, al quale qualcuno è tornato a dare fuoco all'auto. In entrambe le occasioni sono stati trovati infatti degli inneschi L'allarme è scattato poco dopo le due del mattino di ieri quando i pompieri sono stati chiamati sul posto da alcuni residenti della zona. Con loro è intervenuta anche la polizia del commissariato coordinata dal dirigente Filippo Stragapede. Il lavoro degli investigatori è ora quello di capire chi è perché accanendo contro quell'auto e, di conseguenza, contro il proprietario. Le indagini sono partite e gli agenti stanno scavando nella vita del titolare del mezzo dato a fuoco per trovare elementi che consentano di dare una risposta agli interrogativi che, ovviamente, sorgono dopo questi due incendi. em.la RIPRODUZIONE RISERVATA I vigili del fuoco hanno spento Le fiamme -tit_org- Due incendi in due anni, ora l'auto è distrutta

(C)

Il San Bartolo all' università per rigenerare l' ecosistema

[Redazione]

Il San Bartolo all' università per rigenerare l' ecosistema. Dopo la devastazione dell' incendio del parco di San Bartolo, la Regione Marche ha avviato un progetto di recupero ambientale che coinvolgerà le università di Urbino e Firenze. Il laboratorio di studio per il ripristino della vegetazione, vede impegnati il professor Massimo Pandolfi, ex docente di Botanica all' Ateneo di Urbino, e il professor Fabio Salbitano, docente di Paesaggio e dell' ecosistema all' Università di Firenze. Il progetto è nato a tre mesi dalla grande incendio del parco di San Bartolo, con il supporto della Regione Marche, il Comune di Pesaro e il Parco Regionale del S. Bartolo. Partner del progetto sono l' Ente Parco, la Regione Marche, il Comune di Pesaro e il Parco Regionale del S. Bartolo. Il progetto di recupero ambientale è stato presentato ieri mattina a Politecnica delle Marche. Il professor Salbitano ha spiegato il consigliere regionale Andrea Biancani relativo al recupero post-incendio andrà di pari passo alle azioni strutturali portate avanti da Regione e Genio civile, per la messa in sicurezza dei centri abitati di Focara e Casteldimezzo. Il piano per il recupero della galleria nella fase di studio del verde anche gli studenti prossimi alla laurea dei due atenei, che inseriranno il lavoro fatto sul San Bartolo anche nelle loro tesi. Parliamo di una decina di ragazzi provenienti da Firenze e un paio dalla Politecnica, che frequentano i corsi di laurea di Scienze Forestali e Architettura del paesaggio. La ricerca del laboratorio sul San Bartolo - entra nel dettaglio il professor Salbitano - sarà attivo fino alle prime settimane di dicembre con verifiche e incontri costanti con gli studenti. L' obiettivo è proseguire poi con l' elaborazione di campionamenti e analisi per programmare alcuni primi interventi su porzioni di verde da recuperare, già dalla prossima primavera. Il lavoro si concentrerà su indagini a supporto cartografico, mappature e monitoraggio della pineta e delle porzioni di falesia bruciate, che si snodano lungo e al di sotto dei borghi di Fiorenzuola e Casteldimezzo. L' analisi cartografica insieme all' aspetto anche geologico, sarà fondamentale per predisporre poi progetti di messa in sicurezza del verde, che dovranno essere vagliati dalla Regione e dagli organi competenti. Alcune azioni che permetteranno alla falesia di rigenerarsi e frenare l' erosione, potranno attuarsi in tempi più rapidi. Il progetto analizzerà suolo e vegetazione nel post incendio con azioni e tecniche studiate, che dovranno portare a un recupero ambientale e dell' intero ecosistema del parco. Il progetto è mirato al recupero del paesaggio, per questo dovremo rapportarci al tipo di piante ed essenze arboree più consone e che meglio si sposano con un recupero ambientale della falesia che sia più organico, in funzione anti-erosiva ed anti incendio. Regione e parco S. Bartolo per la partenza del laboratorio, il consigliere Biancani e il presidente del parco Davide Manenti. L' obiettivi di qui in avanti - spiegano non è solo quello di creare un piano per la valorizzazione ambientale del parco, ma in concerto con Regione, ambientalisti, forestale e Comune si vuole arrivare a un piano di gestione unico dell' intero comprensorio del parco e dei suoi punti più sensibili, con la previsione di una nuova figura: il gestore unico. Letizia Francesconi: RIPRODUZIONE RISERVATA/ Biancani: Prende avvio il laboratorio di studio. Procederà parallelo agli interventi strutturali. La conferenza Immigrazione Quando tocca a noi Oggi alle 18.30 nella sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso in via Cairoli 53, una conferenza dal tema: Immigrazione Emigrazione Integrazione - Anche i nostri giovani sono costretti di sognare per progettarsi un futuro. L' incontro è organizzato dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso sezione di Pesaro in collaborazione con il Museo Arte-Stampa di Montaccini e Mauro Ruggieri. Interverranno il sindaco Palmiro Uccielli, il prof. Paolo Moretti, vice Presidente Iscop, Alessandro Bettini, consigliere comunale, Gianluigi Storti, presidente Associazione Nazionale "Oltre Frontiere". Moderatore il giornalista Paolo Montanari, che da molti anni segue le problematiche migratorie e le questioni sociali e regionali. Ingresso libero. Con il convegno si cercherà di dare voce ad esperti, provenienti da varie parti politiche, per avere un contributo reale e concreto, di fronte a problematiche, che hanno visto l' Italia protagonista. Sul San Bartolo La desolazione del dopo incendio -tit_org- Il San Bartolo all' università per rigenerare l' ecosistema

Tanto pubblico alla presentazione del libro nel Palazzo della Fraternità dei Laici in Piazza Grande

Youtubers: Chiara e Laura condividono con gli aretini la loro ricerca sui giovani

[Sonia Fardelli]

Tanto pubblico alla presentazione del libro nel Palazzo della Fraternità dei Laici in Piazza Grande AREZZO-Chiara Palazzini e Laura Gialli hanno voluto presentare ad Arezzo nelle sale della Fraternità dei Laici in Piazza Grande il loro libro "Youtubers". Affermate professionalmente a Roma: Chiara come pedagoga, counselor psico-educativo e docente alla Pontificia Università Lateranense e Laura come giornalista del Tg2, hanno avuto però il desiderio di condividere questo loro ultimo lavoro con gli aretini. Nella loro città natale, e quella dove hanno cominciato a muovere anche i primi passi come professioniste. Ed il loro "Io ci sono", che è poi il messaggio primo che viene fuori dai giovani che usano You Tube lo hanno voluto dire ad Arezzo. "Tornare nella mia città dopo tanti anni per presentare un mio libro - ha detto Laura Gialli - fa sempre un certo effetto e mi fa emozionare..." "Le nostre radici sono sempre qui - ha ribadito Chiara Palazzini - ed abbiamo voluto presentare ad Arezzo questo nostro piccolo percorso fatto anche con la collaborazione di colleghi all'Università. Il messaggio che vuoi venire fuori da questo libro è quello di ascoltare i giovani, di capire il loro nuovo linguaggio, ma anche di renderli responsabili su questi nuovi modi di comunicare. Conoscere e capire ogni forma di espressione per diventare adulti pronti sempre all'ascolto." Da qui la ricerca su chi sono i Youtubers, il loro linguaggio e quello che vogliono comunicare. Un mondo che le stesse autrici ritengono importante per i giovani, come possibilità lavorativa, per esprimere la loro creatività, ma non dimenticando mai "che queste modalità comunicative - dicono - non possono essere le uniche. L'utilizzo dei social hanno bisogno di un buon equilibrio con tutto il resto delle pratiche di vita quotidiana, la scuola, le amicizie in carne e ossa, i rapporti, lo sport." Un messaggio lanciato da Chiara Palazzini e Laura Gialli e subito raccolto dagli ascoltatori. A cominciare dal sindaco Alessandro Ghinelli, che ha ammesso, di avere l'unico grande importante momento di condivisione e comunicazione con il figlio, la mattina quando fanno colazione insieme e trovano una mezz'ora tutta loro per parlare. "Il resto - ha detto con una battuta Ghinelli - è un veloce messaggiare col telefonino." Lo stesso padrone di casa Pier Luigi Rossi della Fraternità dei Laici ha portato l'esempio del figlio che grazie alle nuove frontiere di internet è riuscito a crearsi un lavoro a Tokyo. Ritorno in città per l'occasione anche di Domenico Giani, marito di Chiara, e direttore dei Servizi di Sicurezza e Protezione Civile e Comandante del Colpo della Gendarmeria della Città del Vaticano: "Non pensavo - ha detto rivolgendosi verso la sala gremita - di avere ancora tanti amici ad Arezzo e mi fa piacere salutarli tutti. Un ringraziamento lo rivolgo poi al sindaco per aver dato in mano la Fraternità dei Laici a Pierluigi Rossi che la sta facendo davvero crescere. Ammetto di non appartenere al popolo di You Tube, a mala pena guardo qualche messaggio su whatsapp, ma Rapa Francesco che tutti conosciamo come un grande comunicatore, ne apprezza i vantaggi, ricordando sempre come riflessioni e percorsi che lui compie in molto tempo, poi riesce a divulgarli in pochi secondi a milioni di persone in tutto il mondo." E la stessa introduzione del libro di Chiara Palazzini e Laura Gialli si chiude con le parole di Papa Francesco, utilizzate dal pontefice nella giornata mondiale delle comunicazioni sociali: "Occorre che la connessione sia accompagnata dall'incontro vero. Non possiamo vivere da soli, rinchiusi in noi stessi. Abbiamo bisogno di amare ed essere amati. Abbiamo bisogno di tenerezza. Non sono le strategie comunicative a garantire la bellezza, la bontà e la verità della comunicazione. Anche il mondo dei media non può essere alieno dalla cura per l'umanità ed è chiamato ad esprimere tenerezza. La rete digitale può essere un luogo ricco di umanità, non una rete di fili, ma di persone umane. La neutralità dei media è solo apparente: solo chi comunica mettendo in gioco se stesso può rappresentare un punto di riferimento. Il coinvolgimento personale è la radice stessa dell'affidabilità di un comunicatore." di Sonia Fardelli Il saluto di Domenico Giani e il messaggio di Papa Francesco sulle comunicazioni sociali Youtubers La presentazione del libro di Chiara Palazzini e Laura Gialli nella sala della Fraternità dei Laici in Piazza Grande -tit_org-

Scossa di magnitudo 3.7 avvertita ieri alle 19.04

La terra torna a tremare a Cittareale

[Redazione]

RIETI La terra è tornata a tremare e a fare paura nelle zone già martorate dal terremoto del 24 agosto 2016. Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 3.7 con epicentro a Cittareale ad una profondità di 10 km è stata registrata dall'Ingv ieri sera alle ore 19.04. La scossa è stata chiaramente avvertita dalla popolazione che si è riversata in strada. Non sono stati segnalati danni ma la paura, come è detto, è stata tanta anche per l'intensità della magnitudo. Il sisma è stato avvertito anche ad Amatrice, Accumoli, Posta e Borbona e distintamente anche in alcuni quartieri della città. Numerose sono state le telefonate giunte al centralino dei vigili del fuoco e della protezione civile. Proprio la scorsa settimana l'Ingv aveva avvertito che la sequenza sismica nella zona era ancora attiva. -tit_org-

CASTELNUOVO P. e Prefettura un accordo per il reinserimento sul territorio

Sabina Romana - Richiedenti asilo, intesa per i lavori socialmente utili = Richiedenti asilo intesa per i lavori socialmente utili

[Paolo Giomi]

Richiedenti asilo, intesa per i lavori socialmente utili a pagina 9 Castelnuovo di Porto Sottoscritto da Comune e Prefettura un accordo per il reinserimento sul territorio Inchiedenti asilo intesa per i lavon socialmente utili I - CASTELNUOVO DI PORTO - Il sindaco Riccardo Travaglini ha sottoscritto con la Prefettura di Roma un accordo per il reinserimento sul territorio dei rifugiati ospitati presso il Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo (Cara), in stretta collaborazione e sinergia anche con le varie organizzazioni che gestiscono il processo di accoglienza in una delle strutture più grandi del lazio. Nel protocollo d'intesa, in linea con altre iniziative analoghe adottate in altri Comuni, sono previsti nel programma di inserimento dei richiedenti asilo lavori socialmente utili quali le attività di giardinaggio, cura e tutela del verde pubblico e del decoro urbano, oltre ad una serie di attività concordate e coordinate con le Anpas, che contribuiscono non soltanto a migliorare l'ambiente dove gli stessi rifugiati vengono ospitati, ma anche a creare una maggiore interazione con la comunità locale. Che non sempre ha accolto con favore e benevolenza la massiccia presenza di rifugiati ospitati dal Cara di Castelnuovo di Porto (circa 1000). Da qui l'iniziativa promossa dal Comune e supportata dalla Prefettura di Roma, che coordina le attività di accoglienza dei richiedenti asilo. Per il momento le attività pianificate sul territorio riguardano circa 30 ospiti del Centro di Accoglienza, e sono coordinate dall'associazione di Protezione Civile del Comune di Castelnuovo di Porto, che ha svolto alcuni corsi di formazione e acquisito i presidi di protezione individuale necessari al lavoro. Lavoro che riguarda la tutela e il mantenimento del decoro urbano e del verde pubblico. E non solo nell' area del centro e nei pressi del tratto castelnuovese della provinciale Tiberina - dove è in corso una vera e propria "lotta senza quartiere" al degrado dell'area -, ma anche in altri punti sensibili del territorio comunale. L'iniziativa, che ha avuto la stretta collaborazione della Prefettura di Roma, potrebbe presto essere estesa anche ad altri ospiti del Cara di Castelnuovo di Porto, struttura non sempre finita agli onori della cronaca per notizie di tenore positivo. Tanto che la gestione della struttura è stata al centro di uno dei fascicoli più voluminosi della maxi-inchiesta su Mafia Capitale, costata il posto all'ex sindaco Fabio Stefoni, poi proscioltto da tutte le accuse in sede processuale. Quel centro, tra il 2013 e il 2014, finì nelle mire del sodalizio criminale capeggiato da Massimo Carminati e Salvatore Buzzi, che non riuscendo poi ad ottenerne la gestione si prefissarono di realizzare ex novo una nuova struttura di accoglienza, sempre nell'area, quasi di fronte all'attuale Cara. Per fortuna non se ne fece nulla, e ora il Centro di accoglienza lungo la Tiberina cerca di rinfrescare la sua immagine anche grazie ad iniziative come questa. pa. gio Perilmomentole attività pianificate di porto SUI territorio RiccardoTravaglin. riguardano circa 30 ospiti del Centro di Accoglienza -tit_org- Sabina Romana - Richiedenti asilo, intesa per i lavori socialmente utili - Richiedenti asilo intesa per i lavori socialmente utili

CIVITA CASTELLANA Ci si interroga sul tracciato che il segretario del Pd ha compiuto nella sua visita

La strada "proibita" che tutti percorrono = La strada proibita percorsa da tutti forse anche dall'ex premier Renzi

[Redazione]

La strada "proibita" che tutti percorrono a pagina 9 Ci si interroga sul tracciato che il segretario del Pd ha compiuto nella sua visita La strada proibita percorsa da tutti forse anche dall'ex premier Renzi CIVITA CASTELLANA - Ci è passato o non ci è passato? In questi giorni sui social si discute animatamente sull'ipotesi che Matteo Renzi per recarsi all'incontro con gli imprenditori del distretto industriale presso la Ceramica Azzurra sia transitato per la strada provinciale castellese ufficialmente interdetta al traffico da mesi per motivi di sicurezza. Sull'argomento interviene il segretario locale del Pd Simone Brunelli che dichiara: "Come previsto dal programma della giornata il segretario Renzi all'andata è passato per la via Nepesina, facendo il giro più ampio, ma sicuro. Lo posso confermare in quanto procedevo in macchina dietro a lui. Al ritorno io sono rimasto alla Ceramica Azzurra. Ma difficilmente il suo staff non si attiene ai piani concordati con la sicurezza. Quindi ritengo che anche al ritorno abbia fatto la stessa strada dell'andata". Il problema nasce dal fatto che, se Renzi al ritorno avesse preso la via più breve e cioè la strada provinciale castellese per giungere alla stazione di Borghetto dove lo aspettava il treno del Pd, avrebbe commesso una grave infrazione al codice della strada. Per di più accompagnato da amministratori locali e vigili. Regolamenti e codici della strada che a Civita Castellana non perdonano nessuno. Tra autovelox, street car e divieti di sosta le multe fioccano come la neve in montagna d'inverno. Il caso Renzi è soltanto la punta di un iceberg. La strada provinciale castellese infatti, proprio per la sua importanza nell'abbreviare il percorso verso abitazioni e aziende situate nei pressi di Castel Sant'Elia, viene ogni giorno percorsa da centinaia di automobilisti come se l'ordinanza di chiusura non esistesse. Eppure, come conferma il Comune di Castel Sant'Elia, l'ordinanza è ancora in vigore. Due giorni fa un'automobile per cercare di attraversare la carreggiata ristretta si è schiantata contro un cubo di cemento. Sono intervenuti sul posto i vigili urbani che hanno constatato un traffico irregolare ben consistente. Non sarà forse il caso di riaprirla, dato che il transito è così cospicuo e la transibilità di quella strada appare irrinunciabile? Traffico vietato in strada provinciale castellese -tit_org- La strada proibita che tutti percorrono - La strada proibita percorsa da tutti forse anche dall'ex premier Renzi

SAN VITTORE DEL LAZIO

Si indaga sul rogo, sentito ieri il primo dei testimoni = Termocombustore: ascoltato ieri il primo testimone. Si continua ad indagare sul rogo

[Alba Spennato]

INCENERITORI DI SAN VITTORE sul rogo, sentito ieri il primo dei testimoni Pagina 3 SAN VITTORE DEL LAZIO Termocombustore: ascoltato ieri il primo testimone. Si continua ad indagare sul rogo ALBA SPENNATO Ieri mattina in San Vittore del Lazio Compagnia a Proseguono le indagini di vigili Cassino, gli indel fuoco e carabinieri sull'inquirenti hanno cendio al ascoltato un tetermocombu- stimone. Per store di San Vit- circa un'ora gli tore del Lazio avvenuto mercoledì 25 ottobre. uomini del comandante provinciale dei vigili del fuoco, ingegnere Fabio Cuzzocrea, e del capitano dell'Arma Ivan Mastromanno, che stanno portando avanti gli approfondimenti, hanno sentito e preso a verbale le dichiarazioni del dipendente dell'azienda Acea Ambiente. Massimo riserbo su quanto dichiarato. Nei prossimi giorni saranno ascoltate altre persone con lo scopo di ricostruire quanto accaduto intorno alle 19 di dieci giorni fa e soprattutto le cause che hanno determinato il rogo. Il processo utilizzato dagli ingegneri dei vigili del fuoco per ricostruire un evento è il cosiddetto "reverse engineering" o ingegneria inversa. Per questo motivo sono stati eseguiti anche i rilievi fotografici che sono ora al vaglio degli investigatori. Sono stati acquisiti i filmati del sistema di videosorveglianza nonché una corposa documentazione dell'azienda Acea, proprietaria dell'impianto. Si lavorerà come alla composizione di un puzzle partendo dagli effetti sul l'impianto. Quando tutti i pezzi saranno assemblati, la relazione sarà consegnata al sostituto procuratore Beatrice Siravo, titolare del fascicolo. Resta l'attesa di conoscere l'esito dei risultati dell'Arpa Lazio. I cittadini sperano in tempi brevi di avere risposte. Sentito in Compagnia a Cassino da vigili del fuoco e carabinieri il dipendente di Acea. Nei prossimi giorni saranno ascoltate altre persone. Attesa per i dati dell'Arpa Lazio, la popolazione spera di avere risposte in tempi brevi VIGILI DEL FUOCO ESCONO DAL TERMOCOMBUSTORE -tit_org- Si indaga sul rogo, sentito ieri il primo dei testimoni - Termocombustore: ascoltato ieri il primo testimone. Si continua ad indagare sul rogo

CERVARO**L'Alfa 156 su cui viaggiano prende fuoco In três escono al volo e assistono al rogo**

[Nicola Capezzuto]

CERVARO L'Alfa 156 su cui viaggiano prende fuoco In três escono al volo e assistono al rogo Incredibile avventura per três persone, il conducente e due passeggeri, che mentre erano a bordo di un'Alfa 156 che procedeva in direzione del centro di Cervaro si sono visti costretti ad abbandonare in tutta fretta l'auto che in pochi istanti è stata avvolta dalle fiamme. Quanto accaduto si è verificato ieri pomeriggio intorno alle 18,00 con la berlina italiana che percorreva via Rodi, e dunque a poche centinaia di metri dal centro cittadino, quando improvvisamente è andata letteralmente a fuoco. Gli occupanti, usciti indenni dall'abitacolo, pur increduli per l'accaduto, non hanno potuto far altro che assistere al rogo che ha distrutto l'auto. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Cassino che hanno dovuto adoperarsi e non poco per aver ragione delle fiamme che intanto avevano interessato l'intero veicolo, oltre ad un'unità della polizia locale ed una pattuglia dei Carabinieri della stazione di Cervaro che hanno provveduto a deviare il transito veicolare su percorsi alternativi. Dalle notizie raccolte sembra che il proprietario dell'auto, che conduceva la stessa al momento dell'incendio, nei giorni scorsi avesse ritirato la sua 156 del 2003 dal meccanico di fiducia cui l'aveva affidata per una serie di controlli di routine in vista della stagione invernale. Sulle cause dell'improvviso rogo, invece, sembra probabile che a causarlo sia stata una perdita di carburante. Nicola Capezzuto L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO - tit_org- L'Alfa 156 su cui viaggiano prende fuoco In três escono al volo e assistono al rogo

ROCCASECCA

Rallentamenti davanti la Saf: neanche più l'Arpa e le forze dell'ordine danno risposte ai cittadini

[Redazione]

fiOCCASECCA Rallentamenti davanti la Saf: neanche più l'Arpa e le forze dell'ordine danno risposte ai cittadini Lo ha dichiarato il presidente dell'associazione "NaturAmbiente Anna Maria Tedeschi Ancora una volta torna alla ribalta delle cronache la Saf di Colfelice, impianto nato per trattare i rifiuti dei novantuno comuni della Provincia di Frosinone, ma ormai chiamato da diversi anni a ricevere i rifiuti di Roma Capitale e di diversi comuni della Provincia di Roma. A parlare è Anna Maria Tedeschi presidente dell'associazione "Naturambiente" di Roccasecca. Questa volta il problema ben visibile è stata la fila di mezzi carichi di rifiuti che hanno sostato per tante, troppe ore fuori dai cancelli dell'impianto Saf prima di avere l'ok per entrare e scaricare. E evidente che si è verificato un problema complesso di cui ad oggi non è dato sapere, è chiaro che questo ha aggravato la situazione ambientale già fortemente compromessa che i cittadini delle zone limitrofe, e non solo, sono obbligati a vivere quotidianamente. Il lezzo nauseabondo emanato dal carico dei mezzi di trasporto fermi in strada, si è ovviamente espanso per tutta la vallata, ma i cittadini ormai sanno che non possono chiamare l'Arpa di Frosinone perché già più volte si è dichiarata incompetente a ricevere tali lamenti, ne possono chiamare le Forze dell'Ordine perché anch'esse ormai in più occasioni hanno passato la palla ad altri. Insomma, la soluzione al problema ormai pluridecennale sembra non ci sia, sembra che questo territorio sia ormai condannato. Eppure all'inizio del suo mandato il Presidente della Regione Lazio Zingaretti aveva fatto ben sperare. In una sua prima visita da Presidente a Frosinone il 28 marzo del 2013 diceva ai giornalisti ed ai cittadini: "È da scongiurare qualsiasi ipotesi di far trasferire e rimanere i rifiuti di Roma nel Frusinate, sarebbe una vergogna inaccettabile". Inoltre il Presidente Zingaretti aggiungeva che: "Un impianto che tratta rifiuti presenta costi e benefici, un flusso di denaro per i cittadini non indifferente". Sono trascorsi più di quattro anni da queste dichiarazioni, ma la situazione relativa alla gestione dei rifiuti e degli impianti è semplicemente peggiorata come dimostrano gli episodi recenti: incendio all'inceneritore di San Vittore, blocco all'ingresso della Saf. La gestione del ciclo dei rifiuti a livello regionale è fortemente condizionata dalla situazione in cui versa Roma Capitale, ma questo non avrebbe dovuto autorizzare a vessare ulteriormente il territorio di Roccasecca, Colfelice, San Giovanni Incarico, Pontecorvo, Ceprano che da anni si fa carico di un problema di valenza regionale. In tutto questo andazzo restano comunque non chiare le modalità attraverso le quali si procede alle assunzioni ed alle designazioni delle figure apicali, figure per le quali sarebbe necessario un curriculum con competenze specifiche in merito alla gestione ambientale. Le nostre università hanno ormai attivato da anni diversi corsi di laurea in gestione ambientale, ma pare che i criteri di scelta del personale tecnico e dei manager siano di tutt'altra natura. Questa non è politica ambientale, questa non è gestione del territorio. Purtroppo i buoni propositi del Presidente Zingaretti si sono accomodati con le vecchie logiche di potere ancora molto radicate. Il risultato è che noi cittadini continuiamo a respirare puzza ed a pagare conti salati per la raccolta dei rifiuti. Tutto insomma continua ad essere vergognoso e pure caro. ANNA MARIA TEDESCHI -tit_org- Rallentamenti davanti la Saf: neanche più l'Arpa e le forze dell'ordine danno risposte ai cittadini

Incendi: È disastro ambientale

L'offensiva Legambiente presenta un esposto-denuncia sui roghi di Ferragosto: Vasti, ripetuti e in sequenza Il Wwf da oltre un mese attende gli atti sulle aree percorse dal fuoco, chiesti al Comune con l'accesso agli atti

[Diego Roma]

) L'offensiva Legambiente presenta un esposto-denuncia sui roghi di Ferragosto: Vasti, ripetuti e in sequenza Il Wwf da oltre un mese attende gli atti sulle aree percorse dal fuoco, chiesti al Comune con l'accesso agli atti DIEGO ROMA La procura di Latina apra un'inchiesta con l'ipotesi di disastro ambientale sugli incendi di Ferragosto a Terracina. Lo chiede il circolo di Legambiente, che ha presentato un esposto-denuncia alla magistratura perché valuti se vi siano gli estremi per perseguire i responsabili degli roghi che la scorsa estate hanno divorato circa 156 ettari di vegetazione. Un dossier, testimonianze, fotografie raccolte dall'associazione ambientalista, che potrebbero servire agli inquirenti. Secondo il circolo "Pisco Montano", i roghi che hanno messo in ginocchio la collina di Monte Leano, dunque i Monti Ausoni ma anche i Monti Aurunci, sono dolosi. Gli incendi sono stati vasti e ripetuti scrivono, in sequenza, appiccati sicuramente con dolo, data la precisione e la dislocazione degli inneschi. A corredo dell'esposto, Legambiente ha fornito anche il monitoraggio eseguito con l'European Commission Emergency Management Service Copernicus, il principale sistema satellitare di mappatura delle aree colpite da calamità naturali. Ma c'è di più. Le zone andate in fumo spiega Gabriele Subiaco, vicepre sidente del circolo - sono quasi tutte aree protette solo recentemente promosse Zone speciali di conservazione, dunque, se possibile, quei roghi sono ancora più gravi. Legambiente auspica che ad occuparsene, sia anche il Comando Tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri, organo responsabile delle funzioni investigative e repressive per l'Antincendio boschivo. Ma l'esposto è arrivato a tutti. Carabinieri forestali, polizia di Stato, provinciale e locale, vigili del fuoco. L'ipotesi di reato da perseguire è la fattispecie di disastro ambientale, o addirittura secondo il nuovo articolo 733 bis del Codice penale, anche distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto. Perché di siti protetti si tratta. Accanto all'offensiva giudiziaria resta la questione della prevenzione, che è in capo al Comune. Su questo, anche il Wwf punta i piedi: A metà settembre abbiamo chiesto al Comune le planimetrie di rilievo dei soprassuoli percorsi dal fuoco degli anni 2012-2016 con relativo atto di invio alla Regione Lazio e copia delle ordinanze di divieto di caccia, pascolo e costruzione di edifici per 10 anni su tali aree rilevate nonché eventuale deliberazione di approvazione di divieto di cambio d'uso per 15 anni delle zone suddette. Nello stesso periodo scrivemmo al sindaco mettendo a disposizione per il futuro le competenze acquisite nel periodo in cui una nostra squadra affiancava quella comunale sugli incendi boschivi. Nessuna risposta. Nella foto uno degli incendi che ha lambito le abitazioni in zona San Silvano, sul Monte Leano a Terracina, nei giorni a cavai lo di Ferragosto Un nuovo articolo del codice penale prevede anche la distruzione di habitat in un sito protetto -tit_org-

L'intervento dei vigili del fuoco a Villa Corsi

Incendio a Villa Corsi Proprietari in ospedale

[Redazione]

Fiamme e paura al noto ristorante Villa Corsi di Roccamontepiano. I proprietari, marito e moglie rispettivamente di 74 e 68 anni, sono finiti in ospedale: per fortuna si è trattato di una lieve intossicazione. Le conseguenze avrebbero potuto essere ben più gravi: il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato il peggio. La struttura è composta dal pianterreno, dove si trovano le sale per i clienti, e da un livello superiore, dove sono posti tre locali adibiti a magazzino, la cucina e una camera da letto. Il ristorante era chiuso e i titolari stavano dormendo quando si sono sviluppate le fiamme. All'improvviso la proprietaria si è svegliata e ha lanciato l'allarme, telefonando al 115. La causa del rogo, in base ai primi accertamenti, è un corto circuito: il fuoco sarebbe partito da un frigorifero. Sul posto sono arrivati i pompieri del co- ROGO AL RISTORANTE FORSE CAUSATO DA UN CORTO CIRCUITO LE FIAMME DISTRUGGONO I MAGAZZINI mando provinciale con due squadre, un'autoscala e un'autobotte. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare quasi cinque ore per domare le fiamme e mettere in sicurezza l'area. Fortuna ha voluto che i titolari siano riusciti a mettersi in salvo prima che le fiamme raggiungessero la camera da letto. Il fuoco ha praticamente distrutto i magazzini, dove era conservato materiale per l'attività di ristorazione: non è stato facile spegnere l'incendio anche per la presenza di numerosi mobili di legno. Pareti annerite e altri danni dovuti al calore si sono registrati anche negli altri locali del primo piano. Dell'accaduto sono stati informati i carabinieri di Casalcontrada. In mattinata i proprietari, per precauzione, si sono fatti medicare al pronto soccorso di Chieti: hanno riportato tre giorni di prognosi a testa per una leggera intossicazione da fumo. Il sindaco di Roccamontepiano, Adamo Carulli, ha annunciato che il Comune attiverà una catena di solidarietà per consentire al ristorante di riprendere al più presto l'attività perché, ha detto oltre a essere un'attività privata, è un pezzo del nostro paese, è un patrimonio e un locale storico della comunità. SİRÎPRODUZÎONE RISERVA TA -tit_org-

Incendi nei boschi, esposto in Procura

[Rita Recchia]

Incendi nei boschi, esposto in Procura Legambiente chiede un'indagine specifica TERRACINA Aprire un'indagine, effettuare una ricognizione dei luoghi colpiti dal fuoco e perseguire i responsabili con l'accusa di incendio boschivo e disastro ambientale oltre che distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto: è quanto chiede il circolo di Legambiente "Pisco Montano" di Terracina con un esposto alla Procura di Latina per far luce sugli incendi che lo scorso Ferragosto hanno dilaniato le colline terracinesi. Dopo quelle giornate di fuoco il Circolo aveva raccolto testimonianze, fatto sopralluoghi e rilievi fotografici, analizzato la natura e l'entità del danno, tutto materiale finito nel dossier presentato in Procura. La gravità della situazione è testimoniata dal fatto che gli incendi sono stati vasti e ripetuti - si legge in una nota stampa - Ettari di preziosa vegetazione andati in fiamme, abitazioni evacuate, cittadini svegli ad assistere impotenti e impauriti al fuoco che distruggeva gli alberi e la macchia mediterranea lambendo le loro case. Incendi in sequenza appiccati sicuramente con dolo data la precisione e la dislocazione degli inneschi, ed è purtroppo solo di qualche giorno fa (25 ottobre) l'ultimo attacco che ha mandato in fumo ancora altri circa 5 ettari di macchia mediterranea. Le zone andate in fumo ad agosto sono quasi tutte aree protette, come i SIC (Sito di Interesse Comunitario) "Monte Leano" e "Monti Ausoni meridionali" ricadenti nella ZPS (Zona di Protezione Speciale) "Monti Ausoni e Aurunci". Anche a Terracina i danni alla flora e alla fauna sono spaventosi, con una superficie complessiva di preziosa Macchia Mediterranea, Querceti mediterranei, Praterie Montane, Pinete, di circa 156 ettari molto preziosi e difficilmente recuperabili, mentre il Lazio complessivamente risulta al quarto posto in Italia e la Provincia di Latina saldamente al primo posto della classifica nel Lazio conferma Gabriele Subiaco, vicepresidente del Circolo.

RitaRecchia -tit_org-

IL GESTO IL NUOVO CLUB HA RACCOLTO 1400 EURO

Se la palestra adotta gli alluvionati Non potevamo restare a guardare

[Redazione]

IL GESTO IL NUOVO CLUB HA RACCOLTO 1400 EURO MUSCOLI e generosità hanno prodotto un'iniziativa benefica a favore delle famiglie alluvionate. Promotore della raccolta fondi e della successiva donazione a due famiglie è stato il Nuovo Club di via Piccioni a Salviano. Qui la piena del 10 settembre non ci ha causato danni - racconta il proprietario e gestore Lapo Giusti - ma tutto intorno è stata la devastazione. Lapo è di Calenzano ed ha rilevato questa palestra 5 anni fa. La mattina del 10 settembre ero a casa. Mi ha svegliato una nostra collaboratrice. Silvia. Era scioccata. Non mi rendevo ancora conto di quello che era successo. Giusto il tempo di accendere la tv e connettermi ad internet ed ho capito.... A quel punto Lapo con i suoi collaboratori e i clienti si sono rimboccati le maniche. Prima di tutto ho messo la palestra a disposizione di chi aveva bisogno. Poi tra lunedì 11 e martedì 12 settembre abbiamo organizzato due squadre con clienti e collaboratori per andare a spalare mota, sotto il coordinamento della protezione civile. Ma è stata Laura, un'altra ragazza dello staff, a proporre il 'Porta Party' per aiutare le famiglie alluvionate. E un buffet ad orario continuato che organizziamo per beneficenza. Il ricavato, 1400 euro, è stato devoluto a chi ha subito i danni per l'alluvione. IL 'PORTA PARTY' è stato fatto il 18 settembre con dolci e torte salate messe a disposizione dalle signore che frequentano la piscina della palestra. Il ricavato - spiega Lapo - è stato speso per acquistare una vaporella e un armadio per una famiglia di Salviano; il resto per comprare una lavatrice e un box doccia per una famiglia di via Sant'Aio. Tutto questo è stato possibile grazie alla disponibilità di 35 persone. CUORE GRANDE I soci e i alcuni clienti della palestra Nuovo Club di via Piccioni -tit_org-

ROSIGNANO**Protezione civile Comuni uniti mettono insieme anche le risorse**

[C.g.]

ROSIGNANO PROTEZIONE civile, dopo l'adozione del Piano Intercomunale della Bassa Val di Cecina relativo alla gestione associata con i comuni di Bibbona, Castagneto Carducci, Cecina, con Rosignano capofila, da ieri sono iniziati i sessanta giorni di legge per presentare le osservazioni. E intanto con decreto del 30 ottobre si è proceduto all'accertamento dell'entrata delle quote a carico dei Comuni per il 2017 e il 2018. Si tratta di poco meno di 14mila euro complessivi 2017 e altrettanti 2018 per Cecina, poco più di ottomila euro 2017 e altrettanti 2018 per Bibbona, circa Minila per Castagneto. Tra i punti base della gestione in forma convenzionata della Protezione Civile da parte dei Comuni della Bassa Val di Cecina, il superamento della dimensione localistica, l'uniformità di comportamento, la valorizzazione di risorse umane motivate secondo una logica organizzativa basata sul lavoro di squadra, l'apertura a forme innovative di affidamento e gestione coordinata di funzioni con delega di funzioni, costituzione di uffici unici, associati o in rete, coordinamento di iniziative comuni. Il Comune di Rosignano è responsabile della gestione, nel comune di Rosignano sta l'ufficio unico di protezione civile che si occupa di attività di pianificazione, prevenzione e supporto anche agli altri Comuni nella gestione delle emergenze di protezione civile, nell'informazione alla popolazione e nel supporto ai sindaci che sono la prima autorità di protezione civile. cg -tit_org-

Perugia - Carnevali lascia piazza Matteotti: Porto il mio negozio al Ponte

[Silvia Angelici]

Carnevali lascia piazza Matteotti: Porto il mio negozio al Ponte -PERUGIA È MALINCUORE, ma sono costretto a battere in ritirata dal centro: anche Carlo Carnevali (nella foto) lascia piazza Matteotti, dove aveva aperto di recente il negozio di oggetti per la casa SilviaRosa. L'imprenditore, non senza tentennamenti, ha deciso di fare la valige e trasferire l'attività in periferia: a Ponte San Giovanni. Non è stata una scelta facile spiega Carnevali - ma la crisi, la desertificazione del centro, il caro-parcheggi e quello degli affitti, sono state le conseguenze che ci hanno costretto a imboccare questa strada. Carnevali non nega che il colpo di grazia per molte attività del centro storico è arrivato dal terremoto dell'anno scorso. IN QUEL PERIODO - spiega - è venuta a mancare una fetta consistente del turismo straniero. Un turismo d'élite che aveva una buona capacità di spesa e che influiva almeno per il 30% sulle casse delle attività commerciali. Così adesso il negozio sceglie la periferia, dove i parcheggi sono gratis, le aree commerciali facilmente raggiungibili e gli affitti di gran lunga più economici. A conti fatti - conclude l'imprenditore - 130 metri quadrati di negozio al Ponte mi costano quanto, se non meno, 50 metri del centro storico. Silvia Angelici -tit_org-

Assisi - Frana a Torgiovanetto, lavori fermi E la Guardia di Finanza controlla

Assisi: le Fiamme Gialle stanno verificando i documenti dell'appalto

[Maurizio Baglioni]

Frana a Torgiovanetto, lavori fermi E la Guardia di Finanza controlla Assisi: le Fiamme Gialle stanno verificando i documenti dell'appalti - ASSISI - LAVORI FERMI, nessuna variazione nell'appalto e da qualche mese (da giugno 2017 per la precisione) la Guardia di Finanza ha voluto acquisire la documentazione riguardo all'appalto della frana di Torgiovanetto. E'ia 'fotografia' della situazione oggetto, in consiglio comunale, di un'interpellanza di Fabrizio Leggio, capogruppo del Movimento 5 Stelle, preoccupato per la situazione d'impasse dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico in località Torgiovanetto: la conclusione, stando al Dup, era prevista per la fine di quest'anno, andando a chiudere una vicenda lunga, che interessa un versante che incombe sulla Sp 249 (strada che unisce Assisi a Spello), e sulla Sr 444 (collega la città serafica a Gualdo Tadino), e che aveva un uli investimento da 2 milioni di euro Si tratta di un appalto da 514.000 euro che consisteva nella messa in sicurezza e nell'escavazione del materiale del quale era prevista anche la vendita per ripagare una parte del lavoro di escavazione. che creato disagi ai collegamenti nell'area montana e anche alle attività presenti. A rispondere è stato il sindaco Stefania Proietti che ha ripercorso le tappe di uno dei cantieri, in tema di opere pubbliche, più importanti nel territorio, con un importo di 2.000.000 di euro, grazie a un finanziamento regionale; 21 sono state le imprese che hanno preso visione dell'appalto integrato, anche se poi solo una (con sede ad Ancona) ha partecipato, aggiudicandoselo. AD OGGI, come quando ci siamo insediati nel giugno del 2016, è stato svolto il 73% dell'appalto ha sottolineato il sindaco - che si può suddividere in due parti: la messa in sicurezza della parte a monte, eseguita con 'corone' di pali profondi 30 metri, e poi il disaggiamento del materiale insta- TUTTO BLOCCATO Il sindaco Proietti fa il punto sui cantieri Interrotti dopo il sisma bile e sua asportazione. A novembre 2016, a seguito della crisi sismica, i lavori sono stati interrotti per procedere alle verifiche e garantire la massima sicurezza a chi operava nel sito. A fine luglio 2017 si è sottoscritto il verbale di ripresa lavori fra Comune e impresa - ha spiegato ancora il sindaco -. Impresa che, sul verbale di ripresa lavori, ha posto alcune riserve esaminate dal direttore dei lavori e dal collaudatore che hanno ritenuto le stesse prive di fondamento. Resta il nodo dell'asportazione dei 240.000 metri cubi di materiali, equivalenti a 10.000 viaggi di camion, pari a circa 60 trasporti al giorno, uno ogni 10 minuti che esce dalla frana: numeri che rendono impensabile la conclusione lavori bei tempi previsti (31 dicembre 2017). Maurizio Baglioni -tit_org-

Foligno - Ospedale a rischio allagamento Il nodo delle porte anti-panico

Favoriscono l'uscita in caso di emergenza ma fanno entrare l'acqua

[Redazione]

Ospedale a rischio allagamento nodo delle porte anti-panico Favoriscono l'uscita in caso di emergenza ma fanno entrare l'acqua. E' LO SCOTTO che si paga alla sicurezza sismica. L'ospedale San Giovanni Battista, realizzato dopo gli eventi sismici del 1997, è infatti dotato di tante aperture anti-panico per consentire un'eventuale fuga in presenza di eventi tellurici. Ciò tranquillizza comprensibilmente operatori e pazienti, ma complica le cose in caso di maltempo e in particolare di pioggia battente. Infatti le numerose porte-finestre presenti in particolare al piano terra assorbono acqua e non proteggono adeguatamente da allagamenti all'interno della struttura ospedaliera e negli stessi reparti. NEI MESI SCORSI, ma era già capitato in passato, l'ospedale folignate è stato oggetto di un vero -FOUGNO- e proprio episodio di acqua al ta con comprensibili disagi per gli utenti e gravi danni alle apparecchiature sanitarie. Difficile rimediare ad una realtà del genere, perché è quasi impossibile intervenire sull'assetto architettonico della struttura, ma ora che la stagione volge inesorabilmente al brutto tempo si riaccendono i timori e le preoccupazioni per quanto potrebbe ancora accadere in presenza di una sede ospedaliera oggettivamente poco difesa, per sua natura, dalle intemperie. Il problema è noto anche ai vertici sanitari, compreso il direttore del presidio, dottor Franco Santocchia, e potrebbe presto sfociare in provvedimenti di ripristino dei livelli di sicurezza, pure in presenza di giornate di cattive IL Le aperture realizzate dopo il terremoto non proteggono la sede Post-terremoto L'ospedale San Giovanni Battista, realizzato dopo gli eventi sismici del 1997, è infatti dotato di tante aperture anti-panico per consentire un'eventuale fuga in presenza di eventi tellurici. Le stesse aperture non possono essere ovviamente a tenuta-stagna Sicurezza La questione produce anche problemi in ordine alla sicurezza più genericamente intesa: non di rado infatti accade che, specialmente durante le ore notturne, qualcuno riesca ad introdursi dall'esterno approfittando di una delle tante porte lasciate del tutto accessibili condizioni atmosferiche che sono destinate ora ad aumentare. L'ECESSIVA apertura dell'ospedale, per altro, produce anche problemi in ordine alla sicurezza più genericamente intesa: non di rado infatti accade che, specialmente durante le ore notturne, qualcuno riesca ad introdursi dall'esterno approfittando di una delle tante porte lasciate del tutto accessibili. La questione, insomma, dovrà essere risolta. IL PROBLEMA È NOTO IL direttore di presidio Franco Santocchia e sotto uno dei recenti allagamenti -tit_org-

Ponte chiuso a Boccea lo scavalca e cade "Assurdo morire così"

[Luca Flaminia Monaco Savelli]

Da mesi si attendono i lavori per il passaggio pedonale L'uomo ha peiso l'equilibrio Ponte chiuso a Boccea lo scavalca e cade "Assurdo morire così LUCA MONACO FLAMINIASAVELLI STAVA rientrando a casa quando è scivolato e ha sbattuto la testa: una caduta fatale per Claudio Cocco, ex operaio di 49 anni di Boccea, che è morto sul colpo mentre stava scavalcando la recinzione del ponte pedonale di Selva Nera, chiuso perché pericoloso, che collega via Domenico Montagnana a via Lidia Bianchi. Appena 50 metri di raccordo che passano sopra il fosso dell'Acquasona. E ieri pomeriggio in sua memoria' erano già fiori e biglietti sulla ringhiera. A trovarlo steso a terra già privo di conoscenza è stato uno dei fratelli che mercoledì sera, non vedendolo rientrare a casa, si è subito allarmato: Sapevamo che era lì raccontano i familiari che vivono a una manciata di metri dal luogo dell'incidente Era uscito per andare al bar intorno alle sei, stava tornando a casa a piedi e quel punto è l'unico pericoloso. Lo abbiamo sempre denunciato, e come noi tutti i residenti del quartiere, ma nessuno ci ha ascoltati. È una morte assurda e siamo decisi ad andare fino in fondo, sapevamo che su quel ponte prima o poi qualcuno sa rebbe caduto. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato di Boccea insieme a una squadra della scientifica: per tutta la giornata hanno proceduto con i rilievi e gli accertamenti. Inutili i soccorsi per Cocco, all'arrivo dei medici del 118 era già morto. Questa mattina la famiglia avrà un primo incontro con gli avvocati: Dobbiamo aspettare che le indagini della polizia siano chiuse spiegano i fratelli però vogliamo capire se ci sono responsabilità da parte del Comune o del Municipio. Da mesi i residenti di Selva Nera chiedono un intervento sul ponte pedonale che, a febbraio dello scorso anno, era stato chiuso dai vigili del fuoco per motivi di sicurezza con una recinzione di metallo, in attesa dei lavori di manutenzione. Interventi che però non sono mai arrivati costringendo i residenti a un percorso di 4 chilometri per raggiungere bus e negozi. Ecco perché, nel corso dei mesi, le recinzioni sono state divelte e il ponte in parte liberato per consentire il passaggio. È U ponte della discordia spiega Loredana Vannini, residente in via della Montagnana Da quando è stato parzialmen te chiuso, tutti scavalcano. L'alternativa sono molti chilometri a piedi per raggiungere l'altra parte del quartiere dove passano i mezzi di trasporto. Per questo si scavalca e si passa. La recinzione conclude doveva essere momentanea. Ma sono passati 9 mesi e, nonostante i tanti solleciti, è rimasto tutto fermo. Diverse richieste di intervento sono state depositate anche al comando dei vigili del XIV gruppo Monte Mario. Come conferma Alessio Cecera, consigliere Pd del municipio: La situazione era già al limite da tempo denuncia Tutti scavalcano e passano sul ponte perché, di fatto, una parte del quartiere è stata tagliata fuori con questa chiusura. Dopo l'incidente di mercoledì sera ci auguriamo che l'amministrazione decida cosa fare. Il ponte pedonale non può rimanere in quelle condizioni. E pericoloso: o si procede con una chiusura effettiva, oppure è necessario metterlo in sicurezza. Così non può essere lasciato, non possiamo permettere altri incidenti. La famiglia: "Passerella pericolosa: il Municipio e il Comune hanno responsabilità?" La denuncia: "Tutti saltano la recinzione perché altrimenti c'è da fare un giro di 4 km" IL PONTE Il ponte dove è morto Claudio Cocco è quello cdi Selva Nera che collega via Montagnana a via Lidia Bianchi. È chiuso da febbraio dello scorso anno perché pericoloso L'INCIDENTE La vittima, un ex operaio di 49 anni di Boccea, aveva provato a scavalcare la recinzione ed è caduto. Quando è stato trovato da un fratello, ormai non c'era più niente da fare LA POLEMICA La chiusura del ponte costringe i residenti ad allungare di 4 km per questo le recinzioni sono state divelle per passare. Tante le richieste di intervento dei residenti, tutt e ignorate IL PASSAGGIO Il ponte di Selva Nera costruito come scorciatoia e chiuso perché pericoloso -tit_org-

Nuova vita per il municipio danneggiato Diventi la casa del terzo settore

[Matteo Porfiri]

Nuova vita per il municipio danneggiato Diventi la casa del terzo settore Maltignano: ecco la proposta del sindaco. Ma servono fondi IL VECCHIO municipio di Maltignano, considerato per gran parte inagibile dopo il terremoto di un anno fa, potrebbe presto diventare 'palazzetto del terzo settore'. L'intento dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Armando Falcioni, infatti, è proprio quello di riconvertire la struttura, soprattutto se dovessero arrivare dalla Regione o dal Governo i fondi per costruire un nuovo municipio. A tal proposito, il primo cittadino maltignanese ha girato un breve video, della durata di tre minuti, che è stato diffuso su YouTube e inviato all'Anci, l'associazione nazionale dei comuni italiani, nel quale chiede che il progetto venga finanziato, sottolineando i numerosi e ingenti danni subiti dal territorio di Maltignano per colpa delle scosse dell'anno scorso. Nel nostro Comune abbiamo avuto tre chiese chiuse, il centro storico completamente vuoto per diversi mesi e addirittura undici vie pubbliche che sono state interdette al traffico - spiega Falcioni nel video, già cliccatissimo -. Inoltre, il terremoto ha anche provocato un netto peggioramento di quei dissesti idrogeologici che purtroppo riguardavano il nostro territorio già prima del 24 agosto 2016. Tra i vari danni provocati dal sisma c'è stata anche l'inagibilità del municipio. Dapprima avevamo provveduto a puntellare la torre per metterla in sicurezza, ma poi le scosse del 26 e del 30 ottobre di un anno fa avevano causato danneggiamenti gravi anche al terzo piano della struttura e i tecnici ci hanno consigliato di realizzare un nuovo municipio. Il vecchio edificio, comunque, non lo abatteremo, in quanto fa parte del nostro patrimonio artistico, ma lo trasformeremo appunto in un 'palazzetto' rivolto al terzo settore. Al suo interno troveranno spazio le tante realtà culturali e sociali che operano in paese come ad esempio la protezione civile, il centro anziani, il centro di aggregazione giovanile, l'associazione Tubo Maltino Basso' e la corale. Inoltre, vorremmo ricavare nella struttura anche una sala da adibire ad auditorium. Per far questo, però, c'è bisogno di fondi e speriamo che anche l'Anci possa darci una mano. Matteo Porfiri FERITO Il palazzo che ospitava gli uffici comunali prima che il terremoto lo danneggiasse -tit_org-

MONSAMPOLO INCIDENTE TRA STELLA E PAGLIARE**Donna si ribalta con l'auto Paura lungo la Salaria***[Stefania Mezzina]*

MONSAMPOLO INCIDENTE TRA STELLA E PAGLIARE Donna si ribalta con l'auto Paura lungo la Salaria PUÒ CERTAMENTE considerarsi fortunata la donna di Grottammare, che nel primo pomeriggio di ieri, a bordo della sua autovettura, una Opel Corsa, si è ribaltata sulla Salaria, nel tratto di strada tra Stella di Monsampolo e Pagliare. K..E., 39 anni, è stata soccorsa del personale sanitario della Croce Gialla di Monsampolo e del 118, e a bordo dell'ambulanza è stata accompagnata all'ospedale Madonna del Soccorso per essere sottoposta ai controlli salutari. Quando la donna è stata estratta dall'abitacolo del mezzo era cosciente, e considerata la dinamica dell'incidente che l'ha coinvolta, è stata appunto fortunata, in quanto dai primi controlli sembra non aver subito gravi conseguenze. L'incidente non ha coinvolto altre vetture e ora la dinamica dovrà essere ricostruita dai carabinieri della stazione di Monteprandone, intervenuti con i colleghi della stazione di San Benedetto. A verificare le condizioni di salute della donna e l'eventuale tasso di alcol nel sangue superiore al limite consentito dalla legge, si sono occupati i sanitari dell'ospedale. Sul posto sono intervenuti anche gli uomini i vigili del fuoco di Ascoli. Stefania Mezzina IN AZIONE I vigili del fuoco impegnati a recuperare l'auto -tit_org- Donna si ribalta conauto Paura lungo la Salaria

L'ALLARME**Blitz del piromane Innesco sul lunotto, due auto vanno a fuoco Notte di fuoco in riviera = Il piromane è tornato a colpire Innesco sul lunotto: due auto a fuoco***Ieri sera i blitz: prima al paese alto e poco dopo a Porto d'Ascoli**[Redazione]*

L'ALLARME Blitz del piromane Innesco sul lunotto, due auto vanno a fuoco Notte di fuoco in riviera APAG.15piromane è tornato a colpire Innesco sul lunotto: due auto a fuoco (Ieri sera i blitz: prima al paese alto e poco dopo a Porto d'Ascoli ASSUME davvero proporzioni preoccupanti il fenomeno delle auto che vanno a fuoco lungo la Riviera delle Palme. A distanza di circa 20 ore dall'incendio della Toyota Corolla in via Curriel, dietro la pizzeria Airone di Porto d'Ascoli, avvenuta intorno alle due di dell'altra notte, ieri sera verso le 22,30 sono andate a fuoco, quasi contemporaneamente, una Ford nel paese alto di San Benedetto e una Volkswagen Golf in via Esino a Porto d'Ascoli. Entrambe le auto appartengono a cittadini stranieri, così come appartiene a uno straniero la Toyota Corolla. Un fenomeno preoccupante, anche perché tutti sembrano essere di natura dolosa ed eseguiti con la stessa tecnica. Nessuna traccia d'innescò con le fiamme che partono tra il lunotto e il cofano anteriore delle auto. Il piromane seriale era da un paio di mesi che non colpiva più, invece ieri sera si è scatenato. IL PRIMO allarme ai vigili del fuoco è arrivato poco prima delle ore 22, 30.1 pompieri sono intervenuti con due mezzi per domare l'incendio della Ford che era parcheggiata in una stradina accanto alla scuola Primaria Armando Marchegiani nel cuore del vecchio incasato. Il proprietario dell'auto è un cittadino straniero che abita nei pressi dell'edificio scolastico e non si era ancora accorto di quanto accaduto. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco anche una pattuglia dei carabinieri che si stanno occupando delle indagini. Probabilmente c'è l'ombra del dolo. Le fiamme hanno distrutto il vano motore e gran parte dell'abitacolo, praticamente non più utilizzabile. MENTRE TUTTI erano impegnati nello spegnimento della vettura è arrivata la richiesta di un nuovo intervento per l'incendio di una Volkswagen Golf lasciata in sosta verso le 18 dalla proprietaria, di ritorno dal lavoro, lungo via Esino, a metà strada fra la statale Adriatica e il parco Eleonora. Moglie e marito, entrambi stranieri dell'Est Europa, erano sul posto letteralmente disorientati. Sul posto è intervenuta una volante del commissariato di pubblica sicurezza i cui agenti hanno subito avviato le indagini. Hanno ascoltato i due coniugi e poi qualche testimone della zona. Anche in questo caso si è trattato quasi certamente di un evento doloso. Le fiamme sono partite dal cofano anteriore, ma il motore non sembra essere stato interessato più di tanto dalle fiamme. Il mistero sugli incendi di auto s'infittisce e il numero delle vetture distrutte sale in maniera preoccupante. -tit_org- Blitz del piromane Innesco sul lunotto, due auto vanno a fuoco Notte di fuoco in riviera - Il piromane è tornato a colpire Innesco sul lunotto: due auto a fuoco

Sosta selvaggia fioccano le prime multe = Sosta selvaggia, via alle multe

Sanzioni per venti auto sulle aiuole di piazzale Italia; 14 i veicoli rimossi

[Barbara Antoni]

VIABILITÀ E CONTROLLI Sosta selvaggia fioccano le prime multe. Quattordici veicoli rimossi, circa venti le auto multate perché in sosta sulle aiuole. E proprio sulla sosta selvaggia, in previsione della grande affluenza di pubblico nel week-end, i controlli saranno pesanti. Multati ieri dieci camion in transito vietato sui viali, nove parcheggiatori abusivi. Multe in arrivo anche per il suolo pubblico. ICRONACA Sosta selvaggia, via alle multe. Sanzioni per venti auto sulle aiuole di piazzale Italia; 14 i veicoli rimossi. Un'attività di controllo e gestione della viabilità molto intensa da parte della task force composta da agenti della polizia municipale e personale di tutte le forze dell'ordine, oltre che con il prezioso supporto dei volontari. In tutto un gruppo di ottanta persone, che anche ieri, secondo giorno del festival del fumetto, hanno vigilato sulla sicurezza della città, alle prese con quarantamila visitatori paganti oltre a quelli normalmente in numero pressoché equivalente - giunti a Lucca Comics & Games senza biglietto ma che hanno potuto comunque fruire della manifestazione in tutte le aree libere. Il bilancio di fine giornata stilato dal comandante della polizia municipale Maurizio Prina racconta l'intenso lavoro condotto. Sono stati quattordici, in tutto, i veicoli rimossi perché parcheggiati in aree vietate alla sosta (di cui otto fra moto e ciclomotori e sei automobili). Circa venti invece le auto multate perché sostavano sulle aiuole di piazzale Italia. Nei prossimi giorni, sottolinea il comandante, sulla "sosta selvaggia" i controlli saranno particolarmente rigorosi. Dieci verbali sono stati elevati nei confronti di altrettanti mezzi pesanti trovati a transitare sulla circonvallazione (nei giorni di Lucca Comics un'apposita ordinanza vieta il traffico di camion superiori a 35 quintali sui viali). Il traffico ieri non ha subito particolari rallentamenti se non per le ore della mattinata quando si sono trovati a circolare in concomitanza i mezzi di quanti erano diretti alla manifestazione con i veicoli in transito ordinario legato alle attività lavorative. Molto intensa l'attività di controllo anche del settore anonimo della polizia municipale. Sono stati sanzionati nove parcheggiatori abusivi: di questi la maggior parte (sette) "esercitavano" nella zona delle Tagliate, uno nell'area del parcheggio Palatucci e uno sulla Terrazza Petroni. Multato anche un venditore abusivo colto a vendere fazzoletti sempre nella zona delle Tagliate, come anche un uomo per accattonaggio molesto. Sul fronte degli esercizi invece sono stati controllati otto temporary store: cinque sono risultati subito in piena regola, mentre per tre di loro gli uomini della municipale si sono riservati di verificare le singole Scie (dichiarazioni di attività). Sempre gli agenti della municipale hanno controllato nove esercizi commerciali: sono state riscontrate irregolarità in materia di arredo urbano e di suolo pubblico. In questi casi i verbali sanzionatori saranno elevati successivamente. Non sono stati tralasciati i venditori di panini fuori dalle Mura urbane: in tutto le verifiche sono scattate per undici attività; solo una aveva ampliato il suolo pubblico senza autorizzazione e verrà multata. La macchina ha funzionato a pieno ritmo - dichiara soddisfatto l'assessore alla sicurezza Francesco Raspini - . La seconda giornata di Lucca Comics è stata abbastanza tranquilla, con circa quarantamila biglietti venduti ma con molte più persone giunte in città. Il sistema ha funzionato bene sia con l'apporto del personale della protezione civile che con quello della polizia municipale. Mi preme di ringraziare tutti - continua l'assessore -, sono molto contento di come le cose sono andate. E siamo già quasi a metà dell'opera, sottolinea. Secondo Raspini, l'applicazione delle misure di controllo e sicurezza nei primi due giorni di questa edizione del festi- di Barbara Antoni LUCCA -tit_org- Sosta selvaggia fioccano le prime multe - Sosta selvaggia, via alle multe

Perugia -Due incontri per il ventennale del sisma del 1997

[Redazione]

BENI CULTURALI Due incontri per il ventennale del sisma del 1997 Sono stati dedicati alle politiche per il recupero, il ripristino e la messa in sicurezza dei beni culturali, messe in atto dopo il sisma del 1997 e del 2016, i due appuntamenti organizzati dalla Regione Umbria il 30 ottobre alla Rocca Albornoziana di Spoleto e il 31 ottobre, al Centro polifunzionale Boeri di Norcia. Entrambe le iniziative - che hanno visto la partecipazione, oltre che dei rappresentanti delle istituzioni, tra le quali la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini per l'incontro di Spoleto, i sindaci dei Comuni di Spoleto e Norcia, dei rappresentanti degli ordini professionali, della Protezione civile, del mondo della ricerca scientifica, nonché del già direttore regionale Umbria del Mibact, Vittoria Garibaldi, e della soprintendente Mibact Umbria, Marica Mercalli - rientrano nel programma predisposto dalla Regione in occasione del ventennale del sisma del '97. La storia della ricostruzione del '97 - ha detto la presidente Marini, in apertura del convegno di Spoleto - è ricca di valore anche dal punto di vista scientifico, perché si è lavorato in modo competente e lungimirante facendo un grande salto di qualità". "Dobbiamo affrontare le sfide di oggi - ha evidenziato - facendo tesoro del passato, ma con la consapevolezza che la ricostruzione attuale comporta una serie di scelte che vanno partecipate e condivise con la comunità. Abbiamo bisogno di un lavoro di squadra e possiamo contare sulla certezza delle risorse, su imponenti tecnologie e validi professionisti". -tit_org-

**L'intervento della presidente Catuscia Marini a Norcia
Perugia -L`attività svolta in dodici mesi**

[Redazione]

L'intervento della presidente Catuscia Marini a Norcia L'attività svolta in dodici mesi Ô] terremoto di un anno fa modificò 'profondamente il quadro dei danni Ache l'Umbria e la Valnerina avevano avuto a seguito dei precedenti sismi. Ed emerse subito che la ferita che il terremoto aveva inferto alla nostra terra era profonda. In questo anno, tutti, abbiamo lavorato senza sosta ed i numeri di oggi rappresentano le 'pietre pesanti' di quanto fatto". E quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta il 50 ottobre a Norcia all'iniziativa di ringraziamento e di ricordo, organizzata congiuntamente da Regione e Comune di Norcia. Un intervento, quello della presidente Marini, dedicato nella prima parte alla descrizione puntuale di tutta l'attività svolta negli ultimi dodici mesi, finalizzata prima di tutto all'assistenza alle persone. "In questo anno - ha aggiunto Marini - abbiamo anche lavorato a definire sia il quadro nonnativo, sia quello procedurale, per consentire l'immediato avvio anche della ricostruzione pubblica e privata", e ringraziando sia il Governo che il Parlamento, la Presidente ha definito "pietre pesanti" anche quelle che lo Stato ha garantito sin da subito: risorse finanziarie ed un quadro normativo certo. Così come è stato di fondamentale importanza il ruolo svolto dalla Protezione civile e dall'Ufficio del commissario straordinario per la ricostruzione. "Ora - ha proseguito la Presidente - siamo nelle condizioni per proseguire l'opera di ricostruzione che dovrà guardare al futuro, per consegnare alle nuove generazioni un patrimonio ancor più sicuro". Ha poi voluto ricordare il grande contributo di solidarietà venuto da tutta l'Italia e dall'Europa, che per la prima volta ha stanziato una cifra considerevole a favore delle regioni colpite dal terremoto. Ha aggiunto che nelle prossime settimane Giunta regionale e Assemblea legislativa regionale si occuperanno della nuova legge regionale che dovrà dettare le norme in materia di edilizia ed urbanistica nelle aree che saranno interessate dalla ricostruzione. Alcuni dati della Protezione civile regionale Alcuni dati a un anno dal sisma del 30 ottobre 2016 forniti dalla Presidente della Regione Catuscia Marini, riferiti all'ultimo rapporto elaborato dalla Protezione civile regionale VERIFICHE: 43.381 su edifici privati, 235 su edifici pubblici e 355 su edifici scolastici; oltre 8mila gli edifici danneggiati e non utilizzabili. PERSONE ASSISTITE: ad oggi sono 7.433 di cui: 526 cittadini (236 nuclei) in strutture ricettive; 376 in Sae (soluzioni abitative d'emergenza); 335 in container collettivi; 164 nei Mapre (moduli abitativi provvisori rurali d'emergenza); 5.882 in autonoma sistemazione; 150 in soluzioni abitative ante sisma 2016. SETTORE ZOOTECNICO: verificate 285 aziende con un bisogno rilevato in 192 aziende. Consegnati i 68 Mapre necessari, i 116 moduli sostitutivi delle stalle e 74 depositi/fienili e le 44 tettoie. MESSA IN SICUREZZA: 10 milioni e 750mila euro per beni culturali, beni comunali non culturali, uso scolastico, cimiteri, municipi; 18 milioni di euro per viabilità. BENI CULTURALI MOBILI ricoverati al deposito a Santo Chiodo di Spoleto: circa 400. ATTIVITÀ PRODUTTIVE delocalizzate: presentate 350 domande, consegnate 52 strutture a Norcia, Castelluccio di Norcia e Cascia. RICOSTRUZIONE, al 16 ottobre 2017 presentate 162 domande per la ricostruzione leggera (abitativo e produttivo, danno lieve); 5 per la ricostruzione pesante di abitazioni e 63 per edifici a uso produttivo. DONAZIONI in denaro raccolte con il numero solidale 45500 e attraverso il conto corrente bancario: 4.620.000 euro. EDIFICI SCOLASTICI: 233 (il 63%) agibili; 94 (26%) temporaneamente inagibili di cui 45 con interventi urgenti autorizzati dalla Regione finalizzati alla riapertura immediata; 23 (6%) edifici parzialmente inagibili: 16 (5%) totalmente inagibili dei quali 5 sono stati oggetto di ricostruzione ex novo per l'anno scolastico 2017/2018 (due a Spoleto, uno a Perugia, uno a Foligno e uno a Giano dell'Umbria). -tit_org- Perugia -L attività svolta in dodici mesi

Spoletto - Venerazione per l'Addolorata

[Redazione]

Venerazione per l'Addolorata Sisma Norcia. Incontro sull'immagine di Maria in occasione dell'anniversario èorcla e l'Addolorata. Un cammino che conti1.. mia. È stato questo il tema della tavola rotonda che si è tenuto venerdì 27 ottobre 2017 a Norcia, al centro di comunità Madonna delle Grazie, secondo appuntamento organizzato dall'archidiocesi di Spoleto-Norcia nell'anniversario del terremoto del 26 e 50 ottobre 2016. Nel cartellone delle celebrazioni ecclesiali non poteva mancare un momento dedicato all'Addolorata molto venerata a Norcia e in tutta la Valnerina, invocata anche come protettrice dai terremoti. Diverse persone sono salite alla Madonna delle Grazie per ascoltare i relatori - ing. Fabio lambrenghi, mons. Gino Reali vescovo di Porto-Santa Rufina e la restauratrice Emanuela D'Abbraccio - ma soprattutto per affidare al cuore materno della Vergine le tristezze e le angosce, le gioie e le speranze, sentimenti "figli" del terremoto. "In questo anno - ha detto l'Arcivescovo di SpoletoNorcia nel saluto iniziale - ho raccolto tante testimonianze sull'Addolorata da parte della genie di Norcia. Maria ci convoca ancora per ricordarci che la vita continua nonostante le macerie, che non tutto è distrutto". "In questa bellissima immagine si ammira un misto di tale dolore a un tempo e di rassegnazione nel volto e negli occhi, di spasimo cagionatele dalla spada che dalla spalla destra le scende dritta a trafiggerle il cuore...". Così un anonimo del 1759 descrive l'immagine dell'Addolorata donata alla città di Norcia nel 1755 da don Mattia Amadio parroco di Mucciafora. L'ing. Fabio lambrenghi ha ripercorso la storia di questa immagine e della chiesa che l'ha ospitata fino al 29 ottobre dello scorso anno, la chiesa di S. Filippo Neri, nei pressi di Porta Ascolana. Nella prima metà del 1700 don Amadio predicava nei vari centri della Valnerina e portava con sé questa immagine. Nel 1755 il sacerdote si trovava a Norcia per una missione e dal volto della Madonna uscirono lacrime color argento, come attestano i registri d'archivio. I nursini interpretarono ciò come un segno di speciale predilezione della Madre di Dio nei loro confronti. Don Mattia decise di lasciare l'im magine nella città di Norcia. Il 29 ottobre 2016, vigilia della forte scossa che tutto ha distrutto, per volontà del parroco di Norcia don Marco Rutini, è stata recuperata l'immagine dell'Addolorata, in considerazione del fatto che la chiesa di S. Filippo era traballante dopo il terremoto del 26 ottobre. L'operazione è stata eseguita dai Vigili del Fuoco di Grosseto presenti alla tavola rotonda. Oggi possiamo parlare di scelta provvidenziale, in considerazione della scossa che l'indomani mattina ha sbriciolato completamente la chiesa. Ha raccontato il tutto la restauratrice Emanuela D'Abbraccio, facendo vedere ai presenti anche un video inedito del salvataggio dell'opera. Tra un intervento e l'altro c'è stata l'esecuzione di alcuni brani mariani eseguiti dal coro "S. Benedetto Città di Norcia" diretto dal maestro Luca Garbini. A tutti i presenti è stata consegnata una riproduzione dell'immagine della Madonna Addolorata con sul retro la preghiera che l'arcivescovo Boccoardo ha composto nel primo anniversario del terremoto - tit_org- Spoleto - Venerazione perAddolorata

Raid dei vandali writer in pineta: scarabocchi blu sulle sedute appena ripulite = Le panchine nuove sono già imbrattate Il Passetto assediato dai vandali writer

Micol Sara Misiti a pagina 6 Sette le sedute scarabocchiate in blu. A maggio il Comune ha speso 38mila euro per ripulirne trenta

[Micol Sara Misiti]

Passetto, imbrattate le nuove panchine Raid dei vandali writer in pineta: scarabocchi blu sulle sedute appena ripulite Micol Sarà Misiti a pagina Il Comune ha speso 38mila euro per il restyling Le panchine nuove sono già imbrattate Passetto assediato dai vandaB writer Sette le sedute scarabocchiate in blu. A maggio il Comune ha speso 38mila euro per ripulirne tren ANCONA I vandali sono tornati al Passetto. Questa volta sono state prese di mira le nuove panchine, ripulite e trattate prima dell'estate, per cui il Comune aveva speso circa 38mila euro. La scoperta ieri mattina quando alcuni residenti si sono accorti degli scarabocchi lasciati sulle sedute. In totale sono sette le panchine imbrattate e in tutte i vandali hanno lasciato con un pennarello indelebile color blu le stesse sigle. Le sigle I writers le chiamano "tag". Sono il marchio che utilizzano con orgoglio quando devono certificare che un certo graffito è stato realizzato dalle loro mani. E proprio queste firme lasciate in bella mostra potrebbero tradire gli autori. Sono sigle identificative - dichiara Stefano Foresi - attraverso le quali potremo risalire ai colpevoli. Ieri mattina sono stato avvisato dal Comando della Polizia Municipale e sono subito andato sul posto e con amarezza ho visto le sette panchine imbrattate. In particolare, i vandali hanno colpito le sedute rivolte verso il mare, quelle più panoramiche, mentre le altre trenta panchine non sono state toccate. La prossima settimana, spero già lunedì, saranno rimosse le scritte. Le sigle comparse sulle sedute potrebbero quindi rappresentare una gang giovanile che ama lasciare la propria firma negli arredi urbani della città. Un raid eseguito lontano da oc chi indiscreti. Le telecamere In particolare delle telecamere piazzate a tutela del Monumento, così potente da captare anche minimi dettagli sull'area del Monumento, anche sul basamento e il cippo. Le telecamere funzionano perfettamente - dichiara Foresi - ma purtroppo le panchine sono lontane dal Monumento e sono posizionate in mezzo agli alberi. Le immagini non hanno ripreso i colpevoli. Nell'area dell'ascensore sono comunque attive le telecamere installate dalla Protezione Civile e sono in attesa di sapere se almeno queste hanno filmato i vandali in azione. Prima delle panchine del Passetto, i vandali avevano verniciato quelle di corso Garibal di e di piazza Cavour. E ancora poche settimane fa, altre scritte erano comparse in uno dei mu retti della scalinata della Galle ria Dorica. Anche in quell'occa sione i writers avevano lasciate sigle con un pennarello rosse indelebile. Scritte che l'Ammi nistrazione aveva subito rimos so. MicolSaraMisit RIPRODUZIONE RISERVAI Una delle sette panchine danneggiate al Passetto -tit_org- Raid dei vandali writer in pineta: scarabocchi blu sulle sedute appena ripulite - Le panchine nuove sono già imbrattate Il Passetto assediato dai vandali writer

Devastante rogo 3 mesi fa ora il san bartolo rinasce

[Redazione]

DEVASTANTE ROGO 3 MESI FA ORA IL SAN BARTOLO RINASCE PESARO abitati di Focara e Casteldimezzo. Il Prende avvio il laboratorio di studio progetto di recupero ambientale è per il ripristino del paesaggio e stato presentato ieri mattina a dell'ecosistema del San Bartolo, a tré Fiorenzuola. mesi dal grande incendio. La strategia rientra fra le azioni previste' all'interno di "Rifiorisci San' ' ', Bartolo". Un lavoro che andrà di pari passo alle azioni strutturali portate avanti da Regione e Genio civile, per la messa in sicurezza dei centri SSSI liltàUhBmcii Pesaroègrade 11 pë å̀> - tit_org-

Il Nobel Stiglitz Dalla ricostruzione un nuovo modello = Con la ricostruzione cambiare il modello

Maria Cristina Benedetti a pagina 14

[Maria Cristina Benedetti]

Ö Maria Cristina Benedetti á pagina 14 Con la ricostruzione cambiare il modello La laurea A Monte Dago la ricetta post-terremoto del Nobel Stigliu Si tocca con mano, entra nelle tensioni d'autonomia della Catalogna, è pieghe delle esistenze, che spes- l'urgenza dell'attualità. Il pericolo - avso sono ferite. L'economia, se- verte subito - è seguire leader populistici cono Joseph Stiglitz, è vita vis- che fanno promesse che poi non sono in suta. L'ineguaglianza globale è grade di mantenere. Soprattutto, l'ecogenerata dai fallimenti, primo nomia secondo Stiglitz non è autorefrefra tutti quello del capitalismo. È un modello che non ha funzionato e che, insieme ai partiti che non mantengono gli impegni, crea divisioni, in Veneto come in Lombardia, e mette in discussione l'euro. Gli Stati Uniti sono metafora e filo conduttore; la Spagna, che contrasta le renziane, ma cerca di risolvere i problemi veri della gente e presto si studierà al posto di quella tradizionale. Si arriva alle radici della laurea honoris causa concessa dalla Politecnica al premio Nobel per l'Economia. Alla laudatio pensa il professor Mauro Gallegati, che dello studioso a stelle e strisce è amico e collaboratore da tempo. La voce del rettore L'Aula Magna a Monte Dago di Ancona strabocca di prof, studenti e curiosi del nuovo campo d'indagine aperto da Stiglitz, che propone, nella sua lectio magistralis, la "Global Inequality". Sulle note di "O fortuna", il brano più noto dei Carmina Burana di Cari Orff, arrivano gli applausi e le strette di mano, si moltiplicano i flash. Il rettore Sauro Longhi officia la festa e indica la ripartenza, delle Marche e non solo. Questa giornata serve a rafforzare un concetto che sosteniamo da sempre: l'istruzione genera il benessere. Parlo della scuola primaria che getta le basi per arrivare, bene e tutti, all'università. Si parte da lontano per ribadire che il Pii (Prodotto intemo lordo) - Stiglitz raddoppia la posta - non è parametro, ne valore assoluto. Da solo non basta, un po' come il mercato al cospetto dei cataclismi. La lezione del Nobel parte dagli sconquassi della terra, dai devastanti effetti del sisma che lo scorso anno sfregiarono le Marche e l'economia di luoghi già a rischio-spopolamento. Un vuoto che il prof prova a riempire: In occasione di terremoti - spiega - non siamo in grado di affrontare il problema nella giusta misura. Applica il suo metodo non autoreferenziale, per risolvere i problemi veri: A volte la ricostruzione offre l'opportunità di ripensamento di un modello economico: l'importante è soprattutto una crescita culturale, con la dotazione di strutture anti sismiche. È così dimostra che il mercato non da assicurazione alcuna in eventi di questo tipo e che una possibile ripartenza è solo nelle mani dei governi. Chiude con l'effetto-Trump: inerme di fronte all'ennesima alluvione. No all'austerità Tra i massimi sistemi e il minimalismo locale c'è Liana Serrani, presidente della provincia di Ancona, che nello spazio del Contamination Lab, stimola il prof sui limiti di spesa e d'investimento che ingessano le pubbliche amministrazioni. Tutte. Stiglitz coglie al volo lo spunto e srotola un'altra bandiera, allunga il suo manifesto-contro: contro l'austerità che blocca, frena e schiaccia verso il basso. Basta è il suo proclama - con l'austerità imposta dalla Uè e dall'Eurozona: deve finire, per fare sì che anche l'Italia possa seguire una politica di crescita. L'Italia, dove incalza - c'è un alto debito, ma il problema è nel rapporto debito/Pii: ridurre le spese non ha mai funzionato. La ricetta: Per crescere, il Paese ha bisogno di investimenti nelle infrastrutture, nelle persone, nella tecnologia, affinché le politiche possano portare più eguaglianza e più crescita economica. Cambiando l'ordine dei fattori, il risultato non cambia: uguali, sempre. Dai massimi sistemi all'affermazione del principio: Guai a rinunciare alla nostra libertà. Il prof aggancia ancora la cronaca: la serie di attentati, l'ultimo dei quali avvenuto a Manhattan. Il terrorismo è un argomento che dobbiamo affrontare: quello che mi preoccupa è la risposta che i nostri governi daranno, che potrebbe essere sbagliata. Per Stiglitz è importante ridurre la possibilità che questi eventi possano verificarsi, anche se, purtroppo, il costo della libertà a volte è quello di correre alcuni rischi. E spo- sta la barra per schivare le speculazioni del caso: Occorre capire che negli Stati Uniti si fanno più vittime con l'uso delle armi che con

il terrorismo. Mentre potremmo tranquillamente limitare l'uso delle armi, il terrorismo è più difficile da affrontare. Ma attenzione: causa meno vittime delle armi acquistate per difesa personale. Siamo nelle pieghe delle esistenze. Anzi, nelle ferite. Maria Cristina Benedetti e. benedetti@corriereadriatico.it RIPRODUZIONE RISERVATA L'attimo della consegna della laurea honoris causa a Stiglitz dal rettore Longhi Joseph Stiglitz FOTOVIDEOCARRETO -tit_org- Il Nobel Stiglitz Dalla ricostruzione un nuovo modello - Con la ricostruzione cambiare il modello

Cornicioni pericolanti in corso Garibaldi intervengono i pompieri, area transennata

[Redazione]

Ancora cornicioni pericolanti in corso Garibaldi. I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio, verso le 15.30, per rimuovere delle parti pericolanti da un palazzo di corso Garibaldi all'incrocio con via del Traffico. I pezzi che stavano per cadere erano degli elementi decorativi del fabbricato posizionati sotto il cornicione. La squadra dei vigili del fuoco sul posto anche con l'autoscala ha delimitato al pubblico la parte sottostante e rimosso le parti pericolanti. L'ufficio tecnico del Comune poi ha provveduto a transennare l'area sottostante. Non è la prima volta che i vigili del fuoco devono intervenire in corso Garibaldi per rimuovere parti pericolanti dai cornicioni dei palazzi della Spina dei Corsi. Mentre un paio di settimane fa l'allarme per la caduta cornicioni aveva lasciato il posto alla rimozione di una pietra del marciapiede lungo il Corso poi lasciata di fronte alla vetrina di un negozio. -tit_org-

Arriva il derby con l'Anconitana Sfottò e ripicche, scatta l'allerta

[Giacomo Quattrini]

Arriva il derby con l'Anconitana Sfottò e ripicche, scatta l'allerta Domenica la gara con il San Biagio tra i ricordi delle sfide del passato e gli sgarbi tra gli ult OSIMO Dopo 34 anni una società Diana evoca le mitiche sfide decalcistica osimana tornerà a sfi-gli anni 70-'80. L'ultimo storidare l'Ancona al glorioso Dia-co derby risale alla Coppa Italia na. Si tratta in realtà della neo-di serienel settembre 1983, nata Anconitana del presiden-quando l'Osimana al Diana trate Marconi, il titolare tra l'altrovolve 3-0 l'Anconitana. Ma i della Rays di Osimo Stazione, grandi appassionati non possoCon l'ammissione in sovrannu-no dimenticare quella monetimero della società dorica in Pri-na che, nel maggio del 1978 ma categoria dopo la mancataall'Helvia Reciña di Macerata, iscrizione dell'Ancona 1905sanci la vittoria dell'Osimana che fino a sei mesi fa disputavanello spareggio di serieconla serie C, il piccolo San Biagio, tro l'Anconitana, con le due società dell'omonima frazionecompagini poi ammesse in C2. osimana sorta nel 1978, si trove- Erano stagioni incredibili per rà clamorosamente a confron-il calcio osimano, il Diana si tarsi con una realtà gloriosa co-riempiva quasi di 4mila persome quella che rappresenta il ca-ne per i derby, la rivalità era poluogo di regione, tantissima, ricorda Lorenzo Angeloni, dirigente dell'Osimada Davide contro Goliana e poi anche del San Biagio. Il Neanche 3.000 anime controseguito di tifosi dorici si prevelOlmila, un passato con tanta e massiccio, almeno 700, tanti Seconda categoria contro unoquanti quelli visti già due settinel quale è balenata pure la se-mane fa al Diana per Marotrie A. Una sfida mai vista, che sifa-Anconitana. Ma questa è potrà ammirare domenica alleun'altra storia, perché rimette 14,30 solo per il clamoroso sai-di fronte Osimo ed Ancona, septo all'indietro del calcio ancone-pur tramite il San Biagio e non taño. E il ritorno dei dorici alla più nobile Osimana. Per noi è un onore rappresentare la cit- ta, mai l'avremmo pensato, speriamo che sia una grande festa di sport che resterà indimenticabile per noi, commenta Maurizio Giampieri, vicepresidente del San Biagio. L'ordine pubblico La rivalità tra le tifoserie di Osimana e Ancona sono ben note, tanto che cinque anni fa in un Tolentino-Ancona di Eccellenza i tifosi "senza testa" erano tra gli ultras maceratesi. Ma secondo il commissariato di polizia, che dispiegherà 15 agenti, non dovrebbero esserci rischi di ordine pubblico, con ingresso unico allo stadio da piazzale Bellini. Polizia locale e protezione civile terranno sotto controllo la viabilità con deviazione al parcheggio delle Fornaci e solo poi in quello del PalaBellini. Cinque i punti prevendita con biglietti a 6 euro. Domenica tagliandi a 8 euro. Giacomo Quattrini RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Arriva il derby conAnconitana Sfottò e ripicche, scattaallerta

ACQUA DEL GRAN SASSO QUESTO POMERIGGIO A L'AQUILA L'INCONTRO INFORMATIVO SULLA SICUREZZA DI TUNNEL
AUTOSTRADALI E LABORATORI

Prosegue la mobilitazione in vista della manifestazione dell'11 novembre

[Redazione]

ACQUA DEL GRAN SASSO QUESTO Pomeriggio A L'AQUILA L'INCONTRO INFORMATIVO SULLA SICUREZZA DI TUNNEL AUTOSTRADALI E LABORATORI Prosegue la mobilitazione in vista della manifestazione dell' 11 novembre L'AQUILA - Questo pomeriggio a L'Aquila presso Casa Orma si terrà un incontro informativo sulla sicurezza del sistema Gran Sasso (Laboratori e tunnel) organizzato dalla Mobilitazione per l'Acqua del Gran Sasso. Sarà l'occasione per parlare della vicenda documenti ufficiali alla mano, senza ricorrere a quel "ipse dixit" che invece sembra dominare in maniera anti-scientifica le risposte di chi non può replicare nei contenuti rispetto ai rischi di alcuni specifici esperimenti, dal fattore umano al rischio sismico con dislocazioni - si legge in una nota degli organizzatori - Non siamo sorpresi di questo atteggiamento, identico a quello che ci fu 15 anni fa, quando gli attivisti denunciarono le condizioni di lavoro nei Laboratori ricevendo risposte che a rileggerle paiono le fotocopie di quelle di oggi. Purtroppo quel caso i fatti diedero ragione agli attivisti che, come sempre, avevano lavorato documenti alla mano e non basandosi su iniziative auto-referenziali. Sette mesi dopo gli esposti fu l'incidente con il trimetilbenzene da Borexino. Certo pensavamo che in 15 anni, dopo ulteriori errori come quello del Diclorometano di Agosto 2016, con una sequela di errori tragicomici se non fosse una cosa molto seria, ci fosse maggiore cautela e responsabilità e che il livello della discussione da parte dei sostenitori di una scienza che pare acritica si fosse innalzato. Invece sentiamo parlare di rischio zero che non esiste in natura. Tirare in ballo esplosioni nucleari quando non è certo quello il problema. Addirittura che si è contro l'evoluzione, quando alcuni nostri attivisti hanno all'attivo, per dire, pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali come Journal of Zoology di Londra. Fortunatamente alcuni, pochi, ricercatori che avevano preso un abbaglio ricorrendo praticamente ad insulti, dopo essere stati ripresi, hanno ammesso che i nostri rilievi sono fondati su basi solide. Ci piace questo tipo di ricercatore, aperto all'autocritica e curioso, non borioso. Dopo il successo della prima manifestazione il 9 luglio scorso ad Assergi e dopo aver informato in maniera dettagliata con fonti documentali del prossimo arrivo della sorgente radioattiva di Sox, la Mobilitazione ha deciso di aderire alla manifestazione promossa dalle associazioni per il prossimo 11 novembre a Teramo dando il proprio contributo. - tit_org- Prosegue la mobilitazione in vista della manifestazione dell'11 novembre

Emergenza incendi: dopo Croazia e Svizzera anche la Francia invia due Canadair

[Redazione]

Giovedì 2 Novembre 2017, 09:15 Sono atterrati ieri i due canadair inviati dalla Francia a supporto della flotta antincendio dello Stato che da settimane sta fronteggiando violenti incendi in diverse zone del Paese, in particolare modo in Piemonte. Da qualche giorno la flotta italiana è affiancata anche da due canadair croati e da due elicotteri inviati dalla Svizzera. Due Canadair dalla Francia, attivati da Bruxelles su richiesta del Governo italiano nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione civile, sono atterrati ieri a Genova. I due aerei ieri hanno operato a supporto dei velivoli della flotta antincendio dello Stato, coordinata dal Dipartimento della Protezione Civile, volando in formazione con i Canadair dei vigili del fuoco italiani per concorrere alle operazioni di spegnimento dei roghi che hanno interessato il Piemonte. Oltre ai mezzi francesi ieri hanno operato i velivoli giunti da Croazia e Svizzera, che martedì ha inviato due elicotteri EC Super Puma. Un impegno straordinario che vede gli equipaggi di Canadair ed elicotteri della flotta aerea dello Stato, affiancati dai colleghi stranieri e coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, per supportare le squadre antincendio di terra, per contrastare i violenti incendi boschivi che ormai da settimane stanno interessando parte del nostro Paese. Ieri, dato aggiornato alle 17, sono state 6 le richieste di concorso aeree ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del DPC: quattro dal Piemonte e una dal Lazio e una dalla Sicilia. L'impegno dei mezzi dispiegati ha permesso di spegnere i roghi divampati nella provincia di Latina ed in quella di Palermo, mentre proseguono le attività sugli incendi ancora attivi nelle province di Torino e Cuneo. Come noto la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi: la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. I numeri da chiamare sono: vigili del fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 red/pc

Terremoto Centro, in Umbria una parte delle "casette" studiate per essere accessibili ai disabili

[Redazione]

Giovedì 2 Novembre 2017, 12:42 In tutto sono state valutate 192 persone con disabilità e sono state assegnate 102 "casette" accessibili, alcune già consegnate e altre in corso di realizzazione. Il 13% delle Sistemazioni abitative di emergenza realizzate dalla Protezione civile a Norcia, Cascia e Preci dopo il sisma del 2016, "sarà accessibile dalle persone con disabilità, con spazi personalizzati a tutela della qualità della vita e dell'autonomia dei soggetti più vulnerabili, anche in situazioni di postemergenza in attesa della ricostruzione". Lo comunica l'assessore regionale a Salute, Coesione sociale e Welfare della Regione Umbria, Luca Barberini, evidenziando che "in tutto saranno 102 le casette' accessibili installate, di cui 72 a Norcia, 20 a Cascia e 10 a Preci, su un totale di 783 strutture". "Il progetto - ha reso noto Barberini - è nato da una convenzione tra Regione e Usl Umbria 2 e si è realizzato grazie all'impegno del Dipartimento di Riabilitazione e della Protezione civile regionale, per dare una risposta adeguata ai bisogni delle persone terremotate in condizioni di disabilità e delle loro famiglie, intervenendo sulla capacità inclusiva del nuovo contesto di vita, attraverso soluzioni abitative e villaggi accessibili e funzionali, in attesa della ricostruzione delle case". "Si stima - ha aggiunto l'assessore - che circa il 15% degli sfollati presenti in una situazione di disabilità, mentre il circa il 12 per cento ha limitazioni funzionali, di questi circa l'85% ha più di 64 anni". La progettazione delle Sae accessibili e la rilevazione dei bisogni delle persone con disabilità sono state effettuate, da gennaio ad agosto 2017, dal Centro ausili di Foligno, in collaborazione con il servizio di Riabilitazione intensiva di Cascia, il Distretto della Valnerina, i Comuni interessati e la Protezione civile regionale. In tutto sono state valutate 192 persone con disabilità e sono state assegnate 102 "casette" accessibili, alcune già consegnate e altre in corso di realizzazione. Barberini ha anche spiegato che "per assicurare la corretta realizzazione delle Sae accessibili, sono stati effettuati numerosi sopralluoghi tecnici nei cantieri e sono state realizzate delle linee guida per il corretto allestimento degli spazi interni, consegnate ad operai e direttori dei lavori nei cantieri. Nei prossimi mesi, inoltre, verrà effettuata una valutazione multidimensionale basata sull'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento) delle persone con disabilità residenti nelle Sae, per identificare i problemi in base al livello della disabilità, definire eventuali bisogni riabilitativi ed intervenire sul miglioramento della qualità della vita e della partecipazione sociale". "Il valore dell'iniziativa - ha concluso l'assessore - è stato riconosciuto a livello nazionale, tanto che l'Istituto nazionale di urbanistica (Inu) ha selezionato il progetto umbro come buona pratica nazionale per le Città accessibili". [red/mn](#) (fonte: Regione Umbria)

Terremoto Centro, Regione Abruzzo acquista 427 alloggi per famiglie sfollate

[Redazione]

Giovedì 2 Novembre 2017, 15:34 Si tratta di appartamenti ad uso abitativo, mai occupati, e resi disponibili in 17 Comuni abruzzesi. Sono 427 gli alloggi acquistati dalla Regione Abruzzo per l'emergenza abitativa legata al sisma 2016 e 2017, per un importo complessivo di circa 68 milioni di euro, coperti con fondi della Protezione civile nazionale. Si tratta di appartamenti ad uso abitativo, mai occupati, e resi disponibili in 17 Comuni abruzzesi. La procedura è frutto della legge 45 del 2017, con la quale si è stabilito che, al fine di fronteggiare l'emergenza abitativa conseguente al sisma che ha colpito l'Italia centrale, le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria possono acquisire (a titolo oneroso) al patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica, prioritariamente nei Comuni del cratere sismico e limitrofi, unità immobiliare ad uso abitativo agibile o rese agibili dal proprietario. "Si tratta di una operazione straordinaria di solidarietà percorsa per tre motivi - ha spiegato il presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso - la prima, aiutiamo le famiglie che hanno diritto a un alloggio temporaneo dopo il sisma; la seconda, aiutiamo le imprese edili abruzzesi penalizzate dalla crisi; la terza, forniamo risposte efficaci e positive all'emergenza senza costruire nuovi immobili sul territorio, e quindi evitando ulteriore consumo di suolo. E poi, fatto prioritario e non secondario, con questa operazione acquisiamo un patrimonio edilizio consistente che ci consentirà di lavorare per la costituzione dell'Ater unica regionale". L'assegnazione degli alloggi avverrà attraverso un bando che verificherà le condizioni dei richiedenti attraverso criteri previsti dalla protezione civile nazionale. Sono 1734, attualmente, gli alloggi privati dichiarati inagibili in Abruzzo a seguito del sisma, con esito di rilevazione dei danni di tipo E o presenti in 65 Comuni (11 in provincia dell'Aquila, 15 in provincia di Pescara e 39 in provincia di Teramo); 4521 le persone assistite con il contributo di autonoma sistemazione (Cas); 1174 le persone assistite in hotel. I 17 Comuni nei quali sono situati gli alloggi acquistati dalla Regione Abruzzo, con il numero di unità immobiliari disponibili, sono i seguenti: Aquila 53, Scoppito 33, Pizzoli 13, Teramo 223, Montorio al Vomano 11, Colledara 5, Campi 5, Valle Castellana 4, Ancarano 12, Sant Omero 15, Bellante 3, Mosciano Sant Angelo 24, Roseto 1, Notaresco 1, Castellalto 11, Atri 12, Pianella 2.

Terremoto Centro, 48 milioni di euro per il rilancio delle imprese nelle aree colpite

[Redazione]

Giovedì 2 Novembre 2017, 16:23 L'Accordo prevede interventi volti al rilancio delle attività industriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento e allo sviluppo imprenditoriale. Sono in arrivo nuove misure per favorire il rilancio delle attività industriali nelle regioni colpite dal sisma del 2016-2017. È quanto previsto dall'accordo di programma siglato il 31 ottobre dal ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese e Direzione per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, dalle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria e da Invitalia, gestore della misura. Il Ministero coordinerà le attività e concorrerà, tramite le agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 e con uno stanziamento di 48 milioni di euro, al finanziamento delle iniziative imprenditoriali relative alla creazione di nuove unità produttive o all'ampliamento e alla riqualificazione di unità esistenti. L'accordo è finalizzato all'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge n. 181/1989 nei territori delle regioni interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017. In particolare prevede la realizzazione di interventi volti al rilancio delle attività industriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento e allo sviluppo imprenditoriale. I termini e le modalità di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni saranno definiti successivamente con uno specifico avviso pubblico. [red/mn](#) (fonte: Ministero dello Sviluppo Economico)

- Terremoto Marche: nasce il primo marchio di qualità che attesta la sicurezza sismica - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Marche: nasce il primo marchio di qualità che attesta la sicurezza sismica"Le forti scosse di terremoto che hanno colpito le Marche ci hanno spinto a diventare protagonisti del nostro futuro e della nostra sicurezza" A cura di Filomena Fotia 2 novembre 2017 - 10:28 [Un-mese-fa-il-terremoto-che-ha-colpito-il-centro-Italia-13-640x960] La Presse/ Settonce Roberto Nasce nelle Marche Sisma Safe, il primo marchio di qualità Italia che attesta la sicurezza sismica degli edifici adibiti a struttura ricettiva o aperti al pubblico: sviluppata da un team di quattro professionisti riuniti nell'associazione culturale, tutta rosa, Sisma Safe, obiettivo è promuovere la cultura della prevenzione del rischio sismico. A ideare e lanciare l'associazione e il marchio gli ingegneri edili ed architetti Chiara Monaldi di Porto San Giorgio, Francesca Ottavio di Fermo e Serena Scarpini di Ancona, insieme alla specialista in marketing territoriale Silvia Montironi di Recanati. Chi intende richiedere il marchio Sisma Safe dovrà presentare all'associazione la documentazione relativa alle modalità di costruzione, alle indagini tecniche effettuate e agli interventi di adeguamento. Una commissione di esperti avvierà un'istruttoria per verificare che tutti i passaggi previsti dalla normativa sismica vigente e dalle buone prassi siano stati rispettati. Solo nel caso in cui venga appurata la completezza delle pratiche eseguite dall'associazione Sisma Safe rilascerà il marchio di qualità. Gli eventi sismici degli ultimi vent'anni ed in particolare le forti scosse di terremoto che hanno colpito le Marche ci hanno spinto a diventare protagonisti del nostro futuro e della nostra sicurezza. Per questo abbiamo pensato a un marchio di qualità che contraddistingua e renda immediatamente riconoscibili gli edifici nei quali le persone possono sentirsi al sicuro in caso di sisma, perché progettati, migliorati o adeguati secondo i limiti di legge. La nostra associazione non rilascia ovviamente certificazioni di idoneità, ma attribuisce un logo identificativo a quei fabbricati per i quali siano state effettivamente attuate azioni volte a diminuirne la vulnerabilità, spiega la presidente dell'associazione Chiara Monaldi.

- Terremoto Centro Italia: in Umbria il 13% casette accessibili ai disabili - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: in Umbria il 13% casette accessibili ai disabili. Il 13% delle casette sarà accessibile ai disabili "con spazi personalizzati a tutela della qualità della vita e dell'autonomia dei soggetti più vulnerabili". A cura di Filomena Fotia 2 novembre 2017 - 12:11 [sae-casette-terremoto-pieve-torina-2-640x407]. Il 13 per cento delle Sistemazioni abitative di emergenza (Sae), realizzate dalla Protezione civile regionale nei comuni di Norcia, Cascia e Preci a seguito del sisma del 2016, sarà accessibile dalle persone con disabilità, con spazi personalizzati a tutela della qualità della vita e dell'autonomia dei soggetti più vulnerabili, anche in situazioni di post emergenza in attesa della ricostruzione: lo ha reso noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, evidenziando che in tutto saranno 102 le casette accessibili installate, di cui 72 a Norcia, 20 a Cascia e 10 a Preci, su un totale di 783 strutture. Il progetto ha spiegato Barberini è nato grazie a una convenzione tra Regione Umbria e Usl Umbria 2 e si è realizzato grazie all'impegno del Dipartimento di Riabilitazione e della Protezione civile regionale, per dare una risposta adeguata ai bisogni delle persone terremotate in condizioni di disabilità e delle loro famiglie, intervenendo sulla capacità inclusiva del nuovo contesto di vita, attraverso soluzioni abitative e villaggi accessibili e funzionali, in attesa della ricostruzione delle case. Secondo dati dei Comuni colpiti dal sisma ha continuato l'assessore sistema che circa il 15 per cento degli sfollati nelle zone terremotate presenta una situazione di disabilità, mentre circa il 12 per cento ha limitazioni funzionali, di questi oltre l'85 per cento ha più di 64 anni. In tale quadro, abbiamo cercato di dare risposte che tenessero conto delle necessità quotidiane di chi è più in difficoltà. La progettazione delle Sae accessibili e la rilevazione dei bisogni delle persone con disabilità sono state effettuate, da gennaio ad agosto 2017, dal Centro ausili di Foligno, in collaborazione con il servizio di Riabilitazione intensiva di Cascia, il Distretto della Valnerina, i Comuni interessati e la Protezione civile regionale. In tutto sono state valutate 192 persone con disabilità e sono state assegnate 102 casette accessibili, alcune già consegnate e altre in corso di realizzazione. Barberini ha anche spiegato che per assicurare la corretta realizzazione delle Sae accessibili, sono stati effettuati numerosi sopralluoghi tecnici nei cantieri e sono state realizzate delle linee guida per il corretto allestimento degli spazi interni, consegnate ad operai e direttori dei lavori nei cantieri. Nei prossimi mesi, inoltre, verrà effettuata una valutazione multidimensionale basata sull'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento) delle persone con disabilità residenti nelle Sae, per identificare i problemi alla base al livello della disabilità, definire eventuali bisogni riabilitativi ed intervenire sul miglioramento della qualità della vita e della partecipazione sociale. Il valore dell'iniziativa ha concluso l'assessore è stato riconosciuto al livello nazionale, tanto che l'Istituto nazionale di urbanistica (Inu) ha selezionato il progetto umbro come buona pratica nazionale per le Città accessibili.

- Spinetti (AIGAE): "In Abruzzo si è confermata la nascita di una nuova epoca per le Guide Ambientali Escursionistiche" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Spinetti (AIGAE): In Abruzzo si è confermata la nascita di una nuova epoca per le Guide Ambientali Escursionistiche. Ben 4 i progetti presentati in Abruzzo. Ancora riconoscimenti per AIGAEA cura di Filomena Fotia 2 novembre 2017 - 12:14 [ambiente1] Si rinnova il Consiglio Nazionale dell AIGAE, ben 4 le new entry. Si tratta di Franco Polo per il Friuli Venezia Giulia, Linda Tambosi per il Trentino Alto Adige, Daniela Pesce per la Toscana, Giuseppe Flore per la Puglia. I 4 entrano nel Consiglio Direttivo dell AIGAE in quanto sono stati eletti sul proprio territorio rispettivamente coordinatori regionali del Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Toscana, Puglia, superando le singole competizioni elettorali. Le loro nomine sono state ratificate dalla recente Assemblea dei soci svoltasi a Civitella Alfedena. Confermati: Sveva La Vecchia per la Val d'Aosta, Luca Patelli per la Liguria, Filippo Camerlenghi per la Lombardia, Andrea Gelmetti per il Veneto, Davide Galli per Emilia-Romagna, Leonardo Perrone per le Marche, Raffaele Capponi per Umbria, Mauro Orazi per il Lazio, Salvatore Costantini per Abruzzo, Guglielmo Ruggero per il Molise, Giovanna Petrone per la Basilicata, Violetta Francese per la Sicilia. Tutti sono stati indicati dalle relative assemblee regionali tenutesi nelle settimane precedenti. Per le altre regioni si dovranno attendere le assemblee elettorali che si terranno entro fine anno. A breve invece il nuovo Consiglio Direttivo si riunirà per eleggere il Presidente, il Vicepresidente e i membri della Giunta. Ben 4 i progetti presentati in Abruzzo. Ancora riconoscimenti per AIGAE. AIGAE ha conseguito ufficialmente la Certificazione di Qualità ai sensi della L. 4/2013, che è estremamente importante perché sta a testimoniare l'alta garanzia offerta da una Guida Ambientale Escursionistica AIGAE. Certificazione validata dal C.I.S. (Comitato Interno di Sorveglianza del Coordinamento Libere Associazioni Professionali Colap) e dall'Adiconsum. Procedura di certificazione che ha ottenuto fra l'altro i massimi punteggi di rating. Durante il tavolo tecnico riunitosi a Civitella Alfedena ha affermato Stefano Spinetti, Presidente Nazionale AIGAE e tenutosi nell'ambito della XXV Convention Nazionale AIGAE, al quale hanno preso parte Presidenti, Direttori e tecnici dei Parchi italiani, alla presenza anche del Presidente Nazionale della Federparchi, abbiamo presentato progetti importanti. Il Progetto Scuole Italia, le Guide Ambientali Escursionistiche AIGAE, porteranno in tutte le scuole italiane ricadenti nei territori dei Parchi Nazionali, insegnamento dell'Educazione Ambientale, una materia estremamente importante per un Paese dove il dissesto idrogeologico è molto forte, in un Paese terzo al mondo per rischio sismico ma anche in un Paese che detiene il più alto numero di siti Unesco al mondo e di Geoparchi in Europa. Il secondo progetto riguarda la promozione del Green Job nelle scuole. Quella della Guida Ambientale Escursionistica è già un green job. Il terzo progetto riguarda invece istituzione di Sentinelle del Territorio, sempre ovviamente nelle aree ricadenti all'interno dei Parchi Nazionali. La Guida Ambientale Escursionistica frequenta gli ambienti naturali ogni giorno, minuto, secondo, dunque vede subito eventuali anomalie sul territorio e può subito segnalarle alle autorità competenti. Un progetto estremamente importante che abbiamo presentato nel corso del tavolo tecnico in Abruzzo è quello riguardante la nascita dell'Agenzia Nazionale per l'Interpretazione Ambientale. Non abbiamo solo il Colosseo, Pompei, le straordinarie bellezze di Firenze e di tante altre città italiane, ma abbiamo ben 8000 borghi che possono e devono essere raccontati e tanti beni ambientali ugualmente famosi nel mondo grazie ad artisti importanti come Leonardo, Raffaello e non solo che hanno ritratto paesaggi, versanti, ambienti naturali ricchi di fascino e di storia e che vanno interpretati. Quella della Guida Ambientale Escursionistica è una figura adatta anche in questa direzione. Le nuove sfide. In Abruzzo AIGAE ha firmato accordi con Canada ed Usa, molto importanti per l'Italia perché porteranno ad una promozione incrociata dei territori. Firmato anche accordo con il Parco Nazionale della Sila. Nasce un network internazionale per l'Interpretazione Ambientale. L'Italia non ha solo le città, non ha solo i monumenti archeologici ma anche quelli ambientali. In Abruzzo, abbiamo firmato ben 2 protocolli di intesa con la

NAI, la National Association for Interpretation degli Stati Uniti, Associazione più grande al Mondo per interpretazione ambientale e IGA, Interpretive Guides Association del Canada, per una fattiva valorizzazione globale ha concluso Spinetti universale dell'Interpretazione. Gli accordi prevedono lo scambio di informazioni, di buone pratiche di pubblicazioni, partecipazione reciproca a conferenze, meeting, assemblee, una standardizzazione delle modalità di formazione. In Abruzzo si consolida un'epoca innovativa che punterà alla valorizzazione del territorio italiano attraverso tale disciplina quale quella dell'Interpretazione Ambientale e di un Turismo Ambientale che in Italia dovrà essere aperto a tutti. Abbiamo firmato anche accordo con il Parco Nazionale della Sila per la promozione di numerose attività nel campo della comunicazione ed educazione ambientale ma non solo.

- Terremoto Abruzzo: la Regione acquista 427 alloggi per le famiglie - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Abruzzo: la Regione acquista 427 alloggi per le famiglie
Provvedimento della Regione Abruzzo per fronteggiare l'emergenza abitativa conseguente al terremoto che ha colpito l'Italia centrale
A cura di Filomena Fotia
2 novembre 2017 - 14:06 [Conferenza-stampa-640x440]
Sono 427 gli alloggi acquistati dalla Regione Abruzzo per emergenza abitativa legata al sisma 2016 e 2017, per un importo complessivo di 67.944.406,20 euro, coperti con fondi della Protezione civile nazionale. Si tratta di appartamenti ad uso abitativo, mai occupati, e resi disponibili in 17 Comuni abruzzesi. Stamattina, a Pescara presso la sede della Regione Abruzzo in viale Bovio, ha avuto luogo la conferenza stampa di presentazione esito dell'avviso pubblico per manifestazioni di interesse relativa all'acquisto delle unità immobiliari da utilizzare per emergenza abitativa, a seguito degli eventi sismici del 2016/2017 che hanno colpito le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. La procedura è frutto della legge 45 del 2017, con la quale si è stabilito che, al fine di fronteggiare l'emergenza abitativa conseguente al sisma che ha colpito l'Italia centrale, le suddette regioni possono acquisire (a titolo oneroso) al patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica, prioritariamente nei Comuni del cratere sismico e limitrofi, unità immobiliari a uso abitativo agibili o rese agibili dal proprietario. Nel corso della conferenza, a cui hanno partecipato il Presidente della Regione Abruzzo Luciano Alfonso, il Sottosegretario regionale alla Protezione Civile Mario Mazzocca e il Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche della Regione Abruzzo Emidio Primavera, sono stati evidenziati i numeri di tale importante attività. I 17 Comuni nei quali sono situati gli alloggi acquistati dalla Regione Abruzzo, con il numero di unità immobiliari disponibili, sono i seguenti: L'Aquila 53, Scoppito 33, Pizzoli 13, Teramo 223, Montorio al Vomano 11, Colledara 5, Campli 5, Valle Castellana 4, Ancarano 12, Sant'Omero 15, Bellante 3, Mosciano Sant'Angelo 24, Roseto 1, Notaresco 1, Castellalto 11, Atri 12, Pianella 2. L'assegnazione degli alloggi avverrà attraverso un bando che verificherà le condizioni dei richiedenti attraverso criteri previsti dalla protezione civile nazionale. Sono 1.734, attualmente, gli alloggi privati dichiarati inagibili in Abruzzo a seguito del sisma, con esito di rilevazione dei danni di tipo E o presenti in 65 Comuni (11 in provincia dell'Aquila, 15 in provincia di Pescara e 39 in provincia di Teramo); 4.521 le persone assistite con il contributo di autonoma sistemazione (Cas); 1.174 le persone assistite in hotel. Come spiegato dal Governatore Alfonso, si tratta di un'operazione straordinaria di solidarietà percorsa per tre motivi: il primo, aiutiamo le famiglie che hanno diritto a un alloggio temporaneo dopo il sisma; il secondo, aiutiamo le imprese edili abruzzesi penalizzate dalla crisi; il terzo, forniamo risposte efficaci e positive all'emergenza senza costruire nuovi immobili sul territorio, e quindi evitando ulteriore consumo di suolo. E poi con questa operazione acquisiamo un patrimonio edilizio consistente che ci consentirà di lavorare per la costituzione dell'Ater unica regionale. Sono dati importanti, sia numericamente che politicamente conclude Mazzocca. Intanto costituiscono una risposta adeguata ed immediata al tema dell'emergenza abitativa post-sisma, su cui la Regione ha puntato affinché prevalesse il principio del patrimonio edilizio esistente in luogo delle installazioni provvisorie (le Sae in corso di installazione sono comunque 206 dislocate in 12 Comuni). La seconda sottolineatura riguarda, poi, il sensibile accrescimento della dotazione immobiliare pubblica di titolarità regionale che si andrà a determinare ad emergenza finita e che potrà esplicare immediati benefici effetti sulle relative politiche di edilizia residenziale. Infine, dato assolutamente non secondario, viene evitato il consumo di nuovo suolo, fatto di per sé importante messo in relazione ad alcune pregresse esperienze: penso, ad esempio, alla proliferazione di migliaia di strutture installate durante la gestione emergenziale post-sisma 2009 e che nel tempo sono diventate provvisorie solo nominalmente.

- Terremoto: firmato accordo di programma, 48 milioni per i territori colpiti dal sisma - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: firmato accordo di programma, 48 milioni per i territori colpiti dal sisma. L'accordo di programma prevede la realizzazione nei territori danneggiati dal terremoto di interventi volti al rilancio delle attività industriali. A cura di Filomena Fotia. 2 novembre 2017 - 15:45 [Sisma-nuove-scosse-in-centro-Italia-Villa-Santantonio-frazione-di-Visso-20-640x427] La Presse/Mario Sabatini. È stato siglato il 31 ottobre un accordo di programma finalizzato all'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge n. 181/1989 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici del 2016 e del 2017. L'Accordo, firmato, per il Ministero, dalla Direzione generale per gli incentivi alle imprese e dalla Direzione per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, dalle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria e da Invitalia, gestore della misura, prevede la realizzazione nei territori danneggiati dal sisma di interventi volti al rilancio delle attività industriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento e allo sviluppo imprenditoriale. Il Ministero coordinerà le attività previste dall'Accordo di programma e concorrerà, tramite le agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 e con uno stanziamento di 48 milioni di euro, al finanziamento delle iniziative imprenditoriali relative alla creazione di nuove unità produttive o all'ampliamento e all'riqualificazione di unità esistenti. I termini e le modalità di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni saranno definiti successivamente con uno specifico avviso pubblico.

- Terremoto, Stiglitz: "E' la prova che il mercato non assicura nulla" - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Terremoto, Stiglitz: E la prova che il mercato non assicura nulla "In occasione di terremoti spesso non siamo in grado di affrontare il problema nella giusta misura e avere le giuste strutture come priorit " A cura di Antonella Petris 2 novembre 2017 - 19:43 [terremoto-centro-italia-foto-shock-4-640x372] In occasione di terremoti spesso non siamo in grado di affrontare il problema nella giusta misura e avere le giuste strutture come priorit . Il premio Nobel per Economia Joseph Stiglitz, ad Ancona per ricevere una laurea ad honorem dall'Universit  Politecnica, ha parlato anche dei devastanti effetti del sisma che nel 2016 ha bersagliato il Centro Italia, e in particolare le Marche, colpendo duramente l'economia di luoghi gi  interessati anche dallo spopolamento. A volte ha osservato, premettendo per  di non conoscere nel dettaglio la situazione delle Marche la ricostruzione offre opportunit  di ripensamenti di un modello economico importante e soprattutto una crescita culturale e anche dotarsi di strutture anti sismiche. La pesante eredit  economica del sisma, ha concluso Stiglitz, dimostra che il mercato non da alcuna assicurazione in eventi di questo tipo, tutto si riconduce al Governo e alla scelta delle politiche da adottare.

- Terremoto, nasce Sisma Face: il marchio per gli edifici sicuri - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, nasce Sisma Face: il marchio per gli edifici sicuri
Nasce nelle Marche Sisma Safe, il primo marchio di qualità d'Italia per identificare gli edifici nei quali le persone possono sentirsi al sicuro in caso di sisma. A cura di Antonella Petris
2 novembre 2017 - 19:39 [Valfornace-2-640x427] La Presse/Mario Sabatini
Nasce nelle Marche Sisma Safe, il primo marchio di qualità in Italia per identificare gli edifici nei quali le persone possono sentirsi al sicuro in caso di sisma. A crearlo un'associazione tutta rosa, Sisma Safe, composta da un team di quattro professionisti del settore. L'associazione ha sede ad Ancona e i suoi componenti sono tre ingegneri ed architetti di Porto San Giorgio, Fermo e Ancona e una specialista in marketing territoriale di Recanati. Il logo, che potrà essere rilasciato su richiesta da una commissione di esperti laddove vi siano i requisiti, offre un'ulteriore garanzia di sicurezza dei fabbricati, in particolare delle strutture ricettive e degli edifici aperti al pubblico.

- Incendi Toscana, brucia uno stabilimento Colussi: non ci sono feriti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Toscana, brucia uno stabilimento Colussi: non ci sono feriti Un incendio e' divampato questo pomeriggio in un forno all'interno di un capannone dello stabilimento Colussi di Tavarnelle Val di Pesa (Firenze) A cura di Antonella Petris 2 novembre 2017 - 21:34 [solfatarata-di-pozzuoli-incidente-12-settembre-2017-tre-morti-7-640x427] La Presse/Alessandro Pone Un incendio e divampato questo pomeriggio in un forno all'interno di un capannone dello stabilimento Colussi di Tavarnelle Val di Pesa (Firenze). I primi a intervenire, contenendo le fiamme, si apprende, sono stati gli addetti della squadra antincendio dell'azienda. Sul posto sono poi intervenute squadre dei vigili del fuoco di Firenze e Siena. Il rogo, le cui cause sono in corso di accertamento, ha interessato un forno in linea lungo circa 20 metri. Secondo quanto spiegato dai pompieri, al momento l'incendio e stato estinto e sono in corso le operazioni di bonifica. Nessuna persona e rimasta ferita.

Abruzzo acquista 427 case per sfollati - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 2 NOV - La Regione Abruzzo è in procinto di acquistare 427 abitazioni private, invendute e mai occupate, per l'autonoma sistemazione postsisma 2016. Il valore degli immobili selezionati, che dopo l'emergenza entreranno nel patrimonio della Regione, è circa 68 milioni a carico della Protezione civile nazionale. La procedura è frutto della legge 45/17 con cui si è stabilito che, per fronteggiare l'emergenza abitativa conseguente al sisma, le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria possono acquisire (a titolo oneroso) al patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica, con priorità nei Comuni del cratere e limitrofi, unità immobiliari agibili o rese agibili dai proprietari. Assegnazione degli alloggi con bando. I 17 comuni dove si trovano gli alloggi: L'Aquila, 53; Scoppito, 33; Pizzoli, 13; Teramo, 223; Montorio al Vomano, 11; Colledara, 5; Campi, 5; Valle Castellana, 4; Ancarano, 12; Sant'Omero, 15; Bellante, 3; Mosciano S. Angelo, 24; Roseto degli Abruzzi, 1; Notaresco, 1; Castellalto, 11; Atri, 12; Pianella, 2.

Terremoto: Stiglitz, prova che mercato non assicura nulla - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 2 NOV - "In occasione di terremoti spesso non siamo in grado di affrontare il problema nella giusta misura e avere le giuste strutture come priorità". Il premio Nobel per l'Economia Joseph Stiglitz, ad Ancona per ricevere una laurea ad honorem dall'Università Politecnica, ha parlato anche dei devastanti effetti del sisma che nel 2016 ha bersagliato il Centro Italia, e in particolare le Marche, colpendo duramente l'economia di luoghi già interessati anche dallo spopolamento. "A volte - ha osservato, premettendo però di non conoscere nel dettaglio la situazione delle Marche - la ricostruzione offre l'opportunità di ripensare a un modello economico. L'importante è soprattutto una crescita culturale e anche dotarsi di strutture anti sismiche". La pesante eredità economica del sisma, ha concluso Stiglitz, dimostra che "il mercato non dà alcuna assicurazione in eventi di questo tipo, tutto si riconduce al Governo" e alla scelta delle politiche da adottare.

Terremoto: da 16/12 si ripagano tasse - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 2 NOV - Dal prossimo 16 dicembre "per i titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo e per gli esercenti attività agricole riprenderà (senza applicazione di sanzioni ed interessi) la riscossione dei tributi non versati per effetto delle sospensioni ad oggi vigenti, nonché per i tributi dovuti nel periodo dall'1 dicembre 2017 al 31 dicembre 2017". Lo scrive il commissario straordinario per la ricostruzione, Paola De Micheli, in una lettera inviata ai Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016.

Abruzzo, D'Alfonso: Regione acquista 427 alloggi per terremotati

[Redazione]

Terremoti Giovedì 2 novembre 2017 - 13:47 Abruzzo, Alfonso: Regione acquista 427 alloggi per terremotati In 17 Comuni con fondi della Protezione civile per quasi 68 mln Teramo, 2 nov. (askanews) Sono 427 gli alloggi acquistati dalla Regione Abruzzo per emergenza abitativa post sisma 2016 e 2017, per un importo complessivo di 67.944.406,20 euro, coperti con fondi della Protezione civile nazionale. Si tratta di appartamenti ad uso abitativo, mai occupati, e residuabili in 17 Comuni abruzzesi. La procedura è frutto della legge 45 del 2017, con la quale si è stabilito che, al fine di fronteggiare emergenza abitativa conseguente al sisma che ha colpito Italia centrale, le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria possono acquisire (a titolo oneroso) al patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica, prioritariamente nei Comuni del cratere sismico e limitrofi, unità immobiliari a uso abitativo agibili o rese agibili dal proprietario. Si tratta di una operazione straordinaria di solidarietà percorsa per tremotivi ha spiegato il presidente Luciano Alfonso la prima, aiutiamo le famiglie che hanno diritto a un alloggio temporaneo dopo il sisma; la seconda, aiutiamo le imprese edili abruzzesi penalizzate dalla crisi; la terza, forniamo risposte efficaci e positive all'emergenza senza costruire nuovi immobili sul territorio, e quindi evitando ulteriore consumo di suolo. E poi, fatto prioritario e non secondario, con questa operazione acquisiamo un patrimonio edilizio consistente che ci consentirà di lavorare per la costituzione dell'Ater unica regionale. L'assegnazione degli alloggi avverrà attraverso un bando che verificherà le condizioni dei richiedenti attraverso criteri previsti dalla protezione civile nazionale. Sono 1.734, attualmente, gli alloggi privati dichiarati inagibili in Abruzzo sisma, con esito di rilevazione dei danni di tipo E o presenti in 65 Comuni; 4.521 le persone assistite con il contributo di autonomia sistemazione (Cas); 1.174 le persone assistite in hotel. I 17 Comuni nei quali sono situati gli alloggi acquistati dalla Regione Abruzzo, con il numero di unità immobiliari disponibili, sono i seguenti: Aquila 53, Scoppito 33, Pizzoli 13, Teramo 223, Montorio al Vomano 11, Colledara 5, Campi 5, Valle Castellana 4, Ancarano 12, Sant'Omero 15, Bellante 3, Mosciano Sant'Angelo 24, Roseto 1, Notaresco 1, Castellalto 11, Atri 12, Pianella 2.

Lanciano, Atri e Penne si candidano per progetto Casa Italia

[Redazione]

Terremoti Giovedì 2 novembre 2017 - 20:28 D'Alfonso: servono dossier tecnici e documentali Chieti, 2 nov. (askanews) Dopo Sulmona (L'Aquila) entrata a pieno titolo nel progetto di prevenzione dei rischi sismici e di messa in sicurezza degli immobili messo in campo da Palazzo Chigi e denominato Casa Italia, altre tre città abruzzesi, Lanciano (Chieti), Atri (Teramo) e Penne (Pescara) sono candidate a farne parte sia per la loro valenza storica che alla luce di una riconosciuta fragilità dell'edificato pubblico e privato. Lo ha confermato, questo pomeriggio, a Pescara, in Regione, il presidente della Giunta regionale dell'Abruzzo Luciano Alfonso, nel corso di una riunione alla quale ha preso parte, tra gli altri, Roberto Giovanni Marino, capo dipartimento del progetto Casa Italia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. All'incontro hanno preso parte anche i sindaci dei Comuni di Sulmona, Atri, Lanciano e Penne, assessore alla Programmazione economica, Silvio Paolucci, il sottosegretario con delega alla Protezione civile, Mario Mazzocca, i consiglieri regionali, Luciano Monticelli e Alberto Balducci ed il presidente della Provincia di Pescara, Antonio Di Marco oltre a dirigenti e tecnici regionali. Quello messo in campo dal governo è un programma pluriennale e normativo basato su dati oggettivi ha detto il presidente Alfonso che ha l'ambizione di fare prevenzione evitando di fare dopo, quello che, nella malaugurata ipotesi di fenomeni sismici o di altre calamità naturali, verrebbe a costare almeno dodici volte di più considerando sia eventuali interventi emergenziali che quelli deputati alla ricostruzione. Occorre, però, ha sottolineato che queste ulteriori amministrazioni comunali individuate si attrezzino al meglio, come ha fatto quella di Sulmona, al fine di costruire dossier tecnici e documentali in grado di sorreggere le loro aspettative di ingresso nel progetto Casa Italia.

Terremoto, un anno dopo: dalle cassette alle donazioni, tutti gli interventi

[Redazione]

Ostia - Coordinamento Sicurezza Idraulica (CIS) X Municipio

[Redazione]

Il Coordinamento Sicurezza Idraulica Municipio (C.S.I.) è attivo nel Territorio da diversi anni (trova le sue origini nella Consulta dei Comitati previsti dallo Statuto di Roma Capitale e nel successivo Comitati in Consulta). È stato costituito allo scopo di svolgere attività collaborativa e informativa con le Istituzioni in materia di mitigazione del rischio idraulico e quanto altro di competenza in materia di tutela e gestione della risorsa idrica. Per la difesa dell'incolumità pubblica e dei beni mobili e immobili dei residenti, nonché per promuovere e sostenere la realizzazione delle opere idrauliche e la stesura del Piano di Emergenza, il C.S.I. si propone di partecipare alle riunioni, ai tavoli tecnici e alle Commissioni. Per tal fine, il Coordinamento Sicurezza Idraulica è composto da Presidenti di Comitati di Quartiere e Associazioni del Municipio (con diritto di voto), e da singoli Cittadini (senza diritto di voto). Obiettivi prioritari del C.S.I. sono: - sollecitare gli organi istituzionali competenti perché sia adottato ogni possibile intervento necessario alla mitigazione del rischio idrogeologico del territorio del Municipio seguendo i criteri stabiliti dal Piano Assetto Idrogeologico (PAI); - recuperare indicazioni ufficiali sulle opere pubbliche in programma e in esecuzione, al fine di fornire una corretta informazione ai Comitati di Quartiere, alle Associazioni aderenti e ai Cittadini; - Promuovere una rete di Cittadini che, condividendo informazioni sul Territorio, sia utile e cooperativa con le Unità di Crisi e la Protezione Civile, per comunicazioni e interventi immediati in momenti di allerta meteo e criticità idrauliche. Un percorso durato qualche mese ci ha permesso di approvare il nuovo Regolamento e di eleggere i membri del Direttivo. Coordinatore: Massimeo Sandro - Comitato ELLE Vice Coordinatore: Basso Vincenzo - Ass.ne Canale dei Pescatori Vice Coordinatore: Fagnani Marco - CdQ Bagnoletto Consiglieri: Barucca Giuliano - Ass.ne Oltre Antenna Consigliere: Capponi Fabio - Ass.ne Vicini di casa Consigliere: Gadaletto Massimiliano - CdQ Insieme Stagni Consigliere: Piro Veronica - CdQ Ostia Antica Saline Consigliere. Per opportuna informazione. Roma, 31 ottobre 2017 il Coordinatore Sandro Massimeo Sostieni Agorà Magazine I nostri siti non hanno finanziamento pubblico. Grazie Spazio Agorà Editore Sostengo Agorà Magazine [] PayPal è il metodo rapido e sicuro per pagare e farsi pagare online. *

Animali: nasi "bionici", a Teramo secondo laboratorio al mondo olfatto cane

[Redazione]

Roma, 2 nov. (AdnKronos Salute) Nei neuroni olfattivi l'uomo ha 10 ciglia, il cane 100; nel cane abbiamo mille geni che codificano recettori per gli odori, nell'uomo 400. Anche solo questi numeri possono dare un'idea della sensibilità dei nasi canini, dotati di un super-olfatto: una sorta di naso bionico in grado di individuare le tracce lasciate sulla scena di un crimine, ma anche da persone disperse, esche avvelenate, o addirittura dalla presenza di un tumore. Lo spiega all'AdnKronos Salute Andrea Mazzatenta del Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze cliniche dell'Università di Chieti-Pescara, e docente di Psicobiologia e Psicologia animale della Facoltà di Medicina veterinaria Università di Teramo. Proprio a Teramo è il secondo Laboratorio al mondo sull'olfatto del cane, dopo quello della Columbia University a New York. Il Dog Olfactory & Cognition Laboratory (Doc Lab) si occupa di ricerca sulle capacità olfattive dei cani, ma anche di didattica, con ricadute sul territorio. È il caso di una certificazione nazionale sui cani salvavita per la Protezione civile. Il nostro Laboratorio racconta Mazzatenta attivando collaborazioni con la Scuola nazionale dei Vigili del fuoco di Volpiano (Torino), con i Carabinieri, il Cemivet di Grosseto, ma anche con la Polizia e i Carabinieri forestali. Oggi sappiamo che tutti i cani sono molecolari, basti pensare ai cani da tartufo. Sappiamo che le loro capacità olfattive cambiano con l'età e si riducono negli esemplari meno giovani, e che molte razze opportunamente addestrate possono ottenere risultati eccezionali. L'impiego del cane nelle scienze forensi sarà al centro dell'incontro in programma domani 3 novembre all'Università degli Studi di Teramo (Facoltà di Veterinaria), cui parteciperanno anche esperti internazionali. Oltre alla presentazione del Doc Lab, ci saranno una sfilata canina e una serie di prove pratiche sulle capacità olfattive del cane: dalla ricerca di sostanze stupefacenti a veleni, esplosivi, microspie, ma anche di dispersi e di tumori ed diabete con i medical alert dog. A Teramo non mancheranno i cani da tartufo. Vogliamo portare in Italia l'odorologia forense conclude Mazzatenta una disciplina nata in Germania e poi arrivata in Argentina. L'odore di una persona resta sulla scena del crimine, lascia una traccia, che un cane può percepire e rilevare.

Animali: nasi `bionici`, a Teramo secondo laboratorio al mondo olfatto cane

[Redazione]

2 Novembre 2017 alle 18:00Animali: nasi 'bionici', a Teramo secondo laboratorio al mondo olfatto caneEsperti internazionali domani si incontrano sull'impiego del cane nelle scienze forensiRoma, 2 nov. (AdnKronos Salute) - "Nei neuroni olfattivi l'uomo ha 10 ciglia, il cane 100; nel cane abbiamo mille geni che codificano recettori per gli odori, nell'uomo 400". Anche solo questi numeri "possono dare un'idea della sensibilità dei nasi canini", dotati di un super-olfatto: una sorta di 'nasobionico' "in grado di individuare le tracce lasciate sulla scena di un crimine, ma anche da persone disperse, esche avvelenate, o addirittura dalla presenza di un tumore". Lo spiega all'AdnKronos Salute Andrea Mazzatenta del Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze cliniche dell'Università di Chieti-Pescara, e docente di Psicobiologia e Psicologia animale della Facoltà di Medicina veterinaria Università di Teramo. Proprio a Teramo "c'è il secondo Laboratorio al mondo sull'olfatto del cane, dopo quello della Columbia University a New York". Il Dog Olfactory & Cognition Laboratory (Doc Lab) si occupa di ricerca sulle capacità olfattive dei cani, ma anche di didattica, con ricadute sul territorio. "E' il caso di una certificazione nazionale sui cani salvavita per la Protezione civile. Il nostro Laboratorio - racconta Mazzatenta - sta attivando collaborazioni con la Scuola nazionale dei Vigili del fuoco di Volpiano (Torino), con i Carabinieri, il Cemivet di Grosseto, ma anche con la Polizia e i Carabinieri forestali. Oggi sappiamo che tutti i cani sono 'molecolari', basti pensare ai cani da tartufo. Sappiamo che le loro capacità olfattive cambiano con l'età e si riducono negli esemplari meno giovani, e che molte razze opportunamente addestrate possono ottenere risultati eccezionali". L'impiego del cane nelle scienze forensi sarà al centro dell'incontro in programma domani 3 novembre all'Università degli Studi di Teramo (Facoltà di Veterinaria), "cui parteciperanno anche esperti internazionali". Oltre alla presentazione del Doc Lab, ci saranno una sfilata canina e una serie di prove pratiche sulle capacità olfattive del cane: dalla ricerca di sostanze stupefacenti a veleni, esplosivi, microspie, ma anche di dispersi e di tumori ed diabete con i 'medical alert dog'. A Teramo non mancheranno i cani da tartufo. "Vogliamo portare in Italia l'odorologia forense - conclude Mazzatenta - una disciplina nata in Germania e poi arrivata in Argentina. L'odore di una persona resta sulla scena del crimine, lascia una traccia, che un cane può percepire e rilevare".

attualita: Lazio Innova: 4 milioni di euro alle imprese del cratere per ripartire

[Redazione]

Tra i beneficiari anche lo storico 'Bar Silvana' di Cittareale? dalla Redazione giovedì 2 novembre 2017 - 09:33 Con i 4 milioni di euro che la regione Lazio, attraverso Lazio Innova, ha messo a disposizione delle imprese del cratere sismico prosegue il cammino verso la ricostruzione del territorio colpito lo scorso anno dal terremoto che ha devastato Amatrice e altri 14 comuni del reatino. Grazie alla grande partecipazione, con 700 progetti imprenditoriali, la regione ha deciso di alzare il finanziamento dagli iniziali 2,5 milioni di euro a 4 e la promessa di soddisfare tutti i progetti. Tra chi ha potuto beneficiare del finanziamento c'è la signora Silvana Cococcioni che potrà così rinnovare il suo bar di Cittareale: Ora potrò rinnovare le attrezzature del mio bar che erano anni che le avevo - ha raccontato -. Con il terremoto, poi, la macchina del caffè ha lavorato tantissimo grazie ai vigili del fuoco e agli uomini della Protezione civile. Ci hanno dato un bell'aiuto - ha proseguito la signora Silvana -. Il mio bar è rimasto chiuso per 4 mesi per l'inagibilità dei locali e ci siamo dovuti spostare.

cultura: Ai fratelli Serva del ristorante `La Trota` il Premio ?Castagna d`oro 2017?

[Redazione]

La consegna domenica 5 Novembre ad Antrodoco? dalla Redazione giovedì 2 novembre 2017 - 21:36 In occasione della XXIV Festa Autunno, il sindaco di Antrodoco Alberto Guerrieri ed il presidente della Proloco Patrizia Colangeli conferiranno il premio Castagna Oro 2017 ai fratelli Sandro e Maurizio Serva, titolari del ristorante La Trota di Rivodutri, prima Stella Michelin nel 2004 confermata nel 2013. Queste le motivazioni del riconoscimento: Per la dedizione alla promozione del territorio attraverso i suoi prodotti, e per i successi raggiunti grazie all'attenzione e alla cura del gusto. La ricerca dei migliori prodotti del territorio, la loro rilettura in chiave moderna hanno fatto della Vostra cucina ambasciatrice di una Terra, in Italia e nel Mondo, che trova casa nel ristorante stellato La Trota, orgoglio per tutta la provincia di Rieti. Nelle edizioni precedenti il significativo premio è stato consegnato tra gli altri al Corpo della Guardia di Finanza, alla dr.ssa Ambra Quacchi dell'Università di Torino, al Corpo dei Vigili del Fuoco, all'ex sindaco di Roma Gianni Alemanno, all'ex Capo della Protezione Civile Guido Bertolaso ed al politico Giulio Andreotti. La cerimonia di consegna, aperta a tutti coloro che vorranno partecipare, si svolgerà domenica 5 novembre alle ore 16.00 presso il Teatro Sant'Agostino di Antrodoco.

Incendi di Ferragosto a Terracina, esposto di Legambiente

[Redazione]

Approfondimenti Incendio a Terracina, fiamme e fumo a Monte Leano. Abitazioni evacuate 14 agosto 2017 Terracina, incendio a Monte Leano - FOTO 16 agosto 2017 Terracina, grosso incendio a San Silvano: intervento dei vigili del fuoco | IL VIDEO 17 agosto 2017 Terracina, estesa ordinanza antincendio. Sindaco: Eliminare alibi artificiali 23 agosto 2017 Un esposto è stato presentato nelle scorse settimane dal circolo Legambiente di Terracina a Pisco Montano, congiuntamente con Legambiente Lazio, in seguito alla serie di incendi che intorno a Ferragosto hanno devastato proprio Terracina. All'inizio del mese scorso - viene spiegato in una nota - il nostro Circolo a seguito dei gravissimi accadimenti del mese di agosto a Terracina, riportati diffusamente dalla stampa, e dopo aver raccolto testimonianze, effettuato sopralluoghi, rilievi fotografici, analizzato la natura e l'entità del danno alla flora e alla fauna, monitorato il territorio coinvolto dagli incendi tramite il sistema della Unione Europea European Commission Emergency Management Service Copernicus EMS, ha presentato un articolato e dettagliato esposto con allegati fotografici e rilevamenti satellitari alla Procura della Repubblica di Latina e per conoscenza a tutte le Autorità competenti per materia e per territorio, Forze dell'Ordine (Carabinieri Forestali, Comando e Sezione Carabinieri di Terracina, Polizia di Stato, Polizia Municipale, Polizia Provinciale) Vigili del Fuoco, Questura di Latina, Prefettura di Latina, ARPALAZIO, Comune di Terracina, Parco Regionale dei Monti Ausoni e del Lago di Fondi, Regione Lazio, Ministero dell'Ambiente. La gravità della situazione - proseguono dal circolo Legambiente di Terracina - è testimoniata dal fatto che gli incendi sono stati vasti e ripetuti. Ettari e ettari di preziosa vegetazione andati in fiamme, abitazioni evacuate, cittadini in veglia ad assistere impotenti e impauriti al fuoco che distruggeva gli alberi e la macchia mediterranea lambendo le loro case. Incendi in sequenza appiccatisi sicuramente con dolo data la precisione e la dislocazione degli inneschi, ed è purtroppo solo di qualche giorno fa (25 ottobre) l'ultimo attacco che ha mandato in fumo ancora altri circa 5 ettari di macchia mediterranea nel comune di Terracina sempre a Monte Leano". Le zone andate in fumo ad agosto a Terracina sono quasi tutte aree protette, e per di più solo recentemente promosse a Zone Speciali di Conservazione (ZSC), con Decreto Legislativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 6 dicembre 2016, come il SIC (Sito di Interesse Comunitario) IT6040007 Monte Leano, il SIC IT6040006 Monti Ausoni meridionali tutti ricadenti nella ZPS (Zona di Protezione Speciale), IT6040043 "Monti Ausoni e Aurunci" designata ai sensi della Direttiva Uccelli 209/147/CE ed estesa per 62327 ettari, e che risulta essere l'area protetta più danneggiata del Lazio con 3.399 ettari bruciati. Purtroppo anche a Terracina i danni alla flora e alla fauna sono spaventosi, con una superficie complessiva di preziosa Macchia Mediterranea, Querceti mediterranei, Praterie Montane, Pinete, di circa 156 ettari molto preziosi e difficilmente recuperabili, mentre il Lazio complessivamente risulta al quarto posto in Italia, dopo Sicilia, Calabria e Campania, con 13.142 ettari andati in fumo, e la provincia di Latina saldamente al primo posto della classifica nel Lazio. (Fonte: elaborazione Legambiente su dati European Commission Emergency Management Service Copernicus EMS) conferma Gabriele Subiaco, Vicepresidente e Responsabile Scientifico del Circolo. Nell'esposto, spiega Legambiente, viene chiesto di aprire un'indagine, effettuando una ricognizione delle zone interessate (tutte dettagliate e corredate di foto nell'esposto), auspicando sempre più intervento tempestivo del Comando Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri, in qualità di importante organo responsabile delle funzioni investigative e repressive per Aib (Antincendio boschivo), e di perseguire con durezza i responsabili, contestando in particolare (per le caratteristiche, la diffusione e gli impatti generati dagli incendi) oltre alle aggravanti già previste dal reato di incendio boschivo previsto dall'art. 423bis del Codice, la fattispecie di disastro ambientale, Art. 452 quater codice penale. Inoltre, dato che i siti coinvolti sono indicati e designati dagli Stati membri, ai sensi dell'articolo 4 della direttiva 92/43/CEE, come Zone Speciali di Conservazione (ZSC), si chiede che sia contestata anche la fattispecie

distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto, secondo il nuovo articolo 733 bis del codice penale. Inoltre, proseguono ancora da Legambiente, Terracina presenta una classe di rischio Alto (come da Piano Aib regionale- 2011-2014 Zonizzazione Rischio-Indice di Rischio IR), e per questo è assolutamente necessario (vista anche la preziosità dal punto di vista naturalistico delle aree ricadenti nel territorio comunale) ridefinire e potenziare il servizio di previsione, prevenzione e controllo delle aree a rischio, mantenere in modo costante le zone di interfaccia e delle fasce tagliafuoco, e adottare con urgenza tutti i provvedimenti stabiliti dai programmi e dai piani regionali compresi quelli relativi alla preparazione, alla formazione, alle dotazioni del nucleo di Protezione Civile comunale, e alla gestione dell'emergenza con la predisposizione di idonee procedure e relativi livelli di responsabilità, esercitazioni periodiche, designazione di aree di raccolta dei cittadini per assicurare i primi soccorsi in caso di eventi che possono mettere a rischio la sicurezza delle persone, come quello di Ferragosto. Il Circolo ringrazia infine tutti i soci, i volontari, i semplici cittadini, i comitati spontanei, le associazioni di Terracina che hanno contribuito e continuano a contribuire, anche con segnalazioni dirette a legambiente.terracina@gmail.com (e sono stati molti!) e rilasciando testimonianze, a tenere alta la guardia, contrastare il fenomeno e a tutelare il nostro prezioso territorio.

Premio "Castagna d`Oro 2017" agli chef Serva del ristorante La Trota

[Redazione]

In occasione della XXIV FestaAutunno, il sindaco di Antrodoco AlbertoGuerrieri ed il presidente della Proloco Patrizia Colangeli conferiranno il premio CastagnaOro 2017 ai fratelli Sandro e Maurizio Serva, titolari del ristorante La Trota di Rivodutri, prima Stella Michelin nel 2004 confermata nel 2013. Queste le motivazioni del riconoscimento: Per la dedizione alla promozione del territorio attraverso i suoi prodotti, e per i successi raggiunti grazie all'attenzione e alla cura del gusto. La ricerca dei migliori prodotti del territorio, la loro rilettura in chiave moderna hanno fatto della Vostra cucina ambasciatrice di una Terra, in Italia e nel Mondo, che trova casa nel ristorante stellato La Trota, orgoglio per tutta la provincia di Rieti. Nelle edizioni precedenti il significativo premio è stato consegnato tra gli altri al Corpo della Guardia di Finanza, alla dr.ssa Ambra Quacchiadell Università di Torino, al Corpo dei Vigili del Fuoco, all'ex sindaco di Roma Gianni Alemanno, all'ex Capo della Protezione Civile Guido Bertolaso ed al politico Giulio Andreotti. La cerimonia di consegna, aperta a tutti coloro che vorranno partecipare, si svolgerà domenica 5 novembre alle ore 16.00 presso il Teatro Sant'Agostino di Antrodoco.

Ricostruzione terremoto, in Umbria 102 casette accessibili a disabili

[Redazione]

Medium Satiri Auto 23 Ottobre 2017 Medium Satiri Auto 23 Ottobre 2017 Il 13 per cento delle sistemazioni abitative di emergenza (Sae), realizzate dalla Protezione civile regionale nei comuni di Norcia, Cascia e Preci a seguito del sisma del 2016, sarà accessibile dalle persone con disabilità, con spazi personalizzati a tutela della qualità della vita e dell'autonomia dei soggetti più vulnerabili, anche in situazioni di post emergenza in attesa della ricostruzione: lo ha reso noto l'assessore regionale alla Salute, Luca Barberini, evidenziando che in tutto saranno 102 le casette accessibili installate, di cui 72 a Norcia, 20 a Cascia e 10 a Preci, su un totale di 783 strutture. L'assessore Barberini il progetto ha spiegato Barberini è nato grazie a una convenzione tra Regione Umbria e Usl Umbria 2 e si è realizzato grazie all'impegno del Dipartimento di riabilitazione e della Protezione civile regionale, per dare una risposta adeguata ai bisogni delle persone terremotate in condizioni di disabilità e delle loro famiglie, intervenendo sulla capacità inclusiva del nuovo contesto di vita, attraverso soluzioni abitative e villaggi accessibili e funzionali, in attesa della ricostruzione delle case. Secondo i dati dei Comuni colpiti dal sisma ha continuato l'assessore si stima che circa il 15 per cento degli sfollati nelle zone terremotate presenti una situazione di disabilità, mentre circa il 12 per cento abbia limitazioni funzionali, di questi oltre l'85 per cento ha più di 64 anni. In tale quadro, abbiamo cercato di dare risposte che tenessero conto delle necessità quotidiane di chi è più in difficoltà. Nei prossimi mesi, inoltre, verrà effettuata una valutazione multidimensionale basata sull'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento) delle persone con disabilità residenti nelle Sae, per identificare i problemi alla base al livello della disabilità, definire eventuali bisogni riabilitativi ed intervenire sul miglioramento della qualità della vita e della partecipazione sociale. Il valore dell'iniziativa ha concluso l'assessore è stato riconosciuto al livello nazionale, tanto che l'Istituto nazionale di urbanistica (Inu) ha selezionato il progetto umbro come buona pratica nazionale per le Città accessibili. Condividi

Ricostruzione, Barberini, casette accessibili a persone con disabilità

[Redazione]

PERUGIA Il 13 per cento delle Sistemazioni abitative di emergenza (Sae), realizzate dalla Protezione civile regionale nei comuni di Norcia, Cascia e Preci a seguito del sisma del 2016, sarà accessibile dalle persone con disabilità, con spazi personalizzati a tutela della qualità della vita e dell'autonomia dei soggetti più vulnerabili, anche in situazioni di post-emergenza in attesa della ricostruzione: lo ha reso noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, evidenziando che in tutto saranno 102 le casette accessibili installate, di cui 72 a Norcia, 20 a Cascia e 10 a Preci, su un totale di 783 strutture. Il progetto ha spiegato Barberini è nato grazie a una convenzione tra Regione Umbria e Usl Umbria 2 e si è realizzato grazie all'impegno del Dipartimento di Riabilitazione e della Protezione civile regionale, per dare una risposta adeguata ai bisogni delle persone terremotate in condizioni di disabilità e delle loro famiglie, intervenendo sulla capacità inclusiva del nuovo contesto di vita, attraverso soluzioni abitative e villaggi accessibili e funzionali, in attesa della ricostruzione delle case. Secondo dati dei Comuni colpiti dal sisma ha continuato l'assessore sistema che circa il 15 per cento degli sfollati nelle zone terremotate presenta una situazione di disabilità, mentre circa il 12 per cento ha limitazioni funzionali, di questi oltre l'85 per cento ha più di 64 anni. In tale quadro, abbiamo cercato di dare risposte che tenessero conto delle necessità quotidiane di chi è più in difficoltà. [INS::INS] La progettazione delle Sae accessibili e la rilevazione dei bisogni delle persone con disabilità sono state effettuate, da gennaio ad agosto 2017, dal Centro ausili di Foligno, in collaborazione con il servizio di Riabilitazione intensiva di Cascia, il Distretto della Valnerina, i Comuni interessati e la Protezione civile regionale. In tutto sono state valutate 192 persone con disabilità e sono state assegnate 102 casette accessibili, alcune già consegnate e altre in corso di realizzazione. [INS::INS] Barberini ha anche spiegato che per assicurare la corretta realizzazione delle Sae accessibili, sono stati effettuati numerosi sopralluoghi tecnici nei cantieri e sono state realizzate delle linee guida per il corretto allestimento degli spazi interni, consegnate ad operai e direttori dei lavori nei cantieri. Nei prossimi mesi, inoltre, verrà effettuata una valutazione multidimensionale basata sull'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento) delle persone con disabilità residenti nelle Sae, per identificare i problemi alla base al livello della disabilità, definire eventuali bisogni riabilitativi ed intervenire sul miglioramento della qualità della vita e della partecipazione sociale. Il valore dell'iniziativa ha concluso l'assessore è stato riconosciuto al livello nazionale, tanto che l'Istituto nazionale di urbanistica (Inu) ha selezionato il progetto umbro come buona pratica nazionale per le Città accessibili. Print Friendly, PDF & Email Casette casette accessibili Regione Umbria ricostruzione Articoli correlati [distillerie-di-lorenzo-1-326x245] Apertura Le distillerie Di Lorenzo replicano a Cristina Rosetti M5S Perugia 12 ottobre 2016 Apertura, Perugia, Politica 0 Gentile direttore, le scriviamo in merito all'articolo uscito su UmbriaJournal dal titolo: Rosetti M5S: Distillerie Di Lorenzo, fermare l'arroganza e tutelare i cittadini. Se la disturbiamo è perché vorremmo assicurare i suoi lettori circa la [] Print Friendly, PDF & Email [il-tavolo-326x245] Economia Housing sociale, Coop Umbria Casa cede a Fondo Asci primi 28 alloggi VIDEO 21 novembre 2016 Economia, Sociale 0 (umbriajournal.com) Perugia, 21 nov. Sono pronti, assegnati e già abitati i primi 28 alloggi destinati all'housing sociale che la Coop Umbria casa ha realizzato in località Balanzano a Perugia e ceduto, nell'ambito di [] Print Friendly, PDF & Email Europa a Norcia, aiuti alla ricostruzione, politiche giovanili, cultura e futuro terremoto Europa a Norcia, aiuti alla ricostruzione, politiche giovanili, cultura e futuro 3 settembre 2017 terremoto 0 Europa a Norcia, aiuti alla ricostruzione, politiche giovanili, cultura e futuro NORCIA Questi sono i principali temi che saranno oggetto del dialogo europeo fra Istituzioni e cittadini che si terrà a Norcia in piazza []

Terremoto, scossa di 3.7 a Cittareale, avvertita anche in Umbria

[Redazione]

Terremoto, scossa di 3.7 a Cittareale in provincia di Rieti, avvertita anche in Umbria. Rieti Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata alle 19.04 dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in zona Cittareale, paese della provincia di Rieti confinante con Amatrice e Accumoli e già duramente colpito dalle scosse sismiche del 2016. Il sisma è avvenuto ad una profondità di circa 10 chilometri, nella zona nord-ovest del paese. Dove al momento non si registrano danni a cose o persone. La scossa è stata distintamente avvertita in tutta l'area circostante, anche in Umbria: Cascia, Norcia, Monteleone di Spoleto e Poggiodomo.

Print Friendly, PDF & Email

magnitudo Rieti scossa terremoto

Articoli correlati [del-sette-norcia-326x245]

Apertura Terremoto, Generale Del Sette a Norcia vicino alla gente ed ai suoi carabinieri 2 settembre 2016

Apertura, Cronaca 0 Terremoto, Generale Del Sette a Norcia vicino alla gente ed ai suoi carabinieri. Ha voluto congratularsi personalmente con tutti i suoi Carabinieri che dalle 3.36 del 24 agosto scorso stanno ininterrottamente aiutando la popolazione a []

Print Friendly, PDF & Email

Fermate Freccia bianca e treno Freccia Rossa, due anni di chiacchiere terremoto

Terremoto, Umbria, comitato per fermata Freccia Bianca a Spoleto 23 giugno 2017 terremoto, Valnerina oggi 0

Terremoto, Umbria, comitato per fermata Freccia Bianca a Spoleto

SPOLETO Più collegamenti ferroviari da e per Spoleto, anche nell'ottica del piano di rilancio delle zone della Valnerina colpite dal sisma: li chiedono i membri []

Print Friendly, PDF & Email

Protezione civile, numero volontari discordante tra Regione e Consulta

Apertura Scuole rischio sismico provincia Perugia, sono 43, servono 60 milioni 1 ottobre 2016

Apertura, Cronaca 0 Scuole rischio sismico provincia Perugia, sono 43, servono 60 milioni

PERUGIA Dalla commissione consiliare, come da me richiesto, sono stati esposti dai dirigenti dell'area edilizia i vari programmi di controllo che sono stati effettuati []

Post sisma: 102 casette accessibili a disabili

[Redazione]

Progetto con UsI Umbria 2 e Prociv per venire incontro alle esigenze del 15% degli sfollati che presenta disabilità. 85% ha più di 64 anni. Condividi questo articolo su Home Attualità [banner-NEB-1024x142] 02 Nov 2017 12:14 Saranno in tutto 102 le casette accessibili anche ai diversamente abili tra le Sae destinate alle zone terremotate di Norcia, Cascia e Preci. [FullSizeRender-1-300x233] Alcune Sae 102 casette Lo ha reso noto l'assessore alla salute della Regione Umbria Luca Barberini affermando che il 13 per cento delle sistemazioni abitative di emergenza (Sae), realizzate dalla Protezione civile regionale a seguito del sisma del 2016, sarà accessibile dalle persone con disabilità, con spazi personalizzati a tutela della qualità della vita e dell'autonomia dei soggetti più vulnerabili, anche in situazioni di post emergenza in attesa della ricostruzione. In particolare le casette accessibili già installate sono 72 a Norcia, 20 a Cascia e 10 a Preci, su un totale di 783 strutture. Disabilità Il progetto ha spiegato Barberini è nato grazie a una convenzione tra Regione Umbria e UsI Umbria 2 e si è realizzato grazie all'impegno del dipartimento di Riabilitazione e della Protezione civile regionale, per dare una risposta adeguata ai bisogni delle persone terremotate in condizioni di disabilità e delle loro famiglie, intervenendo sulla capacità inclusiva del nuovo contesto di vita, attraverso soluzioni abitative e villaggi accessibili e funzionali, in attesa della ricostruzione delle case. IL TERREMOTO [sae-disabili-208x300] Bagni per diversamente abili I dati Secondo i dati dei comuni colpiti dal sisma ha continuato l'assessore quasi il 15% degli sfollati nei territori terremotati presenta una situazione di disabilità, mentre il 12% per cento ha limitazioni funzionali, di questi circa 85 per cento ha più di 64 anni. In questo quadro, abbiamo cercato di dare risposte che tenessero conto delle necessità quotidiane di chi è più indifeso. La progettazione delle Sae accessibili e la rilevazione dei bisogni delle persone con disabilità sono state effettuate, da gennaio ad agosto 2017, dal Centro ausili di Foligno, in collaborazione con il servizio di Riabilitazione intensiva di Cascia, il distretto della Valnerina, i comuni interessati e la Protezione civile regionale. In tutto sono state valutate 192 persone con disabilità e sono state assegnate 102 casette accessibili, alcune già consegnate e altre in corso di realizzazione. Linee guida Barberini ha anche spiegato che per assicurare la corretta realizzazione delle Sae accessibili, sono stati effettuati numerosi sopralluoghi tecnici nei cantieri e sono state realizzate delle linee guida per il corretto allestimento degli spazi interni, consegnate ad operai e direttori dei lavori nei cantieri. Nei prossimi mesi, inoltre, verrà effettuata una valutazione multidimensionale basata sull'Icf, classificazione internazionale del funzionamento, delle persone con disabilità residenti nelle Sae, per identificare i problemi alla base al livello della disabilità, definire eventuali bisogni riabilitativi ed intervenire sul miglioramento della qualità della vita e della partecipazione sociale. Il valore dell'iniziativa ha concluso l'assessore è stato riconosciuto al livello nazionale, tanto che l'Istituto nazionale di urbanistica ha selezionato il progetto umbro come buona pratica nazionale per le città accessibili. Condividi questo articolo su

Sabaudia, rubate le transenne davanti al cimitero. Il furto nella notte di Halloween

[Redazione]

[transenna--696x462]Rubano persino le transenne. È successo nella notte a Sabaudia, dove il Comune aveva predisposto delle transenne nei pressi del cimitero comunale, per agevolare la viabilità e tutelare i cittadini che durante il giorno di festa hanno fatto visita ai cari defunti. Ma nella notte di Halloween qualcuno ha pensato bene di portarsi via ben 10 transenne. Un danno economico di poco conto, ma un gesto senza dubbio grave, così lo ha commentato l'amministrazione comunale. La Polizia Locale sta indagando per risalire ai responsabili. Il mio ringraziamento va ai vigili in servizio Fabiani, Danieli, Di Giorgio e Fontana, alla protezione civile e agli imprenditori Fabio Dapit, Marco Ferrante e Umberto Belmonte per essersi subito messi a disposizione dell'Amministrazione comunale, offrendo intemperni rapidi transenne, furgone per il trasporto e la manodopera necessaria al posizionamento ha commentato il Sindaco Giada Gervasi. Il loro comportamento rappresenta la giusta risposta ad un atto ignobile.

Rigopiano, protestò per la gestione emergenza: superstite invalido segnalato dal prefetto alla Procura. Lui: "Atto vile" -

[Redazione]

Rigopiano, protestò per la gestione emergenza: superstite invalido segnalato dal prefetto alla Procura. Lui: Atto vile di F. Q. | 2 novembre 2017 Rigopiano, protestò per la gestione emergenza: superstite invalido segnalato dal prefetto alla Procura. Lui: Atto vile Cronaca Giampaolo Matrone è sopravvissuto alla tragedia in Abruzzo in cui persero la vita 29 persone, tra le quali la moglie. E' stato segnalato dopo la sua incursione in prefettura lo scorso gennaio: voleva chiedere spiegazioni alla funzionaria che ricevette la prima chiamata d'allarme e la snobbò di F. Q. | 2 novembre 2017 Più informazioni su: Hotel Rigopiano, Protezione Civile, Sisma, Soccorsi Giampaolo Matrone è un superstite della tragedia dell'hotel Rigopiano. Nell'incidente ha perso la moglie ed è rimasto invalido, non muove più la mano destra e cammina a fatica. Adesso il prefetto di Pescara, Francesco Provolo, lo ha segnalato alla Procura. Un atto vile, rido per non piangere. Il prefetto contesta a Matrone di aver destabilizzato ambiente e i funzionari della prefettura quando il 18 gennaio Matrone si presentò al palazzo prefettizio per chiedere chiarimenti alla funzionaria che prese la telefonata di Quintino Marcella, il primo a lanciare allarme. È successa una cosa molto grave, dovete mandare un elicottero. Ma non era stato creduto. La macchina dei soccorsi si attivò soltanto due ore e mezza più tardi. Un cortocircuito che Matrone ha denunciato dopo aver ricevuto la nota del prefetto: Ci si aspetterebbe che l'istituzione che rappresenta lo Stato nel territorio spieghi il proprio operato ai cittadini, mentre qui si arriva al punto che chi chiede spiegazioni rischia di essere segnalato alla magistratura. La lettera, secondo il sopravvissuto, somiglia più che a una segnalazione a un invito ai magistrati ad aprire un procedimento per l'accaduto, sarebbe qualcosa di davvero clamoroso. Una scelta che è motivata soltanto dalla paura delle indagini. Se hanno assunto questa iniziativa continua Matrone significa che hanno paura delle indagini. I regolamenti individuano nel prefetto il cardine della struttura di comando in caso di calamità naturale. A lui spetterebbe anche l'attuazione del Piano intervento della protezione civile, documento che a quanto pare è fantasma in prefettura. Più che adoperarsi per sterili iniziative contro la mia persona conclude Matrone Gli consiglieri di dimostrare la sua non imputabilità oggettiva sotto questo ed altri aspetti.

pomeriggio hanno ceduto le travi del vecchio deposito ferroviario Tragedia sfiorata ieri pomeriggio: sul posto la Polizia ferroviaria e i Vigili del fuoco

Crolla una tettoia: paura alla stazione = Cede la tettoia del deposito: paura alla stazione

Fortunatamente nessun ferito. Sul posto la Polfer e i Vigili del fuoco

[Redazione]

Ieri pomeriggio hanno ceduto le travi del vecchio deposito ferroviario Olla una tettoia; paura alla stazione é Fortunatamente nessun ferito. Sul posto la Polfer e i Vigili del fuoco Tragedia sfiorata ieri pomeriggio alla stazione, precisamente all'altezza del vecchio deposito merci. A quanto pare si sarebbe verificato un cedimento della tettoia, con relativo crollo delle travi in legno. A dire il vero il pericolo era già stato segnalato mediante la collocazione sul posto di una rete, ma l'accaduto pone una serie di interrogativi relativi alla sicurezza. Sfiolata dal crollo delle travi un'auto parcheggiata nelle vicinanze e solo per un caso non ci sono stati feriti. La struttura, infatti, è ubicata in un punto percorso ogni giorno da centinaia di pendolari che molto spesso lasciano le loro auto al vicino parcheggio di recente costruzione. A PAGINA 3 Tragedia sfiorata ieri pomeriggio: sul posto la Polizia ferroviaria e i Vigili del fuoco Cede la tettoia del deposito: paura alla stazione Tragedia sfiorata ieri pomeriggio alla stazione, precisamente all'altezza del vecchio deposito merci. A quanto pare si sarebbe verificato un cedimento della tettoia, con relativo crollo delle travi in legno. A dire il vero il pericolo era già stato segnalato mediante la collocazione sul posto di una rete, ma l'accaduto pone una serie di interrogativi relativi alla sicurezza. Sfiolata dal crollo delle travi un'auto parcheggiata nelle vicinanze e solo per un caso non ci sono stati feriti. La struttura, infatti, è ubicata in un punto percorso ogni giorno da centinaia di pendolari che molto spesso lasciano le loro auto al vicino parcheggio di recente costruzione. Immediato l'intervento sul posto degli agenti della Polizia ferroviaria, che insieme ai Vigili del fuoco hanno provveduto a mettere in sicurezza l'intera area. Sgombero tra i passanti, anche perché il cedimento della tettoia del vecchio deposito delle Ferrovie si è verificato fortunatamente in un orario in cui di solito l'area non è affollata; non è difficile prevedere conseguenze diverse nel caso in cui il crollo si fosse verificato di mattina oppure in tarda serata, quando i pendolari rientrano a Civitavecchia. Le cause dell'accaduto sono in fase di accertamento da parte delle Polfer. -tit_org- Crolla una tettoia: paura alla stazione - Cede la tettoia del deposito: paura alla stazione

Grande successo per la manifestazione organizzata per le vie del centro storico

Una prima edizione da record

[Redazione]

HALLOWEEN Grande successo per la manifestazione organizzata per le vie del centro storico TARQUINIA - Cala il sipario sulla manifestazione Tarquinia Halloween 2017 ed è tempo dei giusti e doverosi ringraziamenti. L'amministrazione comunale, rappresentata dal sindaco Manuel Catini, gli assessori Manina Tosoni e Pietro Serafini, i consiglieri comunali Federica Guiducci, Stefania Ziccardi e Stefano Zacchini, esprime soddisfazione per un evento che ha superato ogni più rosea aspettativa. Abbiamo scelto di fare rete lavorando in totale sinergia con la realtà del territorio e non possiamo che essere orgogliosi di questo successo. Siamo sulla strada giusta e intendiamo continuare a lavorare con queste forme di collaborazione. Si ringrazia lo staff organizzativo affermando dal Comune - Laura Amato, Sarà Cori, Pina Befani, Stefania Ceccarini e Tiziana Sileoni. Si ringraziano per le vie stregate Fabio Gagni, Roberto Corridoni, Stefano Razzi con tutto il gruppo di supporto e allestimento Gianluca Ventolini, Rossano Melchiorre, Sandro Bonfranceschi, Alfredo Marzoni, Emiliano Mariani, Manina Riccardi, Francesco Vitali; tutte le comparse, i ragazzi del Centro Aggregazione Giovanile e della Coop. Alice Nova per il supporto logistico e organizzativo nelle persone di Alessandra Vincenti, Irene Bruno, Romina Loreti, Chiara Castellani, Alessandro Passamonti e Paolo Natali. Per gli spettacoli musicali si ringrazia Leonardo Mancini e i dj Daniele Ceccarini Luca Giovannetti e Thomas Colageo. Ancora ringraziamenti per la Protezione Civile Comunale, AEOPC, e Croce Rossa per la costante presenza a questi eventi. Dalla Pro Tarquinia alla Pro Loco per il materiale messo a disposizione, Simona Cecchini per il trucco bimbi e baby dance, la scuola di danza di Tonino Natali e la New Energym. Infine si ringraziano i commercianti per aver contribuito attivamente alla buona riuscita della festa; il Comitato San Martino guidato da Diego De Sanctis e tutti i residenti, le aziende agricole che ci hanno donato le zucche; Azienda Agricola Borzacchi, Centrale Ortofrutticola, orto della Famesiana di Marco Tosoni, orto di Roberto Dili e Tommaso Scappaticci, Bruno De Sanctis, Azienda Agricola Bemabei, Enza Zaden, e tutte le maestre e gli alunni che con i loro allestimenti hanno reso corso Vittorio Emanuele incredibilmente suggestivo. -tit_org-

Umbria - ricostruzione: barberini, "accessibili alle persone con disabilità il 13 per cento delle casette allestite nei comuni di norcia, cascia e preci" - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 2 novembre 2017(aun) perugia 2 nov. 017 - Il 13 per cento delle Sistemazioni abitative di emergenza (Sae), realizzate dalla Protezione civile regionale nei comuni di Norcia, Cascia e Preci a seguito del sisma del 2016, sarà accessibile dalle persone con disabilità, con spazi personalizzati a tutela della qualità della vita e dell'autonomia dei soggetti più vulnerabili, anche in situazioni di post-emergenza in attesa della ricostruzione: lo ha reso noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, evidenziando che in tutto saranno 102 le casette accessibili installate, di cui 72 a Norcia, 20 a Cascia e 10 a Preci, su un totale di 783 strutture. Il progetto ha spiegato Barberini è nato grazie a una convenzione tra Regione Umbria e Usl Umbria 2 e si è realizzato grazie all'impegno del Dipartimento di Riabilitazione e della Protezione civile regionale, per dare una risposta adeguata ai bisogni delle persone terremotate in condizioni di disabilità e delle loro famiglie, intervenendo sulla capacità inclusiva del nuovo contesto di vita, attraverso soluzioni abitative e villaggi accessibili e funzionali, in attesa della ricostruzione delle case. Secondo dati dei Comuni colpiti dal sisma ha continuato l'assessore sistema che circa il 15 per cento degli sfollati nelle zone terremotate presenta una situazione di disabilità, mentre circa il 12 per cento ha limitazioni funzionali, di questi oltre l'85 per cento ha più di 64 anni. In tale quadro, abbiamo cercato di dare risposte che tenessero conto delle necessità quotidiane di chi è più in difficoltà. La progettazione delle Sae accessibili e la rilevazione dei bisogni delle persone con disabilità sono state effettuate, da gennaio ad agosto 2017, dal Centro ausili di Foligno, in collaborazione con il servizio di Riabilitazione intensiva di Cascia, il Distretto della Valnerina, i Comuni interessati e la Protezione civile regionale. In tutto sono state valutate 192 persone con disabilità e sono state assegnate 102 casette accessibili, alcune già consegnate e altre in corso di realizzazione. Barberini ha anche spiegato che per assicurare la corretta realizzazione delle Sae accessibili, sono stati effettuati numerosi sopralluoghi tecnici nei cantieri e sono state realizzate delle linee guida per il corretto allestimento degli spazi interni, consegnate ad operai e direttori dei lavori nei cantieri. Nei prossimi mesi, inoltre, verrà effettuata una valutazione multidimensionale basata sull'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento) delle persone con disabilità residenti nelle Sae, per identificare i problemi alla base al livello della disabilità, definire eventuali bisogni riabilitativi e intervenire sul miglioramento della qualità della vita e della partecipazione sociale. Il valore dell'iniziativa - ha concluso l'assessore - è stato riconosciuto a livello nazionale, tanto che l'Istituto nazionale di urbanistica (Inu) ha selezionato il progetto umbro come buona pratica nazionale per le Città accessibili. Red/ig

Abruzzo - SISMA: REGIONE ACQUISTA 427 ALLOGGI PER FAMIGLIE - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 2 novembre 2017 D'ALFONSO, GRANDE RISULTATO. ORA ATER UNICA (REGFLASH) Pescara, 2 nov. Sono 427 gli alloggi acquistati dalla Regione Abruzzo per l'emergenza abitativa legata al sisma 2016 e 2017, per un importo complessivo di 67.944.406,20 euro, coperti con fondi della Protezione civile nazionale. Si tratta di appartamenti ad uso abitativo, mai occupati, e residuamente disponibili in 17 Comuni abruzzesi. La procedura è frutto della legge 45 del 2017, con la quale si è stabilito che, al fine di fronteggiare l'emergenza abitativa conseguente al sisma che ha colpito l'Italia centrale, le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria possono acquisire (a titolo oneroso) al patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica, prioritariamente nei Comuni del cratere sismico e limitrofi, unità immobiliari a uso abitativo agibili o rese agibili dal proprietario. "Si tratta di una operazione straordinaria di solidarietà percorsa per tre motivi - ha spiegato il presidente Luciano D'Alfonso - la prima, aiutiamo le famiglie che hanno diritto a un alloggio temporaneo dopo il sisma; la seconda, aiutiamo le imprese edili abruzzesi penalizzate dalla crisi; la terza, forniamo risposte efficaci e positive all'emergenza senza costruire nuovi immobili sul territorio, e quindi evitandoci ulteriore consumo di suolo. E poi, fatto prioritario e non secondario, con questa operazione acquisiamo un patrimonio edilizio consistente che ci consentirà di lavorare per la costituzione dell'Ater unica regionale". L'assegnazione degli alloggi avverrà attraverso un bando che verificherà le condizioni dei richiedenti attraverso criteri previsti dalla protezione civile nazionale. Sono 1.734, attualmente, gli alloggi privati dichiarati inagibili in Abruzzo a seguito del sisma, con esito di rilevazione dei danni di tipo E o presenti in 65 Comuni (11 in provincia dell'Aquila, 15 in provincia di Pescara e 39 in provincia di Teramo); 4.521 le persone assistite con il contributo di autonoma sistemazione (Cas); 1.174 le persone assistite in hotel. I 17 Comuni nei quali sono situati gli alloggi acquistati dalla Regione Abruzzo, con il numero di unità immobiliari disponibili, sono i seguenti: L'Aquila 53, Scoppito 33, Pizzoli 13, Teramo 223, Montorio al Vomano 11, Colledara 5, Campi 5, Valle Castellana 4, Ancarano 12, Sant'Omero 15, Bellante 3, Mosciano Sant'Angelo 24, Roseto 1, Notaresco 1, Castellalto 11, Atri 12, Pianella 2. (REGFLASH) GILPET 171102

News - Abruzzo, D'Alfonso: Regione acquista 427 alloggi per terremotati - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 2 novembre 2017 ZCZCPN_20171102_003744 cro gn00 gv11 rg01 XFLA
Abruzzo, D'Alfonso: Regione acquista 427 alloggi per terremotati in 17 Comuni con fondi della Protezione civile per quasi 68 mln. Teramo, 2 nov. (askanews) - Sono 427 gli alloggi acquistati dalla Regione Abruzzo per l'emergenza abitativa post sisma 2016 e 2017, per un importo complessivo di 67.944.406,20 euro, coperti con fondi della Protezione civile nazionale. Si tratta di appartamenti ad uso abitativo, mai occupati, e resi disponibili in 17 Comuni abruzzesi. La procedura è frutto della legge 45 del 2017, con la quale si è stabilito che, 'al fine di fronteggiare l'emergenza abitativa conseguente al sisma che ha colpito l'Italia centrale, le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria possono acquisire (a titolo oneroso) al patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica, prioritariamente nei Comuni del cratere sismico e limitrofi, unità immobiliari a uso abitativo agibili o rese agibili dal proprietario'. "Si tratta di una operazione straordinaria di solidarietà percorsa per tre motivi - ha spiegato il presidente Luciano D'Alfonso - la prima, aiutiamo le famiglie che hanno diritto a un alloggio temporaneo dopo il sisma; la seconda, aiutiamo le imprese edili abruzzesi penalizzate dalla crisi; la terza, forniamo risposte efficaci e positive all'emergenza senza costruire nuovi immobili sul territorio, e quindi evitando ulteriore consumo di suolo. E poi, fatto prioritario e non secondario, con questa operazione acquisiamo un patrimonio edilizio consistente che ci consentirà di lavorare per la costituzione dell'Ater unica regionale". L'assegnazione degli alloggi avverrà attraverso un bando che verificherà le condizioni dei richiedenti attraverso criteri previsti dalla protezione civile nazionale. Sono 1.734, attualmente, gli alloggi privati dichiarati inagibili in Abruzzo sisma, con esito di rilevazione dei danni di tipo E o presenti in 65 Comuni; 4.521 le persone assistite con il contributo di autonoma sistemazione (Cas); 1.174 le persone assistite in hotel. I 17 Comuni nei quali sono situati gli alloggi acquistati dalla Regione Abruzzo, con il numero di unità immobiliari disponibili, sono i seguenti: L'Aquila 53, Scoppito 33, Pizzoli 13, Teramo 223, Montorio al Vomano 11, Colledara 5, Campoli 5, Valle Castellana 4, Ancarano 12, Sant'Omero 15, Bellante 3, Mosciano Sant'Angelo 24, Roseto 1, Notaresco 1, Castellalto 11, Atri 12, Pianella 2. Xab02-nov-17 13:47"NNNN

Ricostruzione, Barberini, "accessibili ai disabili il 13% delle casette allestite";

[Redazione]

Tutelate le persone con disabilità di Norcia, Cascia e Preci. Redazione - 02 novembre 2017 - 0 Commenti. Il 13 per cento delle Sistemazioni abitative di emergenza (Sae), realizzate dalla Protezione civile regionale nei comuni di Norcia, Cascia e Preci a seguito del sisma del 2016, sarà accessibile dalle persone con disabilità, con spazi personalizzati a tutela della qualità della vita e dell'autonomia dei soggetti più vulnerabili, anche in situazioni di post emergenza in attesa della ricostruzione: lo ha reso noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, evidenziando che in tutto saranno 102 le casette accessibili installate, di cui 72 a Norcia, 20 a Cascia e 10 a Preci, su un totale di 783 strutture. Il progetto ha spiegato Barberini è nato grazie a una convenzione tra Regione Umbria e Usl Umbria 2 e si è realizzato grazie all'impegno del Dipartimento di Riabilitazione e della Protezione civile regionale, per dare una risposta adeguata ai bisogni delle persone terremotate in condizioni di disabilità e delle loro famiglie, intervenendo sulla capacità inclusiva del nuovo contesto di vita, attraverso soluzioni abitative e villaggi accessibili e funzionali, in attesa della ricostruzione delle case. Secondo dati dei Comuni colpiti dal sisma ha continuato l'assessore quasi il 10 per cento degli sfollati nei territori terremotati presenta una situazione di disabilità, mentre il 7 per cento ha limitazioni funzionali, di questi circa 85 per cento ha più di 64 anni. In questo quadro, abbiamo cercato di dare risposte che tenessero conto delle necessità quotidiane di chi è più in difficoltà. La progettazione delle Sae accessibili e la rilevazione dei bisogni delle persone con disabilità sono state effettuate, da gennaio ad agosto 2017, dal Centro ausili di Foligno, in collaborazione con il servizio di Riabilitazione intensiva di Cascia, il Distretto della Valnerina, i Comuni interessati e la Protezione civile regionale. In tutto sono state valutate 192 persone con disabilità e sono state assegnate 102 casette accessibili, alcune già consegnate e altre in corso di realizzazione. Barberini ha anche spiegato che per assicurare la corretta realizzazione delle Sae accessibili, sono stati effettuati numerosi sopralluoghi tecnici nei cantieri e sono state realizzate delle linee guida per il corretto allestimento degli spazi interni, consegnate ad operai e direttori dei lavori nei cantieri. Nei prossimi mesi, inoltre, verrà effettuata una valutazione multidimensionale basata sull'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento) delle persone con disabilità residenti nelle Sae, per identificare i problemi alla base al livello della disabilità, definire eventuali bisogni riabilitativi ed intervenire sul miglioramento della qualità della vita e della partecipazione sociale. Il valore dell'iniziativa ha concluso l'assessore è stato riconosciuto a livello nazionale, tanto che l'Istituto nazionale di urbanistica (Inu) ha selezionato il progetto umbro come buona pratica nazionale per le Città accessibili.

Sisma, ricostruzione, Barberini: il 13% delle casette accessibili a disabili

[Redazione]

Sae Acces Casette Disabili Il 13 per cento delle Sistemazioni abitative di emergenza (Sae), realizzate dalla Protezione civile regionale nei comuni di Norcia, Cascia e Preci a seguito del sisma del 2016, sarà accessibile dalle persone con disabilità, con spazi personalizzati a tutela della qualità della vita e dell'autonomia dei soggetti più vulnerabili, anche in situazioni di post emergenza in attesa della ricostruzione: lo ha reso noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, evidenziando che in tutto saranno 102 le casette accessibili installate, di cui 72 a Norcia, 20 a Cascia e 10 a Preci, su un totale di 783 strutture. Il progetto ha spiegato Barberini è nato grazie a una convenzione tra Regione Umbria e Usl Umbria 2 e si è realizzato grazie all'impegno del Dipartimento di Riabilitazione e della Protezione civile regionale, per dare una risposta adeguata ai bisogni delle persone terremotate in condizioni di disabilità e delle loro famiglie, intervenendo sulla capacità inclusiva del nuovo contesto di vita, attraverso soluzioni abitative e villaggi accessibili e funzionali, in attesa della ricostruzione delle case. Secondo dati dei Comuni colpiti dal sisma ha continuato l'assessore sistema che circa il 15 per cento degli sfollati nelle zone terremotate presenta una situazione di disabilità, mentre circa il 12 per cento ha limitazioni funzionali, di questi oltre l'85 per cento ha più di 64 anni. In tale quadro, abbiamo cercato di dare risposte che tenessero conto delle necessità quotidiane di chi è più in difficoltà. La progettazione delle Sae accessibili e la rilevazione dei bisogni delle persone con disabilità sono state effettuate, dal gennaio ad agosto 2017, dal Centro ausili di Foligno, in collaborazione con il servizio di Riabilitazione intensiva di Cascia, il Distretto della Valnerina, i Comuni interessati e la Protezione civile regionale. In tutto sono state valutate 192 persone con disabilità e sono state assegnate 102 casette accessibili, alcune già consegnate e altre in corso di realizzazione. Barberini ha anche spiegato che per assicurare la corretta realizzazione delle Sae accessibili, sono stati effettuati numerosi sopralluoghi tecnici nei cantieri e sono state realizzate delle linee guida per il corretto allestimento degli spazi interni, consegnate ad operai e direttori dei lavori nei cantieri. Nei prossimi mesi, inoltre, verrà effettuata una valutazione multidimensionale basata sull'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento) delle persone con disabilità residenti nelle Sae, per identificare i problemi alla base al livello della disabilità, definire eventuali bisogni riabilitativi ed intervenire sul miglioramento della qualità della vita e della partecipazione sociale. Il valore dell'iniziativa ha concluso l'assessore è stato riconosciuto al livello nazionale, tanto che l'Istituto nazionale di urbanistica (Inu) ha selezionato il progetto umbro come buona pratica nazionale per le Città accessibili.

Cascia, grande successo per la 17esima mostra dello Zafferano

[Redazione]

20171101_122246CASCIA Si è conclusa la 17 MOSTRA MERCATO DELLO ZAFFERANO PURISSIMO DICASCIA. Grande soddisfazione per amministrazione comunale per il risultato ottenuto. Oltre 15000 le persone che hanno fatto visita alla città di Santa Rita, molti i pellegrini, i volontari e i turisti che hanno passeggiato per gli oltre 100 stand allestiti, molti dei quali con eccellenze tipiche del territorio. Regina sovrana della festa la Spezia dello Zafferano protagonista di tanti piatti cucinati nei vari Show Cooking con chef di grande rilievo come Oste Giorgione e dell'Università dei Sapori di Perugia. Una Spezia che si è sposata alla perfezione con il cioccolato di Norma, lo yogurt della Grifo Latte e il gelato dei Maestri GELATIERI DELL'Ateneo del gelato italiano. Un trionfo di sapori, odori e colori per tutti i palati. Diverse le iniziative organizzate in questi 5 giorni dai laboratori didattici alla cerca dei cani da TARTUFO, dalla mostra dei disegni dei bambini delle scuole alle rappresentazioni teatrali, ai convegni spettacoli musicali e culturali. Una mostra alla quale ha fatto da cornice la solidarietà, una grande presenza dei volontari che durante il sisma hanno operato sul territorio e che per occasione sono tornati per stringersi in un abbraccio affetto con tutta Cascia e le sue frazioni. Una significativa presenza delle tante aziende che hanno offerto i loro prodotti alimentari uniti alla Spezia del fiore viola come la cioccolata di Norba, il pesce Panato allo Zafferano del Comune di Porto Sant'Elpidio. Una mostra mercato che rimarrà nella storia perché segna il rilancio di una città colpita duramente dal terremoto e che ora vuole guardare al futuro nonostante le tante difficoltà ancora da affrontare, e proprio sul tema del terremoto è stata organizzata nella giornata di domenica 29 ottobre l'iniziativa IO NON RISCHIO dalla protezione civile in collaborazione con la Regione per imparare a gestire le diverse calamità naturali. Presente alla Mostra per il saluto di chiusura onorevole Giampiero Bocci.

Quartiere Sant'Elia Il PalaAngeli oltre il dramma del sisma

[Fabio Iuliano]

di Fabio Iuliano L'AQUILA_____ Quartiere Sant'Elia Il PalaAngeli oltre il dramma del sisma La struttura sportiva del basket nel segno del rispetto Tra le criticità mancanzaspazi sociali e perdite d'acqua Il libro delle regole del PalaAngeli, la struttura polivalente gestita dai sodalizi Minibasket L'Aquila e Nuovo Basket aquilano, ne ha in realtà una sola: "Rispetto" declinata attraverso tanti disegni colorati dai bambini che ogni giorno si alternano sotto i canestri. Una regola che attraversa l'impianto e trascende gli aspetti sportivi, facendo della struttura un punto di riferimento per la socialità del capoluogo, proprio a partire dal Progetto case di Sant'Elia 1, uno dei due quartieri antisismici realizzati a ridosso della frazione aquilana. L'idea del PalaAngeli è nata nei primi mesi dopo il terremoto, quando la portata del tragico evento si è rivelata subito chiara e, con questa, la scomparsa in città di punti di aggregazione per i ragazzi. Di qui la scelta dei fratelli Roberto e Paolo Nardecchia di sviluppare il progetto, con l'aiuto di Betty Larocchia, veicolando le risorse di una fittissima rete di contatti in tutta Italia. La struttura è dedicata a tre angeli: Davide e Matteo, figli del dottor Massimo Cinque, ritrovati insieme alla moglie Daniela, senza vita, sotto le macerie; il terzo è Ezio Pace. Giocavano tutti e tre nella scuola del mini basket. Negli anni, si è sviluppato un nucleo di oltre duecento giovani e giovanissimi tesserati. AGGREGAZIONE. Non solo. La struttura, che si sviluppa su due piani, è diventata una vera e propria attrattiva per i ragazzi della zona, grazie a ludoteca, biblioteca, sala multimediale e hot spot wi-fi. La regola resta sempre quella del rispetto, spiega Paolo Nardecchia, presidente Minibasket L'Aquila, chi entra ha l'obbligo di farsi vedere dai coach a bordocampo e poi può salire su a fare quello che vuole. Rispetto che non prescinde da messaggi importanti come la tolleranza e l'intercultura. Così, tra graffiti e affreschi realizzati dall'organizzazione russa Maria's Children, spicca un bell'arcobaleno che circonda la scritta "Against Racism Against War" posto accanto agli spogliatoi. Così, il PalaAngeli diventa un esperimento sociale che avvicina la struttura a qualcosa che vedresti bene in un campus americano. IL QUARTIERE. Sant'Elia ospita due progetti Case. Il primo conta sette palazzine per un totale di 170 appartamenti ed è tra quelli posizionati meglio, sia per la vicinanza al centro storico, sebbene questo non sia più il centro vivo della città, sia per il bel panorama che si gode, con la vista sulla montagna di Roio e la collina di Pianola. Posizione altrettanto ottimale per Sant'Elia 2 che conta quattro palazzine per 96 appartamenti. Camminando da queste parti ci si imbatte in via Italo Acconcia, grande calciatore aquilano degli anni Quaranta, oppure via Umberto Antonetti, dirigente del Coni, ma anche in via Natalino Mariani, indimenticato talent scout del rugby. Circa 600 le persone rimaste ad abitare (380 a Sant'Elia 1 e 220 a Sant'Elia 2). Si vede che negli ultimi tempi c'è molta meno gente, assicura Antonello Cimini, che ha in gestione l'edicola della frazione dal 2009, vendo molti meno quotidiani e questo non dipende certo dalla crisi dell'editoria. Tra le criticità segnalate c'è l'erba alta in alcuni periodi dell'anno, non certo questo in cui risplendono i colori dell'autunno. Altro disagio è la difficoltà di spazio nel secondo complesso. Numerose, inoltre, le segnalazioni in merito alle varie perdite delle tubature dell'acqua, che creano vere e proprie pozzanghere nei garage e causano problemi al sistema di riscaldamento. Una problematica comunque affrontata nelle varie fasi di manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso, Altre segnalazioni riguardano la presenza di pianterreni invasi da recinzioni di fortuna, in alcuni casi armadi e suppellettili, animali lasciati liberi. E poi sporcizia, cartacce negli androni. LA FRAZIONE. La ricostruzione privata e pubblica di periferie e frazioni ha comunque permesso a varie famiglie di tornare ad abitare in zona e anche la chiesa parrocchiale è tornata ad essere un punto di riferimento e aggregazione. Sono due le aree abitative nella zona: la prima conta sette palazzine per un totale di 170 appartamenti. Sant'Elia 2, invece, conta quattro palazzine per 96 alloggi - 35 è i-tit_org- Quartiere Sant Elia Il PalaAngeli oltre il dramma del sisma

Sisma, Barberini: "Accessibili ai disabili il 13% delle casette che sono state allestite"

[Redazione]

L'assessore regionale alla Sanità: "A Norcia, Cascia e Preci spazi personalizzati a tutela della qualità della vita e dell'autonomia dei soggetti più vulnerabili, anche in situazioni di post emergenza in attesa della ricostruzione. Da Redazione - 2 novembre 2017 11:04 [FullSizeRender-696x567] Una modulo abitativo a Norcia PERUGIA Il 13 per cento delle Sistemazioni abitative di emergenza (Sae), realizzate dalla Protezione civile regionale nei comuni di Norcia, Cascia e Preci a seguito del sisma del 2016, sarà accessibile dalle persone con disabilità, con spazi personalizzati a tutela della qualità della vita e dell'autonomia dei soggetti più vulnerabili, anche in situazioni di post emergenza in attesa della ricostruzione: lo ha reso noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, evidenziando che in tutto saranno 102 le casette accessibili installate, di cui 72 a Norcia, 20 a Cascia e 10 a Preci, su un totale di 783 strutture. Il progetto ha spiegato Barberini è nato grazie a una convenzione tra Regione Umbria e Usl Umbria 2 e si è realizzato grazie all'impegno del Dipartimento di Riabilitazione e della Protezione civile regionale, per dare una risposta adeguata ai bisogni delle persone terremotate in condizioni di disabilità e delle loro famiglie, intervenendo sulla capacità inclusiva del nuovo contesto di vita, attraverso soluzioni abitative e villaggi accessibili e funzionali, in attesa della ricostruzione delle case. Secondo dati dei Comuni colpiti dal sisma ha continuato l'assessore quasi il 10 per cento degli sfollati nei territori terremotati presenta una situazione di disabilità, mentre il 7 per cento ha limitazioni funzionali, di questi circa 85 per cento ha più di 64 anni. In questo quadro, abbiamo cercato di dare risposte che tenessero conto delle necessità quotidiane di chi è più in difficoltà. La progettazione delle Sae accessibili e la rilevazione dei bisogni delle persone con disabilità sono state effettuate, da gennaio ad agosto 2017, dal Centro ausili di Foligno, in collaborazione con il servizio di Riabilitazione intensiva di Cascia, il Distretto della Valnerina, i Comuni interessati e la Protezione civile regionale. In tutto sono state valutate 192 persone con disabilità e sono state assegnate 102 casette accessibili, alcune già consegnate e altre in corso di realizzazione. Barberini ha anche spiegato che per assicurare la corretta realizzazione delle Sae accessibili, sono stati effettuati numerosi sopralluoghi tecnici nei cantieri e sono state realizzate delle linee guida per il corretto allestimento degli spazi interni, consegnate ad operai e direttori dei lavori nei cantieri. Nei prossimi mesi, inoltre, verrà effettuata una valutazione multidimensionale basata sull'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento) delle persone con disabilità residenti nelle Sae, per identificare i problemi alla base al livello della disabilità, definire eventuali bisogni riabilitativi ed intervenire sul miglioramento della qualità della vita e della partecipazione sociale. Il valore dell'iniziativa ha concluso l'assessore è stato riconosciuto al livello nazionale, tanto che l'Istituto nazionale di urbanistica (Inu) ha selezionato il progetto umbro come buona pratica nazionale per le Città accessibili.

Raffica di incendi boschivi di natura dolosa a Terracina, in Procura il dossier di Legambiente

[Redazione]

[incendio-terraccina]Gli ambientalisti di Legambiente si trasformano in investigatori a caccia di piromani e dopo aver raccolto testimonianze, effettuato sopralluoghi e rilievi, nonché stimato entità del danno, inviano tutto alla Procura della Repubblica. Succede a Terracina, dove il patrimonio boschivo è stato fortemente devastato dagli incendi nei mesi estivi e dove purtroppo il fuoco non sembra cessare neanche in questo tardo autunno. Ultimo rogo è del 25 ottobre scorso; ha mandato in fumo altri cinque ettari di macchia mediterranea a Monte Leano. Il circolo Pisco Montano, congiuntamente a Legambiente Lazio, ha indirizzato alla Procura di Latina un articolato esposto contenente le risultanze delle investigazioni. A seguito dei gravissimi accadimenti del mese di agosto a Terracina, riportati diffusamente dalla stampa, Legambiente si è attivata e dopo aver raccolto testimonianze, effettuato sopralluoghi, rilievi fotografici, analizzato la natura e l'entità del danno alla flora e alla fauna, ha monitorato il territorio coinvolto dagli incendi tramite il sistema della Unione Europea, European Commission Emergency Management Service Copernicus EMS. Il dossier è finito in via Ezio, ma anche a tutte le autorità competenti per materia e per territorio, forze dell'ordine (Carabinieri Forestali, Comando e Sezione Carabinieri di Terracina, Polizia di Stato, Polizia Locale, Polizia Provinciale), Vigili del fuoco, Questura di Latina, Prefettura di Latina, Arpa Lazio, Comune di Terracina, Parco Regionale dei Monti Ausoni e del Lago di Fondi, Regione Lazio, Ministero dell'Ambiente. La gravità della situazione si legge in una nota del circolo Pisco Montano è testimoniata dal fatto che gli incendi sono stati vasti e ripetuti. Ettari di preziosa vegetazione andati in fiamme, abitazioni evacuate, cittadini svegli ad assistere impotenti e impauriti al fuoco che distruggeva gli alberi e la macchia mediterranea lambendo le loro case. Incendi in sequenza appiccatisi sicuramente con dolo data la precisione e la dislocazione degli inneschi, ed è purtroppo solo di qualche giorno fa (25 ottobre) ultimo attacco che ha mandato in fumo ancora altri circa 5 ettari di macchia mediterranea nel comune di Terracina sempre a Monte Leano. Le zone andate in fumo ad agosto a Terracina sono quasi tutte aree protette, e per di più solo recentemente promosse a Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ricadente nella Zps Monti Ausoni e Aurunci che risulta essere area protetta più danneggiata del Lazio con 3.399 ettari bruciati. A Terracina i danni alla flora e alla fauna sono spaventosi, con una superficie complessiva di 156 ettari di preziosa macchia mediterranea, querceti mediterranei, praterie montane, pinete, insomma un patrimonio difficilmente recuperabile. Il Lazio complessivamente risulta al quarto posto in Italia, dopo Sicilia, Calabria e Campania, con 13.142 ettari andati in fumo e la Provincia di Latina saldamente al primo posto della classifica nel Lazio, afferma Gabriele Subiaco, vicepresidente e responsabile scientifico del circolo terracinese di Legambiente. Nell'esposto precisa Anna Giannetti si chiede di aprire un'indagine, effettuando una ricognizione delle zone interessate (tutte dettagliate e corredate di foto nell'esposto), auspicando sempre più intervento tempestivo del Comando Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (Ctufaa) dell'Arma dei Carabinieri, in qualità di importante organo responsabile delle funzioni investigative e repressive per Aib (Antincendio boschivo), e di perseguire con durezza i responsabili, contestando in particolare (per le caratteristiche, la diffusione e gli impatti generati dagli incendi) oltre alle aggravanti già previste dal reato di incendio boschivo anche la fattispecie di disastro ambientale. Inoltre, dato che i siti coinvolti sono indicati e designati dagli Stati membri, ai sensi dell'articolo 4 della direttiva 92/43/CEE, come Zone Speciali di Conservazione (ZSC), si chiede che sia contestata anche la fattispecie di distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto. Il Comune di Terracina presenta una classe di rischio alto (come da Piano AIB Regionale - 2011-2014 Zonizzazione Rischio - Indice di Rischio IR), e per questo, secondo il circolo Pisco Montano, è assolutamente necessario (vista anche la preziosità dal punto di vista naturalistico delle aree ricadenti nel territorio comunale) ridefinire e potenziare il servizio di previsione, prevenzione

controllo delle aree a rischio, mantenere in modo costante le zone di interfaccia e delle fasce tagliafuoco, e adottare con urgenza tutti i provvedimenti stabiliti dai programmi e dai piani regionali compresi quelli relativi alla preparazione, alla formazione, alle dotazioni del nucleo di Protezione Civile comunale, e alla gestione dell'emergenza con la predisposizione di idonee procedure e relativi livelli di responsabilità, esercitazioni periodiche, designazione di aree di raccolta dei cittadini per assicurare i primi soccorsi in caso di eventi che possono mettere a rischio la sicurezza delle persone, come quello di ferragosto. Il circolo ringrazia tutti i soci conclude Giannetti -, i volontari, i semplici cittadini, i comitati spontanei, le associazioni di Terracina che hanno contribuito e continuano a contribuire, anche con segnalazioni dirette a legambiente.terracina@gmail.com (e sono stati molti!) e rilasciando testimonianze, a tenere alta la guardia, contrastare il fenomeno e a tutelare il nostro prezioso territorio. LE VOSTRE OPINIONI commenti

Ai fratelli Serva il premio "Castagna d`Oro 2017"

[Redazione]

In occasione della XXIV FestaAutunno, il sindaco di Antrodoco AlbertoGuerrieri ed il presidente della Proloco Patrizia Colangeli conferiranno il premio CastagnaOro 2017 ai fratelli Sandro e Maurizio Serva, titolari del ristorante La Trota di Rivodutri, prima Stella Michelin nel 2004 confermata nel 2013. Queste le motivazioni del riconoscimento: Per la dedizione alla promozione del territorio attraverso i suoi prodotti, e per i successi raggiunti grazie all'attenzione e alla cura del gusto. La ricerca dei migliori prodotti del territorio, la loro rilettura in chiave moderna hanno fatto della Vostra cucina ambasciatrice di una Terra, in Italia e nel Mondo, che trova casa nel ristorante stellato La Trota, orgoglio per tutta la provincia di Rieti. [INS::INS] Nelle edizioni precedenti il significativo premio è stato consegnato tra gli altri al Corpo della Guardia di Finanza, alla dr.ssa Ambra Quacchiadell Università di Torino, al Corpo dei Vigili del Fuoco, all'ex sindaco di Roma Gianni Alemanno, all'ex Capo della Protezione Civile Guido Bertolaso ed al politico Giulio Andreotti. La cerimonia di consegna, aperta a tutti coloro che vorranno partecipare, si svolgerà domenica 5 novembre alle 16.00 al Teatro Sant'Agostino di Antrodoco. [INS::INS] Foto (archivio): RietiLife

Ricostruzione/ Barberini, "accessibili ai disabili il 13 % delle casette"

[Redazione]

02/11/2017 - 16:14[casette]PERUGIA - "Il 13 per cento delle Sistemazioni abitative di emergenza (Sae),realizzate dalla Protezione civile regionale nei comuni di Norcia, Cascia ePreci a seguito del sisma del 2016, sarà accessibile dalle persone condisabilità, con spazi personalizzati a tutela della qualità della vita edell'autonomia dei soggetti più vulnerabili, anche in situazioni di postemergenza in attesa della ricostruzione": lo ha reso noto l'assessore regionale alla salute, alla coesione sociale e al welfare, Luca Barberini, evidenziandoche "in tutto saranno 102 le casette' accessibili installate, di cui 72 aNorcia, 20 a Cascia e 10 a Preci, su un totale di 783 strutture".Il progetto ha spiegato Barberini è nato in virtù di una convenzione traRegione Umbria e UsI Umbria 2 e si è realizzato grazie all'impegno delDipartimento di Riabilitazione e della Protezione civile regionale, per dareuna risposta adeguata ai bisogni delle persone terremotate in condizioni didisabilità e delle loro famiglie, intervenendo sulla capacità inclusiva delnuovo contesto di vita, attraverso soluzioni abitative e villaggi accessibili efunzionali, in attesa della ricostruzione delle case".Secondo i dati dei Comuni colpiti dal sisma ha continuato l'assessore sistima che circa il 15 per cento degli sfollati nelle zone terremotate presentiuna situazione di disabilità, mentre circa il 12 per cento abbia limitazionifunzionali, di questi oltre l'85 per cento ha più di 64 anni. In tale quadro,abbiamo cercato di dare risposte che tenessero conto delle necessità quotidianedi chi è più in difficoltà".La progettazione delle Sae accessibili e la rilevazione dei bisogni dellepersone con disabilità sono state effettuate, da gennaio ad agosto 2017, dalCentro ausili di Foligno, in collaborazione con il servizio di Riabilitazioneintensiva di Cascia, il Distretto della Valnerina, i Comuni interessati e laProtezione civile regionale. In tutto sono state valutate 192 persone condisabilità e sono state assegnate 102 casette' accessibili, alcune giàconsegnate e altre in corso di realizzazione".Barberini ha anche spiegato che "per assicurare la corretta realizzazione delleSae accessibili, sono stati effettuati numerosi sopralluoghi tecnici neicantieri e sono state realizzate delle linee guida per il corretto allestimentodegli spazi interni, consegnate ad operai e direttori dei lavori nei cantieri.Nei prossimi mesi, inoltre, verrà effettuata una valutazione multidimensionalebasata sull'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento) dellepersone con disabilità residenti nelle Sae, per identificare i problemi allabase al livello della disabilità, definire eventuali bisogni riabilitativi edintervenire sul miglioramento della qualità della vita e della partecipacionesociale".Il valore dell'iniziativa - ha concluso l'assessore - è stato riconosciuto allivello nazionale, tanto che l'Istituto nazionale di urbanistica (Inu) haselezionato il progetto umbro come buona pratica nazionale per le Cittàaccessibili".